...NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Ita... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», a... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qual... ...mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono ...Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazio... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti ...arretrato centesimi 40. — Non si conservano e no...

C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzio... Redazio... ...Piazza C. Goldoni 1. ...Tempio 6 I, Amministrazione: II p. - **Trieste, Martedì 14 Giugno 1932, Anno X** - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — **Nuova Serie N. 3891**

...oni propositi per le Conferenze di Ginevra e Losanna

...preliminari franco-britannici · Grandi si incontra oggi con MacDonald

GINEVRA, 13

...chè come si suol dire sua mae... ...tempo è il re dei galantuomini, ...se questa volta contingenze ...li congiurano a far sorgere ...al riguardo, ecco che un altro ...gordiano della politica del ...guerra è giunto al pettine: la ...renza delle riparazioni la qua... ...nchè cronologicamente ed uffi... ...ente debba incominciare fra ...orni a Losanna, si inizierà di ...domani a Ginevra, per conti... ...un paio di giorni in questa

...visita di Grandi a Henderson

...mane, proveniente da Roma, è ...S. E. il Ministro degli Esteri, ...andi. Egli è sceso all'Hôtel ...ue ove ha subito conferito con ...Suvich, presidente del Comi... ...finanzieri della Società delle ...ni, e col Ministro plenipoten... ...Buti, delegato italiano al Co... ...misto incaricato dello studio ...blema finanziario austriaco. ...meriggio il Ministro Grandi ...vuto la visita del Consigliere ...ale svizzero Musy, presidente ...mitato misto. Successivamen... ...Grandi ha ricevuto la visita ...mbasciatore germanico Na... ...delegato alla Conferenza del ...o. Egli si è infine recato a ...e il Presidente della Confe... ...del disarmo Henderson, con il ...si è lungamente intrattenuto ...lavori compiuti dalle Com... ...oni tecniche e circa la riunione ...icio di Presidenza, che avrà ...domani e alla quale parteci... ...i capi delle delegazioni ...randi Potenze.

...bbe difficile dire se le menti ...omini di Stato qui presenti ...più occupate o preoccupate ...onferenza delle riparazioni o ...lla del disarmo, che è vera... ...giunta ad un punto morto. ...ità è che siamo in presenza ...problemi intimamente legati ...altro come due maglie della ...catena.

...uanto concerne il disarmo, ...sione in un senso o nell'al... ...se questa conferenza debba ...continuata oppure abbando... ...se stessa, il che significhe... ...morte, sarà presa domani ...eriggio nella riunione degli ...presidenza della Conferen... ...La decisione in proposito ...nche costituire il primo indi... ...presunto nuovo orientamen... ...prodotto tra le princi... ...enze interessate.

...ria e gli interessi di Trieste

...mitato misto ha proseguito ...suoi lavori. Come è noto, esso ...nuto preliminarmente a Pa... ...tale riunione fu sollecitata ...verno italiano mediante un ...tuto presso i Governi di Lon... ...di Parigi.

...italiana in proposito è ben ...ta ed è stata anche esposta ...ente dal Ministro degli Este... ...nato. Tale tesi si ispira alla ...di assicurare all'Austria ...lito che possa esserle dato ...utile. Si parla di un pre... ...300 milioni di scellini, nei ...Inghilterra entrerebbe con lo ...di 100 milioni di scellini fat... ...dalla Banca d'Inghilterra al... ...l'anno scorso, la Francia ...apporto di 100 milioni di scel... ...lia da parte sua sarebbe ...a concorrere con un terzo ...tra rimanente, cioè con circa ...ni.

...stione della restaurazione ...dell'Austria interessa ...non solo per ragioni politi... ...anche per i traffici adriatici ...speciale posizione di Trieste ...ne. Per valutare poi l'ap... ...tale italiano occorre tener ...che esso viene, non solo ...recente accordo commerciale ...con l'Austria, ma anche ...a seguito delle «Stanze di ...zione» stabilite con tale ...Italia è venuta praticamente ...pare all'Austria una cifra ...milioni di scellini, che rap... ...l'importo di valute non ...territorio austriaco ma da ...dute dall'Italia all'Austria.

...di MacDonald e Herriot

...alle 22.25 sono poi giunti ...britannico MacDonald ac... ...to dal Ministro degli Este... ...e quindi il Presidente del ...francese Herriot. Il Can... ...desco von Papen si reche... ...mente da Berlino a Lo...

...mattina si inizieranno gli ...vedute sui problemi che so... ...ordine del giorno. E' prean... ...al riguardo un incontro fra ...degli Esteri italiano, ...MacDonald. Ora è preci... ...queste conversazioni pri... ...sostanzialmente non meno ...che dipenderanno proba... ...le sorti della Conferenza ...zioni come di quella del ...Nonostante l'ottimismo che ...giorni continua a signoreg... ...quasi tutti gli ambienti po... ...rienza, come sempre, con... ...essere quanto mai prudenti ...della Conferenza di Lo... ...salvo errore, pare che sia ...della serie delle Conferenze ...questi ultimi anni.

...dal canto suo, partecipa a ...come ha già parteci... ...le altre che le hanno pre... ...ferma e decisa volontà ...tutto il suo contributo. ...della Conferenza del ...Henderson, ha fatto dichiarazioni considerate molto sintomatiche. Egli ha tra l'altro detto che, a parer suo, in nessun altro momento come in questo dal luglio 1914, gli uomini politici hanno avuto il potere di orientare gli avvenimenti sia per il bene che per il male del mondo. Appunto perciò si deve riflettere prima di prendere decisioni irreparabili.

Henderson ha poscia affermato che il compito di risolvere il problema del disarmo non spetta ai tecnici, ma ai politici. Ora, se i primi hanno compiuto un lavoro che non può essere da alcuno considerato come soddisfacente, lo si deve attribuire al fatto di aver avuto istruzioni che non consentivano altra via d'uscita.

Henderson ha poi affermato che nonostante tutte le critiche, la Conferenza del disarmo ha tuttavia già qualche cosa al suo attivo. Anche recentemente personalità responsabili di grandi Nazioni assicuravano che i loro Paesi erano completamente disarmati.

In sostanza Henderson non dispera nell'esito finale, sia pure condizionato a settimane e mesi di laborioso lavoro.

I colloqui di Parigi

Un sintomatico commento del «Temps»

PARIGI, 13

In quale misura le conversazioni di Parigi possono contribuire ad efficaci intese sulle gravi questioni all'ordine del giorno? La domanda è logica, soprattutto se si riflette all'ostinazione con cui i circoli politici e la stampa francese avevano finora sostenuto che ogni realizzazione concreta nel campo internazionale era subordinata ad una intesa franco-britannica e alla soddisfazione per taluni ambienti e per taluni organi veramente notevoli con cui questa volta essi hanno accolto un comunicato e le dichiarazioni nelle quali si precisa per prima cosa che «nessun impegno» di fatto e nessun'intesa obbligatoria hanno legato i due Governi di Londra e di Parigi negli scambi di vedute svoltisi sabato e domenica.

Sotto questo punto di vista sembra vi sia un certo progresso. Herriot, più duttile e più pieghevole dei suoi predecessori, ha accettato di buon grado la formula della «amichevole indipendenza» preconizzata a Londra e nei circoli politici, che non sembrano più disposti a credere che la mutua libertà di discussione e di assumere posizioni diverse costituisca un ostacolo per il progresso delle intese internazionali.

Seppure a Parigi non si è ancora definitivamente rinunciato ad irrigidirsi in formule stereotipate, si accetta però di buon grado che altri la pensino diversamente e non si vedono più, per le tesi diverse da quelle francesi, sistematici boicottaggi e minacce.

Il *Temps* ha una frase che sembra mostrare la volontà di uscire dagli sterili dibattiti puramente tecnici e che d'altronde riprende un'idea mussoliniana che tutto il disagio internazionale richiede innanzitutto rimedi politici.

«Il problema del ritorno della fiducia internazionale — scrive l'organo parigino — è innanzitutto un problema politico, e il fatto che la Francia e l'Inghilterra vadano alla Conferenza di Ginevra e di Losanna in buona armonia, può dissipare molte inquietudini».

L'*Echo de Paris* scrive:

«Circa le riparazioni non sembra che Herriot abbia abbandonato il saldo netto rivendicato da tutti i suoi predecessori dopo Poincaré, ma tutto indica che il Governo francese non insisterebbe sul saldo netto, il giorno in cui l'America offrisse l'annullamento del suo credito e cioè l'annullamento delle riparazioni. Il Governo francese non sembra sia favorevole all'idea cara a MacDonald per l'annullamento definitivo ed immediato delle riparazioni tedesche, previsto come mezzo per esortare l'America alla generosità. La trasformazione della moratoria Hoover in moratoria assoluta sarà accordata alla Germania, ma i diritti dei territori della Germania saranno salvaguardati. Herriot e MacDonald non sono entrati in dettagli sul problema del disarmo. Herriot sarebbe incline ad accettare la diminuzione, dei bilanci della difesa nazionale, variante dal 5 al 10 per cento. Per il resto siamo in dubbio, ignoriamo particolarmente ciò che ha potuto dire Herriot circa l'adesione della Francia al trattato navale di Londra, reclamata con tanta insistenza da MacDonald. Tale è il bilancio abbastanza modesto di due giornate».

Si apprende che, a fianco dei problemi di carattere generale, un'altra questione di massima importanza è stata trattata nelle conversazioni fra MacDonald e Herriot: l'adesione della Francia al trattato navale di Londra, ciò che implica in primo luogo l'accordo fra l'Italia e la Francia sulla questione della parità navale.

L'Inghilterra e il "colpo di spugna"

LONDRA, 13

L'imminente incontro di S. E. Grandi con il Primo Ministro MacDonald e la presenza di numerosi Ministri degli Affari Esteri a Losanna sono motivo di compiacimento nei circoli inglesi e anche di simpatici apprezzamenti nella stampa.

Tra gli altri giornali il *New Chronicle*, dopo aver detto che S. E. Grandi è la più notevole figura politica degli Affari Esteri che l'Italia abbia prodotto dall'avvento di Mussolini al potere, dice che l'influenza dell'on. Grandi alla Conferenza di Losanna si farà certamente sentire e dalla parte dove più dovrebbe farsi sentire, cioè nell'interesse dell'Italia e del mondo. Quale sarà l'atteggiamento dell'Italia alla Lega? Contrariamente a quanto si deve purtroppo constatare nei riguardi di tutte le altre delegazioni, la politica del Governo fascista nella sfera internazionale rimane immutabilmente la stessa, cioè quella del mussoliniano «colpo di spugna» verso il quale sono portate irresistibilmente a poco a poco anche le altre Potenze. Il programma della delegazione britannica a Losanna sarà imperniato sulle dichiarazioni fatte solennemente da Chamberlain il febbraio scorso ai Comuni per «una cancellazione generale delle riparazioni e dei debiti intergovernativi».

Il punto scabroso della questione è di sapere fino a dove il Governo britannico è deciso ad andare verso una cancellazione europea senza la contropartita della cancellazione americana dei debiti europei.

Si dice che MacDonald sosterrà a Losanna l'urgenza di una immediata e incondizionata cancellazione di tutti i debiti di guerra europei. Su questo punto egli si trova pienamente d'accordo con S. E. Grandi, che troverà in lui un valido sostenitore. L'atteggiamento britannico per una cancellazione è anche incoraggiato dai timori che la Germania, a meno che non si arrivi ad un sollecito e definitivo regolamento dei debiti di pace, possa dichiarare la moratoria anche dei debiti commerciali.

Ai Comuni, rispondendo ad una interrogazione relativa alle difficoltà economiche degli Stati danubiani, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Eden, si è detto dolente di non poter fare una dichiarazione sulle proposte che saranno discusse a Losanna relativamente alla crisi economica in Europa. Rispondendo ad altro deputato, il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain ha dichiarato che sarebbe del tutto inopportuno fare una dichiarazione dogmatica qualunque, riguardo alla politica monetaria inglese, nel momento attuale. La Camera sa già che il Governo ritiene che non sarebbe desiderabile ritornare al regime aureo fino a tanto che le condizioni esistenti continueranno.

Il giudizio d'un banchiere americano

NEW YORK, 13

Il presidente dell'Associazione bancaria dello Stato di New York, Baker, nella sua relazione all'assemblea annuale, ha sostenuto tra l'altro che «le riparazioni e i debiti di guerra costituiscono il maggiore ostacolo al ritorno della normalità e devono essere ridotti».

Continuando la sua analisi della situazione, ha aggiunto che gli Stati Uniti esprimono «più un desiderio che una realtà» quando affermano di non essere interessati direttamente alla permanenza o meno delle riparazioni ed alle discussioni europee per debiti di guerra. Ha concluso esortando il Governo di Washington a fare concessioni proporzionate a quelle eventuali di altre Nazioni. *(United Press).*

I debiti esteri dell'Ungheria

Walko partito per Ginevra

BUDAPEST, 13

E' partito alla volta di Ginevra il Ministro degli Esteri ungherese Walko. Lo scopo del suo viaggio è di vedere quale impressione ha suscitato nei circoli della Società delle Nazioni e presso le grandi Potenze l'annuncio della promulgazione di provvedimenti unilaterali da parte dell'Ungheria riguardanti i suoi impegni con Paesi esteri. Walko farà ritorno nella giornata di sabato e sarà subito ricevuto dal Reggente Horthy al quale riferirà intorno alle sue impressioni ginevrine dopo di che il Governo ungherese prenderà le proprie decisioni.

Nel frattempo il Governo ungherese cerca di fare tutto il possibile per evitare che i provvedimenti ch'esso si vede costretto ad adottare ledano gli interessi dei creditori.

L'Italia, gli approcci francesi

e un commento tedesco

BERLINO, 13

Il corrispondente romano della *Börsen Zeitung* segnala un rafforzamento della propaganda francese in Italia, dopo che il rinnovamento dell'amicizia italo-turca e l'inizio del risveglio nazionale in Germania rendono sempre più deboli le possibilità della Francia di mantenere la sua egemonia in Europa. Mentre la Francia fa adescamenti all'Italia, cercando di influire sulla sua opinione pubblica, il bisogno francese di acquistarsi delle amicizie si manifesta anche per via diplomatica. Parigi infatti moltiplica le offerte di concessioni sulla questione del disarmo e sulla questione danubiana, senza però che tali manovre portino ad un serio tentativo di conciliazione dei gravi contrasti esistenti tra l'Italia e la Francia, precisamente su quei punti cardinali del rinnovamento europeo. L'Italia si mantiene immutabilmente in una politica danubiana autonoma, come recentemente ha affermato Grandi al Senato.

Allo stesso modo il memoriale italiano sul disarmo deve essere sempre considerato come la direttiva della politica italiana a tale riguardo. Le concessioni potrebbero quindi essere soltanto di natura formale, senza mai riguardare il fatto sostanziale, ossia l'immediato vero disarmo marittimo, terrestre, aereo. In tali condizioni l'Italia non ha la minima ragione di occuparsi di tentativi aperti, oppure larvati, di riavvicinamenti che non abbiano come premessa tali postulati minimi. Il corrispondente continua poi segnalando come il contegno italiano, a differenza degli altri perfettamente obiettivo, riguardo alla situazione tedesca che è guardata con senso di piena fiducia. Non solo da manifestazione della stampa, ma anche da conversazioni con uomini politici importanti, si riporta l'impressione che l'Italia si ripromette un miglioramento dell'intera situazione europea dal concentramento delle forze nazionali tedesche. Una Germania risorta in politica estera e rafforzata internamente potrebbe infatti, meglio che non abbia potuto fino ad ora, far valere le sue forze al servizio di una politica di pace e di eguaglianza. Le disposizioni italiane conclude il corrispondente, di concedere al Governo tedesco un certo respiro mediante una breve sospensione delle questioni pendenti debbono essere considerate come una prova di amicizia.

Grave denatalità in Inghilterra

LONDRA, 13

Nel primo trimestre dell'anno corrente sono state registrate 7451 nascite di meno che durante i primi tre mesi del 1931 vale a dire la percentuale più bassa di qualsiasi primo trimestre d'anno da quando fu istituita la statistica delle nascite in Inghilterra.

Vittoria nazionalista a Malta

nelle elezioni senatoriali

MALTA, 13

Le elezioni per i membri della Camera legislativa e del Senato si sono compiute oggi a mezzogiorno senza incidenti. Il concorso degli elettori alle urne in alcuni distretti ha raggiunto il 90 per cento. E' cominciato lo spoglio delle schedine e domani si avranno i primi risultati dei senatori eletti dal popolo. A causa del vigente sistema proporzionale si prevede una maggioranza di due o tre seggi a favore dei nazionalisti, che dei risultati dall'aspra lotta si dimostrano soddisfacentissimi perchè il partito stricklandiano, disponendo di moltissimo denaro, si è battuto disperatamente per la conquista del potere.

L'ex Imperatore di Abissinia

nuovamente arrestato

ADDIS ABEBA, 13

L'ex Imperatore di Abissinia Ligg Yassau, che era fuggito alcune settimane or sono dalla prigione ove era tenuto rinchiuso da 17 anni, è stato rintracciato dalle truppe inviate alla sua ricerca e nuovamente arrestato.

Von Papen e la propaganda politica

per mezzo della radio

BERLINO, 13

Il Governo di von Papen aveva, come è noto, espresso il suo proposito di togliere le limitazioni alla propaganda elettorale fatta per mezzo della radio Si sa che il cessato Governo di Brüning aveva limitato a sè questo diritto. Oggi il Ministro degli Interni, di concerto col Ministro delle Poste, ha emanato un'ordinanza la quale stabilisce che il Governo del Reich si riserva, per il caso di bisogno, in tutte le stazioni radio una mezz'ora di tempo e precisamente fra le 18.30 e le 19.30.

Scopo di queste trasmissioni è quello di esporre le mete e l'attività del Governo.

Finora il Governo poteva trasmettere anche simili notizie, ma ciò provocava una sospensione della regolare trasmissione. Ora invece questo genere di trasmissioni sarà giornaliero e ad esse potranno partecipare anche i partiti politici.

Nei prossimi giorni verrà pubblicata un'ordinanza che permetterà ai capipartito, eccezion fatta per i comunisti, e ad eminenti personalità, di esporre il loro programma elettorale per mezzo della radio.

Rinvio delle elezioni in Grecia?

ATENE, 13

In seguito a complotto trenta ufficiali dell'armata aerea, fra i quali anche alcuni alti ufficiali, sono stati puniti severamente. Corrono voci che Venizelos abbia l'intenzione di proclamare la dittatura e di rinviare le nuove elezioni alla fine di agosto.

Nei circoli venizelisti si dichiara che qualora alle prossime elezioni, contro ad ogni aspettativa, i realisti dovessero ottenere la maggioranza, l'esercito si opporrebbe al tentativo di una riassunzione al trono dell'ex Re Giorgio.

Durante l'imminente assenza del Presidente del Consiglio Venizelos che si reca in Francia a scopo di cura, gli affari di Governo saranno diretti dal Generale Gonatas che fu capo del Gabinetto rivoluzionario del 1922.

Le Camere romene sciolte

BUCAREST, 13

L'odierno numero della *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale col quale vengono sciolti i due rami del Parlamento. Sono stati anche fissati i termini per le nuove elezioni: il 17 luglio per la Camera, il 20 luglio per il Senato.

Il nuovo Parlamento si riunirà il giorno 30 luglio.

L'ora della giustizia per i sicari della concentrazione antifascista

Lo Sbardellotto confessa i tre attentati e identifica i mandanti

Gli altri dinamitardi compariranno oggi dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 13

L'istruttoria contro lo Sbardellotto è stata compiuta con celerità fascista. Il criminale, come è noto, si era reso confesso fin dal momento del suo arresto. Egli ha subito dichiarato che era sua precisa volontà di uccidere il Capo del Governo, e nel seguito degli interrogatori sostenuti ha riconfermato ciò, dando maggiori e più precisi particolari della sua delittuosa attività e su quella dei suoi complici. Egli anzi volle scrivere direttamente a lapis, in forma molto chiara quantunque sgrammaticata, la sua confessione.

Il primo tentativo

Nei successivi interrogatori, come abbiamo detto, lo Sbardellotto ha precisato ancor meglio la confessione dei suoi crimini, mostrandosi perfettamente edotto della gravità di essi e confermando in maniera esplicita che con le due bombe e la rivoltella rinvenutegli addosso al momento dell'arresto, intendeva uccidere il Capo del Governo italiano, S. E. Benito Mussolini. Ha aggiunto che non era quella la prima volta che veniva a Roma per porre in atto l'uccisione del Capo del Governo.

— Vi venni — ha dichiarato — anche il 28 ottobre 1931 in occasione della festa della ricorrenza della Marcia su Roma. Ma non avendo potuto raggiungere lo scopo per il fatto che, pur avendo scelto una località in Piazza Venezia adatta al lancio di una delle bombe contro la persona del Duce, nell'atto che egli si fosse affacciato al balcone di Palazzo Venezia e indubbiamente colpirlo, fui allontanato dai cordoni dei militi che respinsero indietro la folla di cui facevo parte. Abbandonai il proposito per un momento più propizio. Ma, non essendosi questo presentato, tornai a Parigi per riconsegnare le due bombe e la rivoltella alla persona che me le aveva consegnate e con la quale fui d'intesa di rimanere d'accordo con un tale detto Nemo che alla sua volta era in relazione col Cantarelli Vittorio, residente a Bruxelles. Infatti, alla fine di marzo del corrente anno, standomi in Liegi, mi pervenne una lettera del Cantarelli da Bruxelles con la quale mi invitava a recarmi in detta città.

Chi gli armò le mani

Come vi fui, il Cantarelli mi disse di recarmi a Parigi ove, alla Gare du Nord, sarei stato aspettato dal Nemo, che io già conoscevo molto bene di vista, ma di cui ignorano le generalità, ma che, avendo riconosciuto in una fotografia mostratami qui in Questura oggi, so essere tale Recchioni Emidio. Trovai il Recchioni — ha continuato il criminale — alla detta stazione, dandomi appuntamento dinanzi all'albergo, ove io avrei preso la camera e che ora non ricordo come si chiama. Il Recchioni venne all'appuntamento in compagnia di un individuo nel quale riconobbi precisamente colui che nell'ottobre dello scorso anno mi aveva consegnato le due bombe e la rivoltella e che tornò a riconsegnarmi il tutto, affinchè fossi tornato a Roma per uccidere il Capo del Governo in occasione del Natale di Roma. Io dissi di voler partire prima per raggiungere lo scopo, parendomi che potesse essere più facile conseguirlo, non in occasione delle feste, ma in giorni ordinari. Ho riconosciuto in una fotografia presentatami in Questura l'individuo che mi diede ed a cui avevo restituito le bombe e la rivoltella dopo l'inutile tentativo; mi è stato detto essere il fuoruscito Tarchiani. Il Tarchiani, oltre all'arme e agli esplosivi, mi consegnava volta a volta un passaporto svizzero intestato a Galdini Angelo, di cui sempre mi sono servito per entrare in Italia.

Il ritorno a Parigi

«Partii infatti da Parigi il 29 o il 30 marzo 1932 e, transitando per il Brennero, giunsi a Roma il 1.o aprile nelle ore del mattino. Girai per Piazza Venezia, mi recai nei pressi del Senato e della Camera per vedere se fossero aperti, ma, accertatomi del contrario, ritornai in Piazza Venezia per poter individuare l'automobile presidenziale, ma, essendomi persuaso che la vigilanza era ivi intensa, avendo notato parecchi individui che mi parvero agenti di p. s., ritornai alla ferrovia di Termini e la sera dello stesso giorno ripartii attraversando la frontiera del Brennero per Monaco, da dove proseguii per Parigi dove giunti alle 12 del 3 aprile. Senonchè, non conoscendo lo indirizzo del Tarchiani, lasciai la valigia contenente le bombe in deposito alla stazione di Parigi Nord e mi portai a Bruxelles per discorrere col Cantarelli, il quale alla sua volta scrisse al Tarchiani, avvertendolo ch'ero ritornato e che il giorno successivo si fosse trovato alla stazione Nord di Parigi perchè io gli potessi riconsegnare i due ordigni e la rivoltella. Il Cantarelli scrisse anche al Recchioni, dandogli notizia del mio ritorno.

Avvenuta la consegna come stabilito, tornai a Bruxelles, dove mi trattenni fino al 14 maggio col Cantarelli; perchè il 13 maggio giunse da Londra una lettera del Recchioni con cui mi dava un appuntamento per il giorno successivo a Parigi.

«Io mi recai in quest'ultima città, ove il Recchioni mi fece presente che con tutta probabilità il Duce si sarebbe recato a Torino e che bisognava profittare di tale circostanza per compiere l'attentato, soggiungendo che, qualora l'andata a Torino non si fosse verificata, bisognava tenere presente altra circostanza. Dopo di avermi di ciò informato, mi fece ripartire per Bruxelles dicendomi che per mezzo del Cantarelli avrei avuto ordini.

Il mattino del 29 maggio — prosegue lo Sbardellotto — giunse un telegramma del Recchioni al Cantarelli, mediante il quale mi si invitava a raggiungere lo stesso giorno Parigi. Partii immediatamente e alla stazione del Nord incontrai il Recchioni, il quale, mostrandomi un giornale italiano contenente la notizia del trasporto delle ceneri di Anita Garibaldi da Genova a Roma, mi disse se ero disposto di partire per Roma e, avendogli io risposto affermativamente, egli stesso, questa volta, e non il Tarchiani, mi consegnò le stesse due bombe e la rivoltella, oltre 2500 franchi. Per la stessa via del Brennero giunsi a Roma il 1.o giugno corrente e, avendo sempre indosso le due bombe e la rivoltella, girai per la città, prendendo notizia del luogo delle cerimonie che il giorno successivo si sarebbero svolte.

L'agguato sul Gianicolo

La sera ripartii per Civitavecchia e l'indomani, 2 giugno, col treno delle 7.55 giunsi a Roma e, avendo sempre la rivoltella indosso, mi fermai in piazza dei Cinquecento nel punto preciso dove sarebbe passato il corteo del quale ritenevo con certezza facesse parte il Capo del Governo. Scelsi il luogo più adatto, sia per non essere visto, sia per raggiungere sicuramente il bersaglio, ma non riuscii a scorgere la persona del Capo del Governo, tanto che pensai che non avesse fatto parte del corteo. Supponendo che fosse già sul Gianicolo e che nelle vicinanze avesse raggiunto il corteo, mi recai anch'io in quella località, ma ne fui impedito di accedere al Gianicolo. Attesi parecchio dinanzi al cancello vicino alla fontana grande a San Pietro in Montorio, ma poichè non vedevo uscire nessuno, mentre continuava l'ingresso del corteo, dopo avere atteso circa tre quarti d'ora, mi portai all'altro ingresso vicino a Porta San Pancrazio nella supposizione che l'automobile del Duce uscisse da quella parte. Non vedendolo però uscire, quando fu consentito l'accesso al pubblico nel Gianicolo, vi entrai, non tanto per curiosare, quanto per accertarmi del luogo ove il giorno 4 si sarebbe fatta l'inaugurazione del monumento ad Anita Garibaldi».

Come si vede, una serie di provvidenziali e fortuiti impedimenti ha evitato che il sanguinoso criminale compisse l'atto nefando.

L'arresto

Siamo ora all'ultima giornata della sua criminosa attività.

«La sera anzichè a Civitavecchia, andai a dormire a Tivoli — egli dice — donde la mattina successiva feci ritorno a Roma circa alle 10. Passai per Piazza Venezia e nei pressi del Senato e della Camera, luoghi ove ritenevo di poter incontrare il Duce, sempre tenendo con me le bombe e la rivoltella pronte all'occorrenza. In tal modo feci le ore 17, in cui tornai a Tivoli e l'indomani, il 4 giugno, venni nuovamente a Roma alle 7 circa. Andai diritto al Gianicolo, ma ad un certo punto, nei pressi del Colle, la polizia m'impedì di proseguire. Mi fermai dietro i cordoni lungo il lato sinistro di via Goffredo Mamelli e attesi parecchio con la convinzione che di là dovesse passare il Duce. Quando il passaggio delle automobili fu terminato, senza aver potuto mandare ad effetto il mio proposito, mi recai nei pressi del cancello vicino a Porta San Prancazio, ove attesi l'uscita delle automobili. Ne vidi venire fuori diverse, seguite da garibaldini, e ritenni che la cerimonia fosse finita e che l'automobile del Duce avesse fatto altra strada. Corsi a Piazza Venezia, nella supposizione che il Duce, come il giorno 2 avesse salutato i garibaldini dal balcone, ma, non avendo notato nulla di speciale, salii sul monumento per vedere per dove entrasse l'automobile presidenziale. Poscia mi allontanai e, dopo aver desinato in una trattoria dietro la Galleria Colonna, ritornai in Piazza Venezia, ove fui fermato, perquisito e arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza.

Continuando nella sua confessione, lo Sbardellotto ha precisato che le bombe gli furono consegnate la prima e la seconda volta dal Tarchiani, al quale le restituì, come ha già detto. La terza volta sempre le medesime gli furono invece date dal Recchioni. Quanto alle somme, gli sono state consegnate direttamente dal Recchioni o dal Cantarelli per incarico del Recchioni. Il passaporto fu da lui trovato, come gli era stato detto, nella valigia dove si contenevano le bombe. La sua fotografia occorrente per detto passaporto, a nome di Galdini Angelo, fu da lui consegnata al Recchioni nel luglio o nell'agosto del 1931.

«Dichiaro — ha egli soggiunto — ch'io mi sono offerto al Cantarelli per compiere gli attentati di cui sopra in occasione di un nostro discorso in cui gli dissi che occorreva un successore di Schirru».

Egli ha riconosciuto perfettamente nelle fotografie mostrategli tanto il Recchioni Emidio (l'individuo chiamato Nemo) quanto il Tarchiani Alberto fu Carlo.

Contestatogli che in base ai fatti da lui spontaneamente confessati, si è reso colpevole dei delitti di cui l'articolo 305-280 del Codice Penale per avere, previa associazione con altri individui da lui nominati residenti nel Belgio, in Francia e a Londra e al fine di compiere l'uccisione del Capo del Governo italiano S. E. Benito Mussolini, con determinati mezzi idonei — due bombe e una rivoltella carica a sette colpi — attentato tre volte in Roma alla vita del medesimo nei giorni 28 ottobre 1931-X, 1.o aprile 1932-X, 2, 3 e 4 giugno 1932-X, nonchè del delitto di falso in passaporto, di cui fece uso nei tempi sopra specificati, lo Sbardellotto ha risposto:

— Ho compreso quello che mi è stato detto: il fatto esiste e io non lo posso negare.

La potenza micidiale delle bombe

Le due bombe rinvenute indosso allo Sbardellotto sono state fatte brillare nei giorni scorsi per accertarne la potenza esplosiva. La bomba a fiaschetta ha dato all'esplosione un denso fumo bianco, scheggie dello spessore di circa 4 mm. e del peso variabile dai 15 ai 20 grammi ognuna. Si presume che il quantitativo di esplosivo non superasse gli 80 grammi.

L'altra bomba, più grande, era formata, come abbiamo detto, da un tubo di ferro appiattito, dal peso complessivo di chilgr. 2.100, della capacità di circa 450 cmc. e delle seguenti dimensioni: mm. 270x100x30. I margini del tubo presentavano saldature autogene. Detto ordigno era piegato ad arco con foro centrale e superiore contenente una corta miccia, anch'essa con estremità fosforosa come la precedente per l'accensione a sfregamento. Con l'esplosione si è avuta una densa nuvola di fumo bianco, frantumazione completa dell'involucro in parti impercettibili, tranne una scheggia del peso di 160 gr. e dello spessore di circa 5 mm. La scheggia ricuperata si presentava contorta, arrugginita e slabbrata. Si presume che l'ordigno contenesse circa 300 grammi di esplosivo di alto potenziale, probabilmente tipo dinamite, con raggio d'azione micidiale di 100 metri circa.

I genitori del criminale

sono stati rilasciati

ROMA, 13

Si apprende che i genitori del criminale Angelo Sbardellotto, che erano stati fermati dalla Questura di Belluno, sono stati rilasciati, nulla essendo emerso a loro carico.

La resa dei conti

ROMA, 13

Domani alle ore 9 compariranno, come abbiamo già pubblicato, dinanzi al Tribunale Speciale, Domenico Bovone, Margherita Blaha, Carlo Enza, Guido Mazzocchi, Faustino Sandri, Pietro Meloni, Ersilio Belloni, Luigi Delfini e Giuseppe Germani.

Sui molteplici delitti da essi commessi, col fine comune di attentare alla sicurezza dello Stato mediante azioni terroristiche nelle maggiori città d'Italia con ordigni atti a provocare la strage e la devastazione, abbiamo già informati i nostri lettori e così pure sulle prove sicure risultanti dalle esplicite confessioni e da documenti inequivoci delle responsabilità di ciascuno.

Cinque severe condanne

per il tentativo contro l'"Orient-Express,,

ROMA, 13

Questa mattina alle 9 si è iniziato al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato l'annunciato processo contro cinque antifascisti ritenuti responsabili di aver tentato di far crollare, al passaggio del treno «Orient-Express», il Ponte del Diavolo, presso Gallarate, nel decimo anniversario dell'eccidio del «Diana» a Milano.

Le ritrattazioni di un imputato

I giudicabili sono: l'anarchico pregiudicato Tranquillo Pusterla di Como, Giuseppe Balbo e Vittorio Scapin di Rovigo, Bruno Naldini di Sesto San Giovanni e Giuseppe Giunti di Cabriglia in Toscana. Essi devono tutti rispondere del reato previsto dall'art. 3 della legge 15 novembre 1926 e 252 Codice Penale del 1889, per avere concertato fra di loro di commettere fatti diretti a portare la devastazione e la strage. Il Balbo, il Pusterla e il Giunti anche di avere detenuto, senza fare denuncia alle autorità di P. S., 100 grammi di cheddite e quattro detonatori; il Balbo e lo Scapin di espatrio clandestino per motivi politici in Svizzera e il Nardini altresì di avere concorso all'espatrio dei due soprannominati. Presiede il collegio il Console generale A. Tringali-Casanova.

Il primo ad essere interrogato è il Balbo. Egli, che in istruttoria ha ampiamente confessato, oggi cerca di ritrattare gran parte di quanto già ammesso. E' vero che si trovò in parecchie riunioni coi coimputati, ma sostiene di non avere parlato di complotti. Ammette però di avere fornito materiale esplosivo ad un certo Bonacini, ma doveva servire per la pesca. Quanto all'espatrio, l'imputato nega che fosse determinato da motivi politici. Si recò in Svizzera per cercare lavoro.

A domanda di uno dei giudici componenti il collegio, il Presidente fa rilevare che l'interrogatorio reso dal Balbo dinanzi alla Pubblica Sicurezza concorda integralmente con le dichiarazioni dallo stesso rese al giudice istruttore.

Nell'anniversario del «Diana»

Il secondo imputato è Tranquillo Pusterla, anarchico, già condannato per esplosione di bombe.

— Ho conosciuto il Balbo — egli dice — in carcere, perchè fui spesso arrestato con lui per ragioni di P. S. Credevo che avesse del denaro per fare della propaganda. Io gliene chiesi, assicurandolo che avevo con me alcune bombe che potevano essere utili.

Pres.: Dove tenevate queste bombe?

Imp.: In effetto non le avevo allora, ma pensai di dire diversamente per avvalorare la mia proposta.

Pres.: Era, secondo voi, una vendita di fumo... Il Balbo che disse?

Imp.: In un primo tempo mi diede risposta evasiva.

Pres.: Ma un giorno venne da voi.

Imp.: Sì, accompagnato da certo Paglia, il quale mi offerse di commettere un attentato della specie di quello del «Diana». Mi dovevano dare 500 lire, ma mi sembravano poche.

Pres.: A voi servivano 2 o 3000 lire.

Imp. (cinicamente): Precisamente. Qualche tempo dopo dissi a Balbo che era ora di concludere: se avevano denaro dovevano darmelo. Io avevo bisogno di mezzi per espatriare e per non perdere più tempo proposi di far saltare l'«Orient Express», il che era già stato tentato nel 1919.

Pres.: Quel volume sugli esplosivi che vi è stato sequestrato, perchè lo avevate comperato?

Imp.: Per istruzione. Io sono elettrotecnico.

Il terzo imputato, Scapin, ammette di averlo organizzato con il Balbo, ma sostiene di non aver partecipato al complotto, malgrado la chiamata di correo del Balbo. E' la volta del Nardini.

Pres.: Il Pusterla disse che voi avete garantito il versamento di una parte della somma occorrente per l'attentato.

Imp.: Egli mi chiese un prestito, ma non mi disse a quale scopo.

Esaurito l'interrogatorio, rende una lunga deposizione il funzionario verbalizzante e dopo la escussione di un altro teste, l'udienza è tolta e rinviata al pomeriggio. L'udienza pomeridiana si apre con la requisitoria del P. M. comm. Fallace.

La requisitoria

Egli esordisce rilevando la non comune gravità del fatto che forma oggetto della causa e che ha sollevato l'indignazione dell'intero Paese. Esamina la fredda preparazione dell'attentato, segno di una terribile mentalità criminale che è attestata dal contegno degli odierni giudicabili.

Costoro sono chiamati a rispondere di avere tra loro concertato atti diretti a portare la strage. Siamo quindi in pieno reato e non siamo tenuti a preoccuparci se il reato è stato o no consumato; se i mezzi fossero o no idonei: è questo chiaramente stabilito dall'art. 3 della legge speciale che punisce come si merita anche solo il fatto del concerto criminoso.

Venendo a parlare delle singole posizioni processuali, l'oratore nota che perno del complotto criminoso è il Pusterla. Ricordate le ampie confessioni fatte da costui in istruttoria e riconfermate nel pubblico dibattimento, il P. M. ricostruisce i rapporti da lui avuti con gli altri. Inutilmente egli ha tentato all'ultima ora il diversivo della vendita di fumo a scopo di lucro, quasi a scagionare da sè ogni responsabilità. E perchè egli nulla ha mai detto in proposito al momento del suo arresto, quando più logico sarebbe stato che egli si avvalesse di tale sistema difensivo? Perchè acquistò, proprio alla vigilia di concertare il complotto, il manuale, di cui si è parlato, per la confezione degli esplosivi?

Tutti i fatti accertati, dall'esistenza del materiale esplosivo alle molteplici riunioni tenute, stanno a smentire l'odierno ripiegamento del Pusterla ed a confermare in pieno l'accusa. Dimostrata la partecipazione di tutti i giudicabili al criminoso piano, l'oratore confuta le dichiarazioni fatte in udienza da coloro che si sono protestati estranei al fatto e conclude:

«E' un tristissimo episodio che merita una sentenza che sia severo monito per quanti credono di poter seminare la strage e sfogare i loro istinti di bassa criminalità. Io chiedo che il Tribunale condanni Balbo e Pusterla a 30 anni di reclusione, Scapin e Naldini a 16 anni e Giunti a 15 anni e 15 giorni.

Parlano quindi i difensori, dopo di che alle 17 il Tribunale si ritira per deliberare. La sentenza, pronunciata dopo circa un'ora di permanenza in camera di consiglio, condanna Balbo e Pusterla a 30 anni di reclusione, Scapin e Naldini a 16 anni, Giunti a 15 anni e 15 giorni.

Manaresi esalta Garibaldi e il Duce
dinanzi al popolo di Ancona

ANCONA, 13

In occasione della commemorazione del cinquantesimo anniversario della morte di Garibaldi, S. E. Manaresi ha pronunciato un elevato discorso. Accolto da fragorosi applausi e da forti alalà al Duce e al Fascismo, S. E. Manaresi rievoca i gloriosi figli di Ancona che seguirono Garibaldi nella gloriosa impresa, lumeggia la grande figura dell'Eroe che tutto diede alla Patria e nulla mai chiese per sè, che offrì la sua spada e il suo coraggio a tutte le cause di giustizia e di libertà. Inquadra la figura del condottiero delle Camicie rosse nei tempi dell'Indipendenza nazionale e si riporta quindi all'ultima grande guerra, esaltando le virtù dei nostri meravigliosi soldati, che hanno ripreso e concretato l'epopea iniziata da Garibaldi ed hanno resistito e vinto contro tutti i nemici e su tutti i campi ove c'era un onore da far rifulgere ed una vittoria da conquistare.

L'oratore continua, interrotto spesso da applausi, accennando al risveglio provocato nel popolo italiano dai giovani in camicia rossa, da quelli che, in camicia nera, suggellarono l'unità spirituale del popolo che dovrà condurre inevitabilmente anche all'unità materiale, condotto come è con mano saggia e ferma da Benito Mussolini.

Tra grida di «Viva il Duce!» e scroscianti applausi l'on. Manaresi conclude: Abbiamo visto ed abbiamo partecipato ad una grande guerra e ad un grande rivolgimento degli spiriti. Sarà utile, felice e serena la nostra giornata se nel momento in cui essa dovrà chiudersi noi vedremo la nostra Patria più grande e più forte, vedremo uscire da noi una giovinezza capace di fare ancora di più di quello che noi, in tanti anni di lotta e di battaglia, sapemmo fare per il nostro divino Paese.

L'immensa folla che gremisce la grande piazza scoppia in un applauso formidabile, mentre le musiche intonano la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'inno di Garibaldi.

I Principi di Piemonte
a una colazione sulla «Lorraine»

NAPOLI, 13

Oggi alle ore 12 le LL. AA. i Principi di Piemonte, accompagnati dal Generale Clerici e da dame e gentiluomini di Corte, hanno partecipato ad una colazione offerta a bordo della corazzata «Lorraine» dal Viceammiraglio Robert, comandante la prima squadra francese nel Mediterraneo. Hanno partecipato pure alla colazione l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice francesi, S. E. Nicastro, comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno, con la signora, l'addetto navale francese Sanson, i comandanti delle navi francesi componenti la squadra ed il Console di Francia. Dopo la colazione i Principi di Piemonte hanno visitato la nave e alle ore 15, salutati, come all'arrivo, da una salve di 21 colpi di cannone, hanno fatto ritorno alla Reggia.

La Mostra di architettura moderna
inaugurata a Roma

ROMA, 13

Stamane è stata inaugurata la Mostra di architettura moderna e arredamento organizzata sotto gli auspici del Sindacato nazionale fascista degli architetti. Nelle sale ove la Mostra era stata ordinata e che l'E. N. A. P. I. aveva concesso a questo scopo sono affluite numerose autorità e un foltissimo pubblico di invitati. Alla cerimonia sono intervenuti tra gli altri S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, S. E. Bodrero, Vicepresidente della Camera e Presidente della Confederazione nazionale fascista professionisti e artisti, l'on. Dudan, S. E. il Ministro di Stato Belluzzo, rappresentanti del Ministero dell'Educazione e di organizzazioni sindacali. S. E. il Ministro è stato ricevuto dall'on. Calza Bini, presidente del Sindacato degli architetti e dagli organizzatori della Mostra. I visitatori si sono a lungo trattenuti nelle sale dell'esposizione, ammirando i bozzetti, sia delle opere già eseguite, sia dei progetti che sono stati raccolti per dare una più completa impressione delle moderne tendenze dell'architettura italiana e delle sue manifestazioni artistiche. Al comitato organizzatore sono pervenute varie adesioni, tra cui quella di S. E. Federzoni che ha inviato un telegramma augurale.

La salma di Bordonaro
prosegue per Palermo

ROMA, 13

E' partita dalla stazione di Termini alla volta di Palermo la salma dell'Ambasciatore a Londra Antonio Chiaromonte Bordonaro. Stamane la salma che si trovava in un vagone ferroviario addobbato a camera ardente è stata benedetta. Moltissime erano le corone tra le quali quelle del Re, del Capo del Governo e del Ministro degli Esteri.

Al rito funebre hanno presenziato l'Ambasciatore d'Inghiterra presso il Quirinale e numerose personalità dell'Ambasciata, con gli addetti militari in uniforme. L'on. Fani, Sottosegretario agli Esteri, dopo l'assoluzione data da padre Camillo ha proceduto all'appello fascista. Accompagna il feretro a Palermo la vedova.

La Mostra internazionale del pane

ROMA, 13

I Mercati traianei si riapriranno nuovamente domenica prossima per la Mostra internazionale del pane. Questa manifestazione seguirà l'apertura della Mostra di materiale della panificazione che si inaugurerà mercoledì a Bologna. Al concorso internazionale di Roma parteciperanno numerose delegazioni di molti Stati d'Europa e di alcuni Stati dell'America, tra cui il Canadà, l'Argentina e il Cile. Numerose anche le memorie già inviate al Comitato da tecnici e scienziati di varie nazionalità. I campioni di pane giunti da oltre un centinaio di Stati di ogni parte del mondo si aggirano intorno ai diecimila. Tutto questo materiale sarà poi raccolto e costituirà, presso l'Istituto di genetica di Roma, il primo museo del pane.

Un Ufficio del Genio Civile a Pola

POLA, 13

Data la crescente importanza dei lavori pubblici nella Provincia istriana, la Sezione autonoma del Genio civile di Pola è stata elevata con decreto reale in corso di registrazione alla Corte dei Conti, a Ufficio del Genio Civile.

Il raduno a Pinguente
dei Giovani Fascisti dell'Istria

POLA, 13

Per la mobilitazione di Pinguente che durerà dalle 24 del 18 alle 24 del 19 corr. i Fasci giovanili della Provincia sono stati divisi in due zone:

Prima zona (mobilitazione totale): comandante capomanipolo Paolo Quarantotto; aiutante di campo capomanipolo Pellarini Pier Leone. Fasci dipendenti: Rozzo, Val d'Arsa, Lanischie, Bogliuno, Pirano, Pinguente, Villa Decani, Capodistria, Isola, Monte di Capodistria, Maresego, Buie, Grisignana, Visinada, Pisino, Albona, Fianona, Santa Domenica di Albona, Montona, Portole, Erpelle, Ceretto, Novacco.

Seconda zona (mobilitazione parziale): comandante capomanipolo Giovanni Pilat, aiutante di campo signor Uccio Rocco. Fasci dipendenti: Pola, Barbana, Brioni, Canfanaro, Castelvenere, Cittanova, Dignano, Fasana, Fontane, Gallesano, Gimino, Medolino, Orsera, Parenzo, Promontore, Rovigno, Santa Domenica di Visinada, Sanvincenti, Sicciole, Sissano, Torre di Parenzo, Umago, Verteneglio, Villanova di Parenzo, Visignano, Valle, Stignano, Castellier.

I comandanti e gli aiutanti di zona sono convocati il 18, alle 19, a Pinguente; quelli dei Fasci alle 8.15 del 19.

Una tenuta di 200 ettari
quotizzata fra 136 ex combattenti

ROMA, 13

L'Opera nazionale per i combattenti comunica che si è svolta a Marcellina la cerimonia per la definitiva stipulazione del contratto di vendita di una tenuta di circa 200 ettari, appartenente all'Opera combattenti, che è stata quotizzata fra 136 agricoltori ex combattenti.

181 concessioni cavalleresche
a ufficiali e funzionari

ROMA, 13

Nella dispensa del bollettino ufficiale del Ministero della Guerra di prossima pubblicazione sono comprese varie nomine cavalleresche nei due Ordini equestri nazionali, promosse in favore di ufficiali in dipendenza del collocamento a riposo o in posizione ausiliaria e di persone civili dell'Amministrazione della Guerra in occasione del collocamento a riposo. Per collocamenti a riposo si hanno 39 concessioni cavalleresche nell'Ordine Mauriziano e 57 dell'Ordine della Corona d'Italia. Per i collocamenti in posizione ausiliaria le concessioni nell'Ordine Mauriziano sono in numero di 22 e quelle nell'Ordine della Corona d'Italia di 63.

San Marino tolta al millenario isolamento
La magnifica ferrovia e la gratitudine per il Duce

S. MARINO, 13

Come già vi abbiamo comunicato, ieri il Ministro Ciano, festosamente accolto, ha inaugurato la ferrovia elettrica, voluta dal Duce, che unisce Rimini a S. Marino.

L'anniversario garibaldino era ben degno di trovare qui — con una grande opera degna del Fascismo — la sua più alta celebrazione. La piccola Repubblica aveva allora sfidato — in quella inquieta estate del 1849 — l'ira dei nemici dell'Italia, aprendo al biondo Eroe le sue porte per dimostrargli in quell'ora di oblio che il Paese, orgoglioso delle sue secolari tradizioni, non voleva nè poteva mancare al più grande atto di ospitalità. Fraternamente accolto e difeso, Garibaldi non dimenticò mai il generoso aiuto di San Marino; e quando partì con i suoi fedeli, con la sua dolce Anita, che doveva, nell'ansia e nel tormento della fuga, morire sfinita in faccia alla marina, ricordò con commosse parole il viatico ricevuto.

Celebrazione italica, dunque, che ha riaffermato, nel ricordo dell'epopea garibaldina, la sua fiamma d'amore per l'Italia e per il Duce che la guida con alto intelletto sulla via della nuova grandezza.

La promessa del Duce mantenuta

E al Duce i sanmarinesi hanno voluto soprattutto esprimere il loro entusiasmo e la loro gratitudine. Al Capo del Governo è stato inviato il seguente telegramma:

«Nel giorno lieto in cui dal Vostro degnissimo rappresentante S. E. il Ministro Costanzo Ciano, splendente si inaugura in questa Repubblica la grande opera della ferrovia elettrica, il plauso nostro e del nostro popolo si rinnova a Voi che, assecondando con fraterna sollecitudine l'antica aspirazione dei sanmarinesi, avete acconsentito che più stretti ed amichevoli si facessero i rapporti tra i nostri popoli. — I Capitani Reggenti: Giuliano Buzzi, Pompeo Righi».

Si deve alla simpatia del Duce per San Marino se la ferrovia, ardita e geniale, che dal mare sale alla cima del Titano, è stata rapidamente realizzata. Il 17 agosto 1926 Benito Mussolini giungeva inaspettatamente nella Repubblica. La notizia si diffondeva in un baleno. Capitani Reggenti, autorità del Governo e del Partito, e il popolo senza distinzione di classi, accorreva da tutte le vie che dall'alto del monte discendono verso la piazza del Titano. In pochi minuti tutta la piccola capitale era in subbuglio. Le acclamazioni al Duce parevano non dovessero più cessare. Ma la voce si spargeva fino nei borghi più lontani e processioni di popolo partivano da ogni luogo per vedere e salutare il Duce e per testimoniargli che anche la piccola Repubblica indipendente era divenuta tutta fascista.

Nel tardo pomeriggio di quel giorno memorabile, il Duce, mentre contemplava da una delle tre vette lo scenario incantevole della sua Romagna, prometteva al Segretario di Stato della Repubblica che la ferrovia elettrica sarebbe giunta da Rimini fino a San Marino. E il 16 marzo 1928 veniva firmato col Regno d'Italia il trattato che assicurava alla Repubblica la diretta congiunzione ferroviaria con l'Adriatico; il 2 dicembre dello stesso anno avevano inizio i lavori: avvenimento straordinario, quest'ultimo, che sanciva il principio di un avvenire migliore per il progresso e la prosperità economica della Repubblica. Il popolo elevava il suo pensiero riconoscente al Duce, esprimendo la sua completa fiducia e il suo pieno consenso al Regime che in breve volger di tempo aveva saputo rialzare moralmente e finanziariamente le sorti della Repubblica.

In un vibrante appello alle Camicie nere, il Segretario generale dei Fasci sanmarinesi scriveva in quei giorni: «Con la costruzione della ferrovia che ci congiungerà a Rimini, stazione balneare di primo ordine e a tutte le altre ridenti cittadine del litorale — costruzione che va di pari passo con le altre opere che il Fascismo ha compiuto e compirà — il nostro Titano, mèta secolare di visitatori attratti dalle sue virtù storiche, politiche e artistiche, diverrà anche per il suo terso cielo, per il suo panorama incantevole, per il suo aere purissimo e saluberrimo, maggior fattore di valorizzazione della vicina spiaggia adriatica e vedrà assicurato il lavoro agli operai, la prosperità a tutta la cittadinanza».

Il percorso e le difficoltà superate

I lavori proseguiti con ritmo accelerato, sono stati compiuti in poco più di tre anni, per opera della Società veneto-emiliana, che ha impiegato fino a tremila operai alternantisi quotidianamente in tre turni di squadre. Il tracciato della ferrovia, su progetto dell'ing. Filoppo Tajani (Metron), si sviluppa su un percorso di 32 chilometri, partendo dalla stazione centrale di Rimini fino a raggiungere, attraverso varie stazioni, il capolinea di San Marino. Ferrovia elettrica a sezione di un metro, permette al turista di raggiungere da Rimini la Repubblica in cinquanta minuti, lungo un percorso dapprima pianeggiante per 12 chilometri, che va poi gradatamente elevandosi in collina con una pendenza del due e tre per mille, fino a raggiungere un massimo del 45 nei tratti corrispondenti alle gallerie in curva.

Turisticamente è una delle ferrovie più caratteristiche nel suo genere, poichè, oltre che svolgersi in sede propria, si sviluppa per capricciosissimi giri estremamente pittoreschi, che permettono di contemplare il Titano e il mare da tutte le parti. La ferrovia, che percorre la vallata dell'Ausa nel suo tratto iniziale fino alle falde del monte tricuspidale, da dove la visione della Rupe è sempre varia e suggestiva, si inerpica poi e si svolge per piccole vallate secondarie, taglia colline e poggi ove il piede del viandante non si è mai posato e da dove soltanto l'occhio del contadino intento ai lavori dei campi ha potuto finora contemplare la multiforme bellezza dell'«Altare azzurro».

La natura del terreno, prevalentemente argillosa, ha richiesto un grande numero di opere di difesa e di consolidamento. Le gallerie sono in totale diciassette, con una lunghezza complessiva di circa quattro chilometri, scavate in roccia calcare arenaria. Appena lasciata la stazione di San Marino, si apre l'imbocco monumentale della prima galleria, costituito da un rivestimento architettonico in pietra, opera delle maestranze locali, coronato di merli guelfi e adorno di un fastigio rappresentante il Fascio Littorio. Le difficoltà tecniche che si sono superate consistevano nella natura del terreno preappenninico che, appena smosso e sotto l'azione dell'acqua e dell'aria, si rigonfiava e si muoveva come la lava. Gli enormi scoscendimenti di terreno furono domati mediante muri di sostegno drenati e con lunghe gallerie artificiali. Le opere di consolidamento hanno richiesto tutto l'ausilio e tutte le risorse della moderna tecnica costruttiva.

Meno di un'ora da Rimini

Il sistema di trazione elettrica è quello a corrente continua alla tensione di tremila volts, con linea di contatto aerea e convertitori a vapore di mercurio. La sottostazione, che sorge a Dogana, è a funzionamento automatico, cosicchè, in caso di eventuali guasti, opportuni apparecchi provvedono ad escludere l'elemento non funzionante introducendo quello di riserva. Le automotrici sono equipaggiate con quattro motori da 110 HP, che consentono una velocità massima di 65 chilometri all'ora nei tratti pianeggianti e di 32 sulla massima pendenza. Si raggiunge così una velocità commerciale di 36 chilometri orari, il che più consentire di compiere l'intero percorso in poco più di cinquanta minuti.

Il treno inaugurale, con le sue eleganti vetture bianche e azzurre, ha solcato la pianura romagnola ed è salito attraverso le aspre balze del Titano fino alla mèta. La via è così aperta ai turisti, che dal mare di Francesca possono ascendere in meno di un'ora alla capitale della Repubblica gloriosa. Domineranno, essi, dall'alto delle torri o dalle vette del monte, il fosco quadro del Montefeltro, la solatia terra ferace della campagna romagnola, la spiaggia incantevole dell'Adriatico, dove l'acqua che lambisce l'arena e sorride con scintillii d'argento, ricorda l'altra riva ancora amara, donde pur venne il fondatore della Repubblica: Marino di Arbe.

La commemorazione di G. Tiraboschi
e il congresso dei bibliotecari

MODENA, 13

Con l'intervento di S. E. Di Marzo, in rappresentanza del Governo, ieri è stata tenuta nella sala della Biblioteca estense la commemorazione di Girolamo Tiraboschi, letterato e bibliotecario, illustratore delle vicende e delle glorie di Modena, sua seconda patria. Hanno parlato applauditi il prof. Fava, sovrintendente delle biblioteche per l'Emilia, il gr. uff. Salvagnini, vicepresidente dell'Associazione bibliotecari, ed il canonico prof. Locatelli a nome della città di Bergamo, patria del Tiraboschi. S. E. Di Marzo ha portato quindi il saluto del Governo fascista ed è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dal sen. Vittorio Cian, il quale ha illustrato l'opera e le benemerenze di colui che fu il degno successore del Muratori.

Dopo la commemorazione le autorità ed i numerosi partecipanti al secondo Congresso nazionale dei bibliotecari si sono recati ad inaugurare la Mostra dei codici inviati dalle biblioteche italiane ed il nuovo reparto della Biblioteca estense dedicato al Tiraboschi.

Nel pomeriggio con l'intervento delle autorità si è svolta una solenne adunanza dell'Accademia di scienze, lettere ed arti, in cui sono state presentate le comunicazioni concernenti il Tiraboschi e la sua attività letteraria e bibliografica. Quindi i congressisti hanno visitato l'Accademia militare. Oggi il Congresso dei bibliotecari inaugurerà le sue sedute che chiuderà nei prossimi giorni a Firenze.

La bilancia inglese peggiora
malgrado il protezionismo

LONDRA, 13

Secondo le statistiche del Ministero del Commercio, le importazioni nel mese di maggio si sono elevate a 55.735.344 lire sterline con un aumento di 2.248.157 sterline in confronto col mese di aprile e le esportazioni si sono elevate a 30.196.984 sterline con una diminuzione di 4.584.929 sterline in confronto col mese di aprile. Le importazioni segnano tuttavia una diminuzione di quasi 14 milioni di lire sterline in confronto col mese di maggio 1931 e le esportazioni una diminuzione di 3.700.000 lire sterline. Più dei due terzi della diminuzione delle importazioni riguardano articoli manufatti o semi lavorati, ma disgraziatamente anche la diminuzione delle esportazioni è in maggioranza dovuta ad articoli della stessa categoria.

L'attentatore Matuschka
sarà processato domani

BERLINO, 13

Mercoledì prossimo avrà inizio, davanti ai giurati di Vienna, il processo contro Silvestro Matuschka per i due attentati da lui commessi sulla linea ferroviaria della Westbahn presso Neulengbach nel gennaio del 1931. Contrariamente alle prime informazioni l'attentato presso Juterbog non verrà discusso davanti ai Tribunali tedeschi perchè il Matuschka non sarà estradato in Germania.

E' invece più probabile che l'attentato di Interbog sia abbinato a quello disastroso di Biatortagy e che per ambedue questi misfatti il Matuschka sia giudicato dai giurati di Budapest.

Nuovi conflitti a Bombay
5 morti e 19 feriti

BOMBAY, 13

Mentre la settimana scorsa era passata relativamente calma, sabato e ieri sono scoppiati nuovi disordini di razza in seguito ai quali si sono avuti 24 feriti di cui cinque sono poi morti. La tensione fra le due comunità indiana e musulmana rimane sempre vivissima. In tutto il resto dell'India la situazione è calma. Le cause principali di questi ultimi disordini sono stati nuovi tentativi, tutti infruttuosi, di tenere riunioni del Congresso pan-indiano.

Lievi danni al Parlamento austriaco
provocati da un ordigno esplosivo

VIENNA, 13

Stamattina, da parte di persona rimasta sconosciuta, è stata scagliata una scatola di metallo contenente una sostanza esplosiva contro una finestra del pianterreno del Parlamento, adibito ad abitazione per gli impiegati dell'amministrazione. L'esplosione ha frantumato i vetri ed il telaio della finestra senza recar danno alle persone. La pubblica sicurezza indaga per accertare se si tratti di attentato criminoso o di uno scherzo di cattivo genere.

Guglielmo "non tornerà mai,, in Germania

LONDRA, 13

Il *Sunday Chronicle* pubblica una dichiarazione attribuita all'ex Kaiser di Germania, nella quale il monarca esiliato ha detto che egli non ritornerebbe mai in Germania. Secondo questo giornale, Guglielmo II avrebbe detto testualmente: «Io non ritornerò mai».

I cinesi bombardano Harbin

HARBIN, 13

L'attività dell'artiglieria cinese è stata particolarmente intensa tutta la notte e numerosi proiettili sono caduti nei sobborghi della città. Le fanterie cinesi però non si sono mosse per tutta la giornata dalle loro posizioni.

Il Generale Mah Kan Shan, al comando di un esercito di 15 mila fanti e altrettanti cavalieri, è sempre accampato tra Heiloung e il fiume Amur. Le truppe giapponesi non possono attaccarlo perchè le campagne che dividono i due schieramenti possono essere allagate a beneplacito del Generale Mah. *(United Press).*

Riduzione degli alti stipendi in Polonia
nelle aziende private

VARSAVIA, 13

Il Governo polacco ha pubblicato oggi la preannunciata ordinanza riguardante la riduzione degli stipendi più alti nelle industrie e imprese private. Secondo questa ordinanza, tutti gli stipendi che oltrepassano i 30.000 zloty annui, dovranno essere ridotti fino a questo limite, sia a richiesta del Consiglio di sorveglianza delle aziende stesse che dei Ministeri delle Finanze e del Lavoro.

Sei mesi all'aggressore di Re Alfonso

MARSIGLIA, 13

Un operaio spagnolo, Manzanarres, che aveva aggredito l'ex Re di Spagna a Marsiglia è stato condannato oggi dal Tribunale correzionale a sei mesi di prigione e all'espulsione dal territorio francese.

La tragedia di Violet Sharpe
avrebbe una eco ai Comuni

LONDRA, 13

Il caso di Violet Sharpe, la donna di servizio che si uccise in seguito all'interrogatorio a cui era stata sottoposta della polizia della Nuova Jersey per l'affare Lindbergh, è seguito attentamente dal Console inglese a New York, il quale tuttavia finora non ha inoltrato ancora alcuna protesta. Si ha da fonte bene informata che il Ministro degli Esteri non ha incaricato le autorità inglesi in America di presentare alcuna querela. Un deputato laburista intende però sollevare la questione alla Camera dei Comuni con una interpellanza.

NOTIZIE BREVI

Il fidanzamento del Principe Gustavo Adolfo di Svezia, primogenito del Principe ereditario con la Principessa Sibilla di Sassonia Coburgo Gotha, avrà luogo prossimamente al castello di Callenberg presso Coburg, ove il Principe, accompagnato da sua sorella la Principessa Ingrid, arriverà mercoledì.

Le migliaia di veterani disoccupati convenuti a Washington da tutte le parti degli Stati Uniti in queste ultime settimane, hanno ottenuto un primo importante successo. La Camera dei rappresentanti ha deciso infatti, in seguito a votazione, di prendere in esame la proposta di legge che prevede il pagamento della polizza di guerra agli ex combattenti, per un importo totale di 2 miliardi di dollari.

Centomila persone a Padova
a una cerimonia fascista

PADOVA, 13

Oltre centomila persone convennero ieri nella vasta Piazza Vittorio Emanuele per assistere alla consegna del labaro offerto ai lavoratori dei Sindacati del commercio e dell'agricoltura della Provincia, e dell'altare da campo donato dal Fascio Femminile della città alla 53.a Legione della Milizia. Presenziava il capo di S. M. della Milizia, Generale Teruzzi.

Raggiunto il centro della piazza, il Generale Teruzzi ha iniziata la rivista, dopo di che il cappellano della 53.a Legione ha benedetto il nuovo labaro e l'altare da campo. Il console Maran ha poi consegnato il labaro all'alfiere, leggendo la formula del giuramento che è stato ripetuto a gran voce dai militi. Quindi la delegata provinciale dei Fasci femminili, professoressa Toffani Ongaro, ha pronunciato un elevato discorso, cui ha fatto seguito il Segretario federale che ha esaltato la devozione e la fedeltà dei lavoratori al Duce. Infine il Generale Teruzzi ha pronunciato un alto discorso, esortando i militi a difendere il labaro per la gloria del Re e del Duce e per la grandezza d'Italia.

Il Ministro Giuliano ad Atene
Il ricevimento all'Accademia del Parnaso

ATENE, 13

L'Accademia del Parnaso, presenti tutti i suoi membri, ha ricevuto solennemente S. E. Giuliano. Nella sede dell'Accademia, pavesata con bandiere italiane, l'ufficio di presidenza ha ricevuto il Ministro italiano ai piedi dello scalone d'ingresso, quindi nell'aula magna, il presidente ha rivolto parole di entusiastica ammirazione per l'illustre ospite, ricordando la dotta conferenza da lui ieri pronunciata all'inaugurazione dell'Istituto di alta cultura. L'oratore ha detto che tale conferenza lascierà indelebile traccia nello spirito degli ateniesi la cui riconoscenza egli ha voluto esprimere nominando il Ministro Giuliano membro onorario dell'Accademia.

Si è levato indi a parlare l'accademico Caravias il quale, in nome della sezione arte e filosofia, ha salutato il Ministro Giuliano rilevandone le alte doti di cultura e di sapere. Ha risposto S. E. Giuliano con una lotta dissertazione sul mito del Parnaso, la quale ha riscosso numerose acclamazioni da parte dei presenti.

Il Governo ellenico ha offerto un pranzo ufficiale in onore del Ministro Giuliano.

Il felice epilogo d'una tormentosa vicenda
L'assoluzione dei coniugi Majorana

FIRENZE, 13

Il processo Majorana ha avuto oggi il suo epilogo. Un pubblico di eccezione gremiva stamane l'aula.

L'udienza si è aperta alle 8.20. Il Presidente ha dato subito la parola al prof. avv. De Marsico, il quale ha continuato la sua arringa in difesa di Dante Majorana. Dopo avere ricordato e sviscerato a fondo i particolari della lite ereditaria tra gli Amato e i Majorana, ed il contegno di questi ultimi, l'oratore ha concluso con una efficace perorazione.

Sono le ore 9.55 quando l'avv. De Marsico termina di parlare. La Corte si ritira subito in camera di consiglio per deliberare e rientra alle ore 13.52. Il Presidente dà lettura del testo della sentenza che dice:

«In nome di S. M. il Re Vittorio Emanuele III per volontà di Dio e della Nazione Re d'Italia, la Corte d'Assise di Firenze ha pronunciato la seguente sentenza nella causa contro Vicenzina Chiara, Dante Majorana, Sara Amato, Paolo Mirone, Paolo Cavallaro, Attilio Zuccarello e Rosario Sciotti, imputati ed elencati come in atti:

Visti gli articoli 312, 313, 79 del Codice 1889 nonchè gli articoli 483 e 488 del Codice di Procedura Penale, dichiara:

Rosario Sciotti colpevole di calunnia continuata ai danni del prof. Dante Majorana, come al capo di imputazione, col beneficio della ritrattazione e lo condanna alla pena della reclusione per anni due e mesi quattro, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alle spese processuali;

visto poi l'articolo 479 del Codice di Procedura Penale, assolve Dante Majorana, Sara Amato, Paolo Mirone, Paolo Cavallaro e Attilio Zuccarello per non avere commesso il fatto e Chiara Vincenza per insufficienza di prove.

Ordina la liberazione dei prosciolti se non detenuti per altra causa e ordina la restituzione ad Antonio Amato, Dante Majorana e Paolo Mirone degli oggetti loro sequestrati o repertati».

Non appena il Presidente ha letto la sentenza il pubblico, il quale affolla l'aula, prorompe in un applauso. Il comm. Carnaroli ordina il silenzio e può terminare la lettura che è accolta da altre ovazione entusiastiche mentre si grida: «Viva la giustizia italiana».

Intanto tutti i congiunti dei coniugi Majorana, come quelli dello Zuccarello e del Mirone, si precipitano scavalcando persino il tavolo degli avvocati, verso la gabbia ed abbracciano e baciano i congiunti stessi. Immediatamente dopo la lettura della sentenza il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e quindi firma i mandati di scarcerazione immediata per Sara e Dante Majorana, per Paolo Mirone, Attilio Zuccarello e Vincenza Chiara. Pochi secondi dopo gli assolti escono dalla gabbia e, mentre i parenti e gli amici si stringono intorno a loro, il pubblico prorompe in una nuova entusiastica dimostrazione.

La truffa alle Bonifiche pontine
7 anni al Clerici, 2 all'Anselmi

ROMA, 13

E' terminato questa sera a tarda ora, dinanzi alla 12.a sezione del nostro Tribunale, il processo per la nota truffa di sette milioni in danno delle Bonifiche pontine e di circa tre milioni in danno dell'agricoltore Pietro Rovetto e del senatore Di Stefano. Come si ricorderà, il P. M., dopo un dibattimento durato numerose udienze, concludeva con la richiesta della condanna di Gino Clerici a otto anni di reclusione, dell'ing. Francesco Anselmi a tre anni della stessa pena e l'assoluzione per gli altri imputati ing. Krumm e rag. Fanelli e Cassoni, per insufficenza di prove.

In difesa dell'Anselmi hanno parlato gli avvocati Grasso e Aquila, per il Clerici gli avvocati Ungaro e Cassinelli, per il Cassoni l'avvocato Malcangi, per il Krumm l'avvocato Sinibaldo Fino e per il Fanelli l'avv. d'Alessio.

Il Tribunale con la sua sentenza ha ritenuto Gino Clerici colpevole di truffa e lo ha condannato a sette anni di reclusione; ha ritenuto l'Anselmi reo di complicità, condannandolo a due anni di reclusione; ha assolto il Cassoni per non avere commesso il fatto, il Fanelli e il Krumm perchè il fatto non costituisce reato.

Il direttore della Mutua Reale Incendi
ucciso da un dipendente licenziato

TORINO, 13

Il gr. uff. Mario Minella, direttore generale della Società Mutua Reale Incendi, mentre usciva oggi verso le 15.30 dalla sua abitazione sita in Corso Re Umberto, veniva aggredito su per le scale dall'avv. Larghi, ex impiegato della Mutua, che a bruciapelo gli sparava contro alcune rivoltellate.

Il ferito veniva sollecitamente trasportato all'Ospedale Mauriziano dove i sanitari, mediante un'operazione, cercarono di scongiurare il pericolo mortale. Ogni soccorso però doveva riuscire inutile: poco tempo dopo il gr. uff. Minella decedeva per grave emorragia.

Dai primi risultati delle indagini è apparso come l'avv. Larghi da tempo, e cioè dall'epoca del suo licenziamento dalla carica che ricopriva, fosse in lite con la Società Reale Incendi e come avesse promosso causa a questa chiedendo due milioni di indennità.

Col passar del tempo il Larghi, ritenendo il gr. uff. Minella responsabile del suo allontanamento dall'ufficio, incominciò a nutrire contro di lui propositi di vendetta, tanto che oggi si recava ad attenderlo su per le scale della sua abitazione e lo aggrediva proditoriamente.

L'ing. Minella, colpito da tre proiettili alla tempia sinistra, al torace e alla regione ascellare sinistra, si abbatteva al suolo mentre il feritore scendeva a precipizio le scale e salendo su un'automobile che lo attendeva sulla strada, poteva eclissarsi.

L'avv. Larghi si è poi recato a Vercelli in casa di un suo cugino, Giovanni Fortina, figlio del defunto comm. Luigi Fortina, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, e mentre i carabinieri stavano per entrare in casa per arrestarlo, ha sparato contro il Fortina un colpo di rivoltella ferendolo mortalmente.

Il commercio delle pelli e dei cuoi
Una Camera arbitrale a Genova

ROMA, 13

Il Comitato tecnico nazionale per il commercio all'ingrosso delle pelli e dei cuoi ha esaminato ed approvato gli statuti per l'istituzione in Genova di una Camera arbitrale italiana per il commercio delle pelli. Sono state poi esaminate alcune questioni riflettenti la revisione del contratto internazionale per le pelli. Il Comitato ha pure trattato ampiamente la questione del prezzo del sale destinato alla salagione delle pelli, invocandone un congruo ribasso; lo schema di contratto-tipo nazionale per le pelli bovine di macello e la questione del concorso internazionale di scuoiatura meccanica.

I Duchi di Pistoia
acclamati a Brunico

BOLZANO, 13

Una calorosa dimostrazione di lealismo hanno dato ieri le popolazioni della Pusteria convenute a Brunico per rendere omaggio al Duca ed alla Duchessa di Pistoia, recatisi nella cittadina in forma ufficiale. Gli augusti ospiti sono giunti alle 11, fatti segno a calorosissimi applausi. Il Podestà di Brunico, Hibler, ha porto il benvenuto ai Principi, ai quali sono state poi presentate le notabilità locali. E' seguita una rivista delle organizzazioni giovanili, delle scolaresche e dei fascisti, che hanno levato alti alalà. Sulla vasta piazza centrale, gremitissima, i Principi hanno successivamente assistito alla commemorazione di Garibaldi, tenuta dal Prefetto Marbiali, alla cerimonia della consegna, alla stazione dei carabinieri, della bandiera offerta da un Comitato locale; infine hanno visitato l'Asilo infantile dell'Italia Redenta ed alcuni importanti lanifici. Ovunque i Principi sono stati festosamente accolti da folti gruppi di valligiani indossanti i tradizionali costumi, e dalle musiche nelle loro caratteristiche uniformi.

Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 13

Il *Bollettino Militare* del Ministero dell'Aeronautica reca:

Colonnelli: Infante, R. Accademia Aeronautica, pilota, cessa carica comandante in seconda della R. Accademia Aeronautica ed è trasferito all'aeroporto di Centocelle-Nord e assegnato alla direzione dei servizi materiale e aeroporti; Urbani, R. Accademia Aeronautica, pilota, è nominato comandante in seconda della R. Accademia Aeronautica.

Tracce di due aviatori scomparsi
nell'Australia occidentale

PERTH, 13

Sono rinate le speranze che l'aviatore tedesco Bertram e il suo compagno, scomparsi il mese scorso mentre compivano l'ultima tappa del loro volo verso l'Australia attraverso il mare di Timor, possano ancora essere in vita. Alcuni indigeni hanno scoperto tracce di uomini bianchi diretti verso il sud a un centinaio di miglia a nord-ovest di Wyndham, nelle boscaglie selvagge dell'Australia occidentale. Essi hanno anche rinvenuto uno zaino, un fazzoletto con le iniziali H B ed un portasigarette su cui erano scritte in tedesco parole ormai cancellate. Si ritiene quindi di poter rintracciare i due aviatori e trarli in salvo. Un aeroplano ha lasciato Wyndham alla loro ricerca. Anche il Dipartimento australiano della Guerra e le aviolinee dell'Australia occidentale manderanno aeroplani per cooperare alle ricerche degli scomparsi.

La terribile avventura
dell'aviatore Hausner

LONDRA, 13

L'aviatore polacco-americano Stanislao Hausner, salvato nell'Atlantico dopo dieci giorni, sul suo monoplano «Rosa Maria» caduto in mare il 3 giugno, non ha potuto ancora dare ai suoi salvatori precisi particolari sulla drammatica avventura.

Nei laconici marconigrammi inviati alla Società armatrice e alle autorità americane dalla nave cisterna britannica «Circe Shell», il capitano Wilson, comandante della nave ha dato il punto esatto dove è stato ritrovato il pilota. Il comandante pregava che si salvasse possibile, l'apparecchio trovandosi esso ancora in buone condizioni e diceva che tutte le cure possibili erano prestate al Hausner. Questi ha ripreso la conoscenza ma il suo cervello è ancora offuscato, tanto che il medico di bordo non vuole che l'aviatore venga interrogato.

Le condizioni dell'aviatore non sono gravi. Naturalmente dopo tanti giorni di strenui sforzi fisici e morali egli è ridotto all'estremo limite delle sue forze. Ma con le amorose cure che gli vengono prodigate a bordo del «Circe Shell» si spera che egli potrà presto rimettersi.

Il «Circe Shell» continua il viaggio verso New Orleans dove arriverà lunedì prossimo. Qui sarà sbarcato il Hausner il quale poi per via di terra raggiungerà New Jersey.

L'aviatore è vissuto per dieci giorni tenendosi in equilibrio sulla coda dell'apparecchio, nutrendosi con le poche provviste portate seco, bevendo l'acqua del radiatore e facendo uso con grande parsimonia del poco caffè e dello ...
L'apparecchio è stato trascinato alla deriva per lunghissime giornate e ancor più lunghe notti, mentre il disgraziato invano cercava di segnalare la sua presenza alle navi che forse avevano visto passare molto lontano. Egli non aveva a bordo nessun apparecchio radio.

Secondo i primi calcoli, l'aviatore è caduto in mare, per cause che per il momento si ignorano, subito al principio del volo e avrebbe attraversato ... l'Atlantico per arrivare a 500 ... dalla costa portoghese. Il «Rosa Maria» avrebbe così compiuto circa 1800 ... Meraviglioso apparecchio dovuto al genio del costruttore Giuseppe ... ca, l'italiano che vive a New York.

La signora Hausner, che ha ventidue anni, ha accolto, come è naturale, con immensa gioia la notizia del marito. Il suo primo atto è stato quello di ringraziare Dio per la grazia concessale. Oggi avrebbe dovuto svolgersi nella cattedrale cattolica di ... una Messa funebre in memoria dello scomparso aviatore. Naturalmente la mesta funzione è stata sospesa e in sua vece verrà officiata una Messa di ringraziamento.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.7	23	16	¾ coperto, ...
Roma	760.2	28	17	coperto, ...
Torino	761.6	27	15	coperto
Milano	761.0	27	17	tre quarti ...
Genova	761.6	24	20	cop., legg. ...
Venezia	761.0	24	15	¾ cop., ...
Firenze	759.9	29	13	coperto
Ancona	761.6	24	15	coperto
Bologna	761.0	27	17	coperto, ...
Napoli	760.2	27	20	coperto, legg.
Taranto	762.6	25	16	cop., ...
Palermo	—	—	—	—
Catania	762.8	26	17	cop., legg.
Cagliari	760.3	23	14	cop., legg.
Tripoli	758.6	39	21	¾ cop., ...
Messina	762.6	25	18	cop., ...
Trento	761.3	27	14	mezzo cop. ...
Fiume	759.7	25	13	½ cop., legg.
Bari	762.4	22	14	½ coperto, ...
Sanremo	761.0	25	17	piov., legg.
Bengasi	759.2	25	15	sereno, ...
Rodi	759.6	23	18	sereno, ...

Previsioni del tempo. Situazione: Un'area depressionaria poco profonda e vasta, si estende dalla Tunisia alla Spagna ed alla Francia. Le alte pressioni settentrionali si trovano sulla Russia e sul Mar di Norvegia.

Probabilità: Le condizioni del tempo saranno piuttosto perturbate per tutto il Nord d'Italia e specialmente sul versante ... cielo, vario sul Jonio e sul basso Tirreno ... tico, sarà altrove nuvoloso con ... intermittenti precipitazioni ... abbondanti sul Mar Ligure, sulle Alpi ... go l'Appennino. I venti saranno moderati o deboli in Val padana ... al rinforzo sull'alto Tirreno, ... intorno scirocco, con intensità ... quasi forte lungo il medio e basso ... no, con intensità moderata ... gioni. Temperatura in irregolare ... ne, moto ondoso in aumento sul ...

COMUNICATI

Non abito più Via Canova ... anni. Per informazioni mi ... CORSO GARIBALDI, 4, ... L. URS...

Per servizi marittimi della Fiera del Levante
L'Ente Autonomo «Fiera del ...» comunica:
Presi gli opportuni accordi con ... missario straordinario al Compartimento ... si rende noto, che coloro, i quali ... interesse di attivare una linea ... per trasporto passeggeri dalla ... gresso principale della Fiera ... a far tenere le relative proposte ... presto, indirizzandole all'«Ente Fiera del Levante».

LA RINOMATA Tintoria ZIBER...
TINGE VESTITI, CORTINAGGI, ... DI PELLE, ecc.
VIA BATTISTI 19 - Telefono ...
PIAZZA DALMAZIA 3 - Tel. ...
VIA FELICE VENEZIAN ...

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I ...

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele ... Riceve: 8-9, 11-13, 15-19 ... Il giovedì solo fino ore ...
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta ... Giovedì 17-18 - Domenica ...

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'Opera ... Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono ...

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuovi servizi del Lloyd Triestino
Per il Mediterraneo, l'India e l'Estremo Oriente

Lloyd Triestino pubblica il testo ovi itinerari che entreranno in il 1.o luglio sulle linee del Me- raneo, dell'India e dell'Estremo , tanto dall'Adriatico che dal

linea generale non sono da regi- nei nuovi orari che varianti di ere tecnico, intese a meglio adat- servizi alle necessità del traffi- è una sola differenza sostanzia- confronti dell'itinerario prece- la riduzione da 104 a 52 par- annue dall'Italia dell'Espresso Egitto, rispettivamente la ri- da 52 a 26 delle partenze da

un nuovo doloroso sacrificio, reso bile dalla contrazione del traf- quale la Compagnia ha dovuto per ragioni di forza maggio- che sarà certamente accettato con ina anche dai caricatori: i qua- potranno non rendersi conto de- perativi della situazione gene-

ltro canto, però, se per l'Egitto sarà più la partenza settimana- Espresso, il Lloyd Triestino ha luto a integrare le comunicazio- Alessandria con un'altra linea: e via Rodi, che renderà meno tale mancanza, perchè nella ana senza espresso vi sarà una del celere che in cinque gior- giungerà l'Egitto con un itine- anche più interessante, in quan- cherà il Pireo e l'isola di Rodi. ltre linee, celeri per Cipro e la , per la Grecia e la Turchia, India e la Cina, a malgrado del- zione del traffico, rimangono te. E' una constatazione que- , tenuto conto del momento diffi- attraversato dalla navigazione, a guardare con indiminuita fi- verso l'avvenire.

ra il comunicato del Lloyd Trie- lla sua integrità:

Il comunicato lloydiano

oro complesso e in linea gene- nuovi servizi conservano le ca- tiche, l'entità e la periodicità precedenti. Una sola eccezio- ta per la Linea Espresso Euro- to che, in vista della fortissi- nuzione del traffico accentua- ante il primo semestre di anno, diventerà settimanale an- settimanale come in passato. linea le partenze continueran- ssere alternate da Genova e da e Venezia ogni secondo sabato. piroscafi gemelli «Esperia» (li- Genova) e «Ausonia» (linea di), toccheranno quindi alla do- l'uno Napoli e l'altro Brindisi iveranno entrambi ad Alessan- martedì. Viaggio d'affari como- o breve crociera tirrenica ed co-mediterranea, che i due pi- , ripartendo dal porto egiziano seguente, offrono al viaggia- una sosta di quattro giorni in Africa. Poscia l'«Esperia», nel di ritorno, toccherà oltre Na- che Siracusa, e l'«Ausonia» fa- come nell'andata, tanto a quanto a Venezia.

non sarà questa la sola comuni- fra l'Italia e l'Egitto, uniti da olchi e importanti vincoli d'in- La direzione del Lloyd ha to a integrarla, collegandola linee, che, in partenza da o da Trieste per mete più faranno pure scalo ad Ales- d'Egitto. Tali linee sono: la turistica del Mediterraneo A», quattordicinale, in par- da Genova ogni secondo giove- arrivo ad Alessandria il mar- ente. Inoltre la «Linea Adria- o via Rodi», quattordicina- partenza da Trieste e Venezia ondo sabato e, toccando pure il Pireo, con arrivo ad ria il giovedì seguente. Le ri- partenze avverranno ogni se- sabato, con arrivo a Trieste e il martedì seguente.

Le linee turistiche

o delle linee turistiche e li fra Genova e Trieste-Ve- una parte, la Grecia, la Tur- Soria e la Palestina dall'al- a testimoniare come anche anni difficili perduri la pre- del traffico italiano in tutto neo orientale.

eminenza è affidata per in- piroscafi del Lloyd Triestino, continua a mantenere inalte- vizi più importanti come le A. e B. del Mediterraneo le due linee A. e B. dell'A- Mar Nero, quelle dell'Adria- e del Tirreno-Danubio, la con la Grecia e Istambul e Cipro e la Palestina nonchè commerciali.

turistica del Mediterraneo A, in partenza da Genova e *Mediterraneo Orientale B*, da Trieste, alternativa- giovedì, costituiscono, ol- tramite più sicuro per lo svi- buon andamento degli affa- itali tra i porti delle coste tirrenica e quelli delle co- mediterranea, ancor più il offerto a tutti coloro, cui di compiere una crocie- lunga durata (due settima- economica, ma allo stesso ssima di sensazioni varie. A, dopo Napoli e Siracusa l'Egitto (Alessandria e Por- Palestina (Giaffa e Caifa), Berutti e Tripoli), si spin- tino a Cipro ed a Rodi, ste italiana nel Mare Egeo, lungo la Turchia (Istan- Grecia (Pireo), toccando l'I- Brindisi e a Venezia ed arri- Trieste ogni secondo lunedì. B. compirà il percorso in- ndo a Genova ogni secon- I piroscafi «Vienna», «He- terre» e «Pilsna» si avvicen- duplice servizio.

Per il Mar Nero

del bacino mediterraneo, per diletto o per affari di dettagliatamente i porti quelli del Mar Nero, po- a suo piacimento la «Li- Mar Nero A o B», en- ordicinali, in partenza da rivamente ogni secondo martedì.

Mar Nero-Adriatico A, faranno servizio i pirosca- fi «Diana», «Vesta» e «Dalmazia», abbandonerà l'Italia dopo aver toccato Venezia, Ancona e Brindisi, dirigendosi verso Patrasso e il Pireo, dove la sosta di un giorno offre modo ai viaggiatori di arrivare sino ad Atene e salire sull'Acropoli. Ecco quindi la sfilata dei porti Greci: Volo, Salonicco, Cavalla, Dedeagatch, una giornata ad Istanbul, e poi il Mar Nero, Burgas e Varna in Bulgaria, Costanza in Romania, Odessa nella nuova Russia. Quale distanza in due settimane di viaggio! Dopo una fermata di cinque giorni ad Odessa, s'inizia la via del ritorno, seguendo il medesimo itinerario. L'arrivo a Trieste avviene ogni secondo mercoledì.

Altri porti greci toccherà la *Linea commerciale Adriatico-Mar Nero B*, la quale, da Venezia, attraversa l'Adriatico in tutta la sua lunghezza, compie il periplo della Morea fermandosi a Aeghion, Catacolo e Calamata, risale quindi fino al Pireo, attraversa l'Egeo da qui a Smirne, raggiunge Istanbul dopo una breve sosta a Metelino, attraversa il Mar Nero fino a Batum, la città del petrolio, e si mette sulla via del ritorno col medesimo itinerario, salvo due fermate in più a Candia e a Canea nell'isola di Creta e una a Fiume, prima di arrivare a Trieste, ogni secondo sabato. Le motonavi «Assiria», «Caldea» e «Palestina» saranno adibite a questo servizio.

Il quale verrà integrato dalle due *Linee Tirreno-Mar Nero A e B*», in partenza da Genova ogni quattro settimane, di martedì, servite entrambe dai piroscafi «Quirinale», «Celio» e «Bulgaria», con itinerario eguale da Genova a Costanza via Livorno, Napoli, Messina, Catania, Pireo, Istanbul, Burgas e Varna. Ma poi, mentre la «Linea A», toccata Costanza, riprenderà la via del ritorno, compiendo un tragitto diretto da Istanbul a Catania, e toccando, prima di arrivare a Genova, Napoli e Marsiglia, la «Linea B» da Costanza, raggiungerà i porti orientali del Mar Nero, Batum, Trebisonda, Samsum, da dove inizierà il ritorno seguendo lo stesso itinerario della «Linea A».

Aggiungendo a queste la *Linea Adriatico-Danubio* e la *Linea Tirreno-Danubio*, avremo il quadro completo dei servizi turistici lloydiani con l'Europa orientale. Raggiunto il Pireo, dopo aver fatto i soliti scali, la prima di queste due linee si ferma ancora a Volo e a Salonicco prima di toccare Istanbul, verso il qual porto l'altra invece prosegue direttamente. Dopo i due porti bulgari, seguono Costanza, Sulinà e Galatz-Braila, alle foci del Danubio, punto estremo da dove la prua dei piroscafi «Abbazia», «Gastein» e «Merano» per la prima linea, «Aventino», «Praga» e «Campidoglio» per la seconda, si volge verso la via del ritorno.

Itinerari piacevoli e pratici insieme, opportunamente regolati per chi non ha fretta od ha degli affari da sbrigare anche nei porti più piccoli. Per coloro che desiderano o sono costretti a superare grandi distanze in breve tempo, ci sono le linee celeri del Lloyd Triestino, quella dell'*Adriatico-Egitto via Rodi*, quattordicinale, che parte da Trieste ogni secondo venerdì, arriva ad Alessandria il mercoledì seguente, dopo aver compiute quattro tappe a Venezia, Brindisi, Pireo e Rodi, e riparte da Alessandria il giovedì successivo, compiendo esattamente il medesimo itinerario ed arrivando a Trieste ogni secondo martedì.

Espressi e celeri

Sulla linea del *Grande Espresso Adriatico - Pireo - Istanbul*, settimanale, si avvicendano vari piroscafi: l'«Italia», il «Pilsna», il «Helouan», il «Vienna», la «Stella d'Italia», il «Tevere». Le partenze da Trieste e da Istanbul avvengono tutti i giovedì, gli arrivi rispettivamente ad Istanbul e a Trieste tutti i lunedì con fermate a Venezia, Brindisi e Pireo, tanto nell'andata quanto nel ritorno.

Sulla stessa base è regolata la *Linea Celere Adriatico-Cipro-Palestina*, in partenza da Trieste tutti i mercoledì ed in arrivo a Trieste tutti i lunedì. L'«Adria» e il «Carnaro», impiegano soli quattro giorni e mezzo per compiere il percorso Trieste-Palestina, toccando Brindisi e Larnaca nell'isola di Cipro. Da Giaffa, lasciando il piroscafo che prosegue verso Caifa e Berutti, si può visitare l'interno della Palestina fino a Gerusalemme, riprendendo il proprio posto a bordo nel porto di Caifa dopo tre giorni. Il ritorno segue il medesimo itinerario dell'andata, così che il ciclo completo del viaggio risulta di appena 12 giorni.

Delle altre linee, postali o commerciali, l'«Adriaco Soria A e B», quattordicinali, in partenza da Trieste ogni secondo giovedì, come la «Tirreno-Soria» e la «Tirreno-Egeo», pure quattordicinali, in partenza da Genova ogni secondo venerdì, continueranno a servire il commercio fra l'Italia e il bacino mediterraneo. La «Soria A», dopo Bari e Patrasso, tocca Creta, l'Egitto, risale lungo le coste della Palestina e della Soria, fa scalo a Cipro e a Rodi, e quindi ritorna seguendo l'itinerario dell'andata, più Fiume ed arrivando a Trieste ogni secondo mercoledì. Vi sono adibiti i piroscafi «Città di Bari» e «Egitto». La «Soria B», invece, compie il giro inverso, con minor numero di scali, giro che si chiude a Trieste pure ogni secondo mercoledì.

La *Linea commerciale Tirreno-Soria*, compiuto il lungo percorso Catania-Alessandria, continua, come la «Soria A», lungo le coste della Palestina e della Soria, tocca Cipro e intraprende la via del ritorno direttamente da Mersina a Napoli, spingendosi fino a Marsiglia prima di giungere a Genova ogni seconda domenica.

La *Linea commerciale Tirreno-Egeo* è destinata a collegare Genova coi porti della Grecia, attraverso il canale di Corinto, fino a Salonicco a nord ed a Smirne sulla costa d'Asia. Nel ritorno fa scalo all'isola di Creta e, dopo Napoli, a Marsiglia e ad Imperia. Arriva a Genova ogni secondo martedì.

I servizi oltre Suez

Nei servizi oltre Suez, il *Grande espresso Italia-India*, servito dalla motonave «Victoria», che ha incontrato su tale linea il massimo favore del pubblico viaggiante, continuerà l'itinerario già pubblicato al principio dell'anno, con una partenza mensile da Genova e Napoli e le toccate di Porto Said e Aden, per raggiungere Bombay nove giorni dopo aver lasciato l'Italia, avendo percorso 1658 miglia in 10 giorni.

Dall'altro versante il «Conte Rosso» e il «Gange» (quest'ultimo da sostituirsi dopo l'ottobre con il «Conte Verde») compiono il percorso più lungo di quanti sieno affidati ai piroscafi lloydiani, congiungendo l'Italia alla Cina col *Grande espresso Italia-Estremo Oriente*. La linea è mensile, in partenza da Trieste e Venezia, con scali a Brindisi, Porto Said e Bombay. Da qui l'itinerario prosegue per Colombo, nell'incantevole Isola di Ceylon, Singapore al sud della penisola di Malacca, Hong-Kong e Sciangai, i due grandi porti della Cina. L'itinerario del ritorno è, in senso inverso, lo stesso dell'andata con l'aggiunta della toccata di Suez. L'intero percorso di andata o ritorno è compiuto in 25 giorni e l'intero ciclo del viaggio di andata e ritorno si svolge in meno di due mesi.

Non meno importanti delle linee celeri da passeggeri, sono anche per i servizi oltre Suez, quelli puramente commerciali, che corrono parallelamente sulle stesse rotte, e cioè:

La *Linea commerciale Adriatico-India*, mensile, in partenza da Trieste, che da Brindisi raggiunge Porto Said, Suez, Aden, Bombay, e nel ritorno tocca pure Karachi.

La *Linea commerciale Adriatico-India-Estremo Oriente*, pure mensile, ed in partenza da Trieste, la quale, oltre Colombo nell'Isola di Ceylon, continua per Penang, Singapore, Hong-Kong e Sciangai fino a Kobe e Yokohama, ed infine

La *Linea commerciale Tirreno-India-Indie Olandesi*, in partenza da Genova con le motonavi «Arabia», «Sumatra» ed «India», la quale simile nella parte centrale del percorso alla «Linea Adriatica», oltrepassato Singapore raggiunge i porti dell'Isola di Giava ed in Italia tocca Catania, Napoli, Livorno, e in Francia tocca Marsiglia.

La seconda Mostra provinciale dei lavori
delle Piccole e Giovani Italiane

Domenica mattina la signora Maria Perusino ha inaugurato una ricca esposizione di lavori eseguiti da Piccole e Giovani Italiane, che il Comitato provinciale dell'O. N. B. ha allestito nella sala Dante, per la seconda volta. Piccole e Giovani Italiane facevano servizio di guardia d'onore nell'atrio e nella sala. Una Piccola Italiana porse alla gentile signora l'omaggio fiorito delle camicette bianche. Alla cerimonia erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, l'ispettrice capo prof. Norscia anche per il Provveditore agli studi, il cav. uff. Garzolini, molti presidi e direttori didattici, il comm. Sereni, la signora Bergamas, la signora Lia Ivancich, rappresentanze del Fascio femminile, nonchè parecchie capogruppo e capi centuria delle Piccole e Giovani Italiane.

Gli onori di casa erano fatti dal presidente provinciale dell'O. N. B. dott. Puerari e dalla fiduciaria provinciale per le Piccole e Giovani Italiane. Dopo la inaugurazione i presenti hanno visitato la bella Mostra, alla quale partecipano rappresentanze di tutte le centurie di Piccole Italiane, di alcune centurie Giovani Italiane del capoluogo e di quelle di ben 15 Comitati comunali della Provincia, presentando un magnifico complesso oltre 3000 lavori, moltissimi usciti da manine di bimbette da sei e sette anni. Anche le più piccine dunque, anche quelle delle frazioni dei Comuni carsici hanno desiderato portare il loro contributo di operosità a questa seconda esposizione provinciale di lavori donneschi, fatti prevalentemente nelle Casse Balilla e nei Doposcuola.

I concetti informatori della Mostra

La presidenza centrale dell'O. N. B. aveva disposto che in quest'anno X, fanciulle e giovanette si dedicassero preferibilmente all'esecuzione di lavori utili, come: capi di biancheria, vestitini, corredini per neonati e capi di divisa. Aveva anzi posto come condizione per poter esporre che ogni organizzata, insieme al lavoro di sua scelta, dovesse presentare anche un capo di divisa: Balilla o Avanguardista, Piccola o Giovane Italiana. Ed è questo il motivo che fa pullulare la sala di divise; se ne vede però una parte soltanto delle molte divise che Piccole e Giovani Italiane del capoluogo e della Provincia si sono confezionate col materiale fornito loro dal Comitato provinciale. Ma oltre alle divise per le fanciulle vi sono anche divise da Balilla: una quantità di fazzoletti azzurri, di berretti, di cravatte, di cinture per Avanguardisti e una ricca serie di corredini che le mammine di domani hanno preparato, per donarli ai neonati poveri del Nido Regina Elena e del reparto maternità dell'Ospedale. Questi capi di corredino sostituiscono per molte espositrici, che non sarebbero state in condizioni di cucire divise, il lasciapassare per esibile al pubblico il proprio elaborato.

Passare in rassegna tutti i lavori che coprono letteralmente le pareti dell'ampia, ma in questo caso ahimè, troppo piccola, sala Dante è impossibile. Ce ne sono tanti, tanti e tanti e per tutti i gusti, dai più umili e modesti, ma certo i più utili, come: strofinacci, pannolini, pugnette, manopole, calzette, camicette, vestitini, biancheria da letto e da tavolo e chi più ne sa più ne dica, alle cento varietà di lavori per l'abbellimento della casa, in tutte le tecniche moderne e antiche.

Capoluogo

Ecco il reparto lanerie: lavori a uncino e a maglia. Tutti i giubbetti, i vestitini, le sciarpe, i berretti che si possono desiderare, in tutte le tinte e smaglianti e blande. Sempre nella stessa nicchia: tende e tendine, tovaglie e cuscini di pizzo friulano, come pure cuscini variopinti fatti in lana.

Nel reparto «indumenti», troviamo molta roba: dai vestitini in rigattino a quelli con fregi in punto Assisi e a semplice punto crocetta, alle camicette di garza con decorazioni tipo bulgaro, ai grembiulini ricamati con lane e cotoni dalle tinte smaglianti. C'è ancora in questo reparto una quantità e varietà di biancheria personale — tutta femminile — non solo per la specie degli indumenti, ma per la grazia, la gentilezza e la squisitezza delle decorazioni, sì da farci ritenere che tra le organizzate dell'O. N. B. vi si trovino veramente di quelle che hanno le manine fatate. Vediamo biancheria con un semplice «punto a giorno» od un «merlettino» e dell'altra decorata con vari punti e trapunti: punto Venezia, punto inglese, punto ombra, applicazioni, punto a croce, punto perla ecc. ecc. Qui fanno bella mostra alcuni cuscini a trapunto toscano e della biancheria da tavola e da letto veramente deliziosa con incrostazioni a rete, ad arte emiliana, pizzi a fuselli, ad uncino, merletti ad ago e via dicendo.

Più oltre vi sono due nicchioni zeppi di tutte le infinite varietà di tovaglie, tovagliette, tovaglioli, centri, centrini, borse, borsette, tende, tendine; c'è insomma una massa di bella roba decorata con ricami a colori eseguiti in tutti i punti che vanno dal punto filza al punto lungo, dal punto alto al punto piatto, dal Palestrina all'Assisi, al Richelieu, al punto fiamma, all'ago pittura, a tutti dunque i punti che la fantasia femminile ha saputo creare.

Sui tavoli disseminati per la sala si ammirano, oltre ai lavori fatti con refe e ago, anche cuoi e metalli sbalzati, calendari dipinti, un grosso volume: «Le confessioni di un ottuagenario», che un manipolo di Giovani Italiane dell'VIII Gruppo ha trascritto coi caratteri della scrittura Braille, per donarlo ai ciechi dell'Asilo Rittmeyer.

Delle Piccole e Giovani Italiane del capoluogo vi sono ancora dei scendiletto: due annodati come i tappeti turchi originali, altri a punto croce. Ed a punto croce c'è pure un arazzino. Infine un vero e proprio mare di cuscini e ancora tovagliette di tulle con decorazioni in pittura a rilievo.

Il Carso

Passiamo a esaminare le sei nicchie che accolgono i lavori giunti dalla Provincia.

Aurisina, con le frazioni di S. Pelagio, Sistiana, Malchina, S. Croce, ha mandato delle bellissime tende e biancheria da letto con applicazioni nonchè divise molto bene confezionate.

Anche Sesana, Tomadio, Monrupino, Senosecchia, Doberdò del Lago, Crenovizza e Postumia presentano lavori veramente pregevoli.

Postumia manda dei delicatissimi pizzi e delle tovaglie di molto buon gusto. Monrupino dell'ottima biancheria da letto. Crenovizza un corredino da neonato con le iniziali O. N. B.; non va dubbio dunque che ad adoperarlo sarà un pre-Balilla. Da Cruscevie, in quel di Crenovizza, c'è perfino un costume regionale.

Il modo con cui sono eseguiti tutti questi lavori dimostra l'opera solerta e paziente delle dirigenti delle Piccole Italiane del Carso, insegnanti queste che anche da manine un po' indurite dai lavori rurali sanno far uscire lavorucci per nulla inferiori a quelli eseguiti dalle fanciulle di città.

La Bassa Friulana e Muggia

Tra i lavori inviati da Monfalcone si ammira un tappeto quasi turco, dei cuscini dipinti a spruzzo e delle tovagliette con applicazioni su garza, di delicatezza squisita, come pure dei centri in rete ricamata.

Grado ha la caratteristica delle ciotole in legno, decorate a vernice con motivi balilleschi e marinereschi e dei tappeti da tavola in vera tela da sacco ricamati a lane dai colori vivacissimi.

Staranzano, presenta corredini.

Ronchi dei Legionari e Pieris hanno pure dei lavori ben fatti e anche Muggia può dirsi soddisfatta di quanto fanno le Piccole e le Giovani Italiane.

Ma quali sono i nomi di queste brave figliole e delle loro insegnanti? Sarebbero troppi a volerli nominare tutti. Sappiamo che dirigenti e organizzate dell'Opera Balilla, siano esse del capoluogo o dei Comuni della provincia, seguendo con passione l'ideale fascista, lavorano tutte per il bene della collettività e quindi giustamente desiderano di mantenere l'anonimo.

Colonie gratuite per i figli degli insegnanti medi. La Direzione del P. N. F. ha accordato ai figli degli associati alla Sezione media dell'A. F. S. di questa Federazione alcuni posti nelle colonie dell'I. N. A. M. a spese del Partito stesso.

Per fruire di questo beneficio gli interessati dovranno presentare immediatamente domanda a questa Federazione. Nella domanda saranno indicati il nome e l'età (dai 7 ai 14 anni) del ragazzo, se si desidera l'ammissione in colonie marine o montane e se è stata già avanzata domanda anche all'I. N. A. M. Verranno prese in considerazione soltanto quelle domande che perverranno entro il 15 corr. Ogni ulteriore informazione all'A. F. S. (piazza Verdi 1, II).

Colonie gratuite per i figli dei maestri. Si rammenta che oggi scade il termine utile per la presentazione a questa Federazione (A. F. S.) delle domande per le colonie a spese del Partito per i figli dei soci.

Condoglianze. Alla signora Tilde Nicolai esprimiamo le condoglianze più sentite per la morte del marito suo, gr. uff. Amedeo Nicolai, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, console della Repubblica del Salvador nella capitale, ove si è spento giorni addietro fra il profondo cordoglio di quanti conoscevano le sue alte doti di cuore e di mente.

Una radioconferenza dell'ing. Chiodelli. L'ing. Raoul Chiodelli, direttore generale dell'«Eiar», ha tenuto iersera al microfono una felice conversazione dal titolo «Parliamo della Radio». L'interessante e piana conversazione, di cui ci riserviamo di dare più ampia relazione, è assai piaciuta ai nostri radioamatori e più particolarmente a quelli che si occupano con passione della meravigliosa scienza radiofonica.

Per gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi di fanteria. Gli ufficiali in congedo inscritti ai due corsi d'istruzione per fanteria sono invitati a trovarsi oggi, martedì, alle 19.45, al Circolo Ufficiali per porgere un saluto agli ufficiali istruttori.

Il Consiglio Nazionale dei Combattenti a Trieste
La cerimonia di domani al Teatro Verdi

Domani si riunirà nella nostra città il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti.

L'intiero programma dei lavori e delle cerimonie della grande adunata — che iniziandosi il 15 si concluderanno il 21 giugno — è già stato reso noto. Rammentiamo, comunque, che l'inaugurazione del Consiglio stesso avrà luogo nella mattinata di domani, al Teatro Verdi, alla presenza di S. E. Starace, Segretario del Partito. Subito dopo si avrà l'inaugurazione delle opere di conservazione della cella di Oberdan, nella costruenda Casa del Combattente, destinata a essere il tempio, l'altare, l'ara del combattentismo giuliano, dell'eroismo e dell'olocausto giuliano, di ieri e di oggi: quello del Precursore e quello degli apostoli che per la realizzazione del suo sogno si immolarono.

Nel pomeriggio si avranno la visita a San Giusto e l'omaggio all'Ara della Terza Armata. A sera rappresentazione musicale di gala al Teatro Rossetti, con il programma parimenti reso noto già e con la prima esecuzione della «Rapsodia dei Canti di Trincea» del maestro Zanella, direttore del Conservatorio musicale di Pesaro.

L'organizzazione poderosa

All'onore altissimo concessole, Trieste si prepara a rispondere degnamente: la Città che costituì la mèta ardente di tutti coloro che ebbero il privilegio e l'onore di combattere nella guerra di redenzione, sente tutto l'orgoglio di essere stata prescelta, fra cento altre città, a sede del supremo consesso dei grigioverdi del Carso, del Piave e di Vittorio Veneto, e si prepara ad accoglierli con fremente entusiasmo.

E' un consesso — quello di domani — che raccoglie i rappresentanti di ben 24 Federazioni, oltre 6000 Sezioni e seicentomila inscritti regolarmente tesserati che vivono, in adesione di spiriti ed in attività di opere, la vita possente dell'Associazione: della più forte, più disciplinata, più organica associazione di ex combattenti che vanti l'Europa.

Seicentomila tesserati, seicentomila elmetti grigioverde che una stessa fede, una stessa passione, una stessa memoria di sacrificio, uno stesso orgoglio di vittoria, rendono ancor oggi soldati armati in ranghi ideali, pronti ad ogni ordine del Re Vittorioso, pronti a ogni comandamento del Duce.

Sono ardui i problemi e molte le cifre che il Consiglio è chiamato a discutere e che la relazione ufficiale sottoporrà all'attenzione dei presidenti federali perchè siano motivo di soddisfazione ai più, motivo di sprone ai pochi. Molte cifre che rivelano lo sforzo continuo e fecondo di sopperire alle multiformi esigenze dell'attività organizzativa e assistenziale e come questi sforzi, mercè l'abnegazione dei capi e lo spirito volontaristico di collaborazione fraterna degli associati, siano stati sempre e ovunque, in Patria e oltre frontiera nelle zone di concentramento del lavoro italiano, coronati da un successo di adesione e di realizzazione.

L'attività multiforme

Passare ora in rassegna le forme di attività svolte, sarebbe un anticipare quanto domani sarà oggetto di pubblico esame. L'assistenza sola, con lo sviluppo delle pratiche individuali, delle pensioni di guerra, delle polizze d'assicurazione, delle decorazioni di guerra, delle promozioni al grado 9.o, della sistemazione avventizi, degli esoneri dagli impieghi statali, dell'erogazione sussidi, delle creazioni di ambulatori, delle contribuzioni di medicinali, del funzionamento delle colonie marine, montane elioterapiche, delle concessioni da parte dei grandi Enti Assistenziali del Regime, è già materia di per se stessa così vasta che non può nemmeno delinearsi in cifre senza commento. Senza contare poi il problema della disoccupazione, cui l'Associazione nei suoi organi centrali e periferici ha recato e reca ogni sua più vigile e attenta cura. Egualmente l'attività economico sociale attraverso l'Opera Nazionale Combattenti.

Ma — ripetiamo — di tutto ciò diremo di più, quando ci sarà dato ascoltare la relazione del Direttorio, e quando di essa avremo seguito la discussione che ne seguirà da parte di tutti i rappresentanti delle Federazioni provinciali e di quelle — numerosissime e vibranti ciascuna di fervido patriottismo — costituite fra i nuclei di nostri connazionali all'estero.

A proposito delle quali rappresentanze ci correrebbe l'obbligo di aggiungere che domani saranno forse a Trieste, oltre S. E. Starace, anche numerose altre personalità.

Alla Centrale sono già arrivate e arrivano rappresentanze su rappresentanze, dall'Italia e dall'Estero: e il lavoro alla locale sede dei Combattenti si è andato facendo in questi ultimi giorni di ora in ora più febbrile, per ricevere tutti, per dare le necessarie istruzioni a tutti, per provvedere a tutti indicazioni e alloggi, per diramare gli ultimi inviti ancora, per disciplinare l'ordine delle cerimonie che dovranno svolgersi domani e i giorni seguenti.

Il Cippo sul San Michele

Nel 14.o anniversario della Battaglia del solstizio, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati scoprirà sul San Michele un cippo alla memoria dei suoi Volontari caduti sul Carso. E' questo il terzo Cippo che la Compagnia inaugura, con quello sul Podgora e con la Stele sul Grappa, fedele al programma che il nome di tutti i Volontari caduti sia inciso nel marmo sul posto del loro sacrificio.

Opera pregevole e riuscitissima della ditta Marin, su disegno del camerata architetto Nordio, la severa colonna di pietra d'Orsera contiene i nomi dei 65 volontari, appartenenti alla Giulia e alla Dalmazia, che caddero sulla via di Trieste tra il mare e il Frigido. La inaugurazione sarà resa più solenne dall'intervento delle rappresentanze e dei labari di tutte le Federazioni dell'Associazione nazionale dei combattenti, convenute nella nostra città per i lavori del Consiglio Nazionale.

Per tale cerimonia la Compagnia Volontari ha invitato le autorità civili e militari delle due Provincie sorelle; interverranno le famiglie dei Caduti ricordati sul Cippo, nonchè i Podestà con i gonfaloni dei Comuni d'origine dei Caduti. Oltre a tutte le Sezioni dei Volontari della Giulia, sarà pure presente allo scoprimento del Cippo la gloriosa Legione Trentina. Da Roma interverranno il presidente dell'Associazione volontari on. Coselschi e altri membri del Direttorio nazionale.

Per predisporre i mezzi di trasporto è necessario conoscere esattamente il numero dei camerati che interverranno alla cerimonia e perciò i volontari sono pregati di inviare subito la loro adesione alla Compagnia, in via S. Nicolò N. 7, III. Si avvertono i camerati che sono arrivati i fazzoletti cremisi e potranno esser ritirati in sede.

La Presidenza della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati rivolge un caldo appello alle Direzioni degli istituti, enti e ditte cittadine affinchè vogliano autorizzare i loro dipendenti, volontari di guerra, ad assentarsi dagli uffici nella mattina di venerdì 17 corrente, per poter intervenire alla consacrazione del Cippo

La consegna delle Fiamme
alle squadre del Fascio Giovanile di Monfalcone

Nel pomeriggio di domenica sul campo sportivo «Costanzo Ciano» alla presenza di numeroso pubblico e delle autorità locali è avvenuta la consegna delle Fiamme alle squadre del Fascio Giovanile di combattimento di Monfalcone da parte dei vecchi squadristi.

La cerimonia svoltasi con austera semplicità assunse una significativa importanza politica, perchè dimostrava i vincoli indissolubili di fede che legano lo squadrismo ai Giovani Fascisti destinati a essere i continuatori del patrimonio squadrista. La consegna avvenne alla presenza dell'aiutante in prima dei F. G. C. camerata d'Orio, in rappresentanza del Segretario federale comm. Perusino, che con efficaci parole esaltò la continuità spirituale del Fascismo attraverso i Fasci Giovanili di combattimento illustrando in sintesi i compiti e i doveri che la giovinezza del Littorio assume entrando volontariamente nei ranghi dei F. G. C. Terminò il suo discorso incitando i giovani a servire la causa fascista e rendersi degni dell'importante e arduo compito che il Duce ha assegnato loro per le maggiori fortune d'Italia.

Perfettamente inquadrati il Fascio di Monfalcone e i reparti celeri del Friuli furono passati in rassegna dall'aiutante in prima ch'era accompagnato dall'addetto allo sport capomanipolo Lorenzetti e dal capocenturia Monferrà del comando federale.

Alla manifestazione della consegna delle Fiamme è seguita una gara di atletica leggera tra i Giovani Fascisti del locale Fascio, ch'ebbe un esito dei più brillanti, sia per il numero rilevante dei partecipanti che per l'accanimento con cui vennero disputate le gare.

Ancora mal di schiena!

Un dolore continuo al basso dorso, o fitte acute ogni volta che vi curvate o raddrizzate, indicano debolezza renale! Se vi è anche gonfiore sotto gli occhi, vertigini, mal di testa o disordini urinari, il male è evidente.

Il trascurarlo può renderlo serio! Non potete arrischiare dei mesi di dolore o perdita di lavoro per reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia o per altri sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano a ricondurre i reni al loro lavoro di filtrare attivamente dal sangue l'acido urico ed altri veleni dannosi. Da anni questo speciale tonico ha ridato salute e forza ad uomini e donne in pena di tutte le età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

All'epoca della crescenza e della formazione, quando la costituzione dei ragazzi si precisa, l'organismo è estremamente fragile.

Le giovanette, particolarmente, sono soggette a disturbi d'ogni genere che possono avere conseguenze gravissime con ripercussioni per tutta la vita.

Ne consegue l'utilità di far prendere ai ragazzi, durante questo periodo critico, delle **PILLOLE PINK** che sorreggono e fortificano i giovani organismi.

Se nella circostanza, le **PILLOLE PINK** sono particolarmente indicate, è perchè la loro virtù essenziale — quella di rigenerare il sangue e le forze nervose — si manifesta appunto ad un'epoca in cui la ricchezza del sangue ed il vigore del sistema nervoso devono essere più specialmente mantenuti e ricostituiti.

Prese al momento dei pasti ed aggiungendo, per tal modo, agli alimenti le loro potenti proprietà vivificanti, le **PILLOLE PINK** sono un'impareggiabile sorgente di vitalità.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI

E. Frette & C. Monza

Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Bandite i Calli

Perche' soffrire per i calli che mordono, bruciano e trafiggono? O per i piedi indolenziti, che bruciano e fanno male? Eppure e' cosi' facile liberarsi da questi malanni: i Saltrati Rodell messi nell'acqua liberano ossigeno e la fanno simile al latte. Quando immergete i piedi, in questo bagno latteo, l'ossigeno entra nei pori portando i sali salutari e calmanti alla sede stessa del male. I calli vengono ammorbiditi in modo tale che potrete estirparli interamente con la radice, senza dolore ne' pericolo. Enfiagione, infiammazione, geloni — tutto sparisce. Potrete calzare scarpe di una misura piu' piccole con perfetto benessere. I Saltrati Rodell sono venduti con garanzia dai farmacisti di ogni localita' ad un prezzo minimo.

Per sofferenti di stitichezza

Solo le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe, quali: pillole, sali purgativi, ecc., irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY

(formula dei Padri Trappisti)

miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc. — Lire 6 la scatola di dieci dosi.

Canale di Suez

Il Consiglio della Compagnia ha deciso che il diritto di transito continuerà fino al 31 dicembre 1932 ad essere ridotto per le navi cariche a 6 franchi-oro per tonnellata, e per le navi a zavorra a 3 franchi-oro per tonnellata.

BLENORRAGIA Acuta - Cronica

Cistite - Prostatite - Restringimento

SIFILIDE - IMPOTENZA

Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. G. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere prem. Farm. **Dott. G. TORRESI**, via Cerveteri 5, Roma (140).

Ricordate le 3 parole:

SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT

garanzia di qualità!

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame". - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Vecchi giornali triestini

Nella Libreria Treves-Zanichelli è esposta per alcuni giorni una collezione interessantissima di vecchi giornali triestini. Essa è dovuta alla pazienza e costanza d'un vecchio patriota e cultore della storia cittadina, Leone Veronese, e contiene non poche rarità invidiabili.

Più di cento giornali e riviste usciti a Trieste negli anni tra il Risorgimento e il 1914 sono qui rappresentati: parte sulla grande tavola della libreria, parte in una cartella. Con quanta facilità si stampavano giornali e riviste una volta! E' vero che con altrettanta facilità essi cessavano dopo pochi numeri le pubblicazioni; e taluno, che era annunziato come giornale, si riduceva inesorabilmente a numero unico. Il giornale più vecchio che ci è caduto sotto gli occhi è *Libertà e Lavoro*, del 1867, che si trasformò poi nella nota rivista di Giuseppe Caprin. Ma ecco i giornali che ci tornarono famigliari all'orecchio in occasione del recente cinquantenario del *Piccolo*: è del 1879 l'*Inevitabile* di Teodoro Mayer diciannovenne; è del 1884 il *Piccolo Corriere*, che voleva fare la forca al *Piccolo* rubandogli il titolo. Ed ecco i periodici pubblicati dalle associazioni nazionali: *Mens sana in corpore sano*, di Gregorio Draghicchio, organo della Ginnastica, uscito nel 1882; l'*Alba*, il giornaletto della Società Operaia, uscito nel 1879. Ed ecco, come contrapposto, uno dei più famosi libelli austriacanti, *Il Soldo*, di Riccardo Jeralla, che incominciò ad appestare la città nel 1883. Una delle più curiose pubblicazioni è *L'Ippoferrovia*, comparsa nel 1878, e che illustrava nel primo articolo il fonografo, invenzione ancora fruomentale di Edison. «Ippoferrovia» era il nome che i puristi triestini davano al tranvai a cavalli; esso correva la città fin dal 1874; ma pare che dopo quattro anni il tranvai fosse ancora il grande avvenimento della vita cittadina e non avesse perduto quell'impareggiabile appellativo.

E poi tutta la germinazione dei giornali umoristici, molti dei quali scritti in dialetto: *El bulo* del 1872, il *Dindio* del 1875, *La bora* del 1877, *La baba* del 1878, *Sandro*, pure del 1878, *La Pulce* e *Il Corso* del 1887, *La Sartorella* del 1890, il *Babau* del 1893. Indi riviste di ogni specie, illustrate e non illustrate, serie e amene, letterarie e scientifiche: la *Vita autonoma* di Francesco Salata e la *Rivista musicale illustrata* di Giangiacomo Manzutto, che nel 1893 spendeva un piccolo patrimonio per far uscire a Trieste una delle più suntuose riviste artistiche d'Italia; il *Giornale dei dibattimenti*, che usciva nel 1880 per trattare questioni giuridiche, e il *Palvese*, il migliore organo letterario che abbia avuto Trieste dopo la *Favilla*, uscito nel 1907, purtroppo per un anno solo. Anche il genere *Farfalle* aveva a Trieste un imitatore: usciva esso nel 1908, e si chiamava languidamente *Carezze d'amore*. Questa raccolta di giornali del Veronese narra in verità le vicende del passato meglio d'una collezione d'epigrafi.

La Fiera del Libro e la Biblioteca civica

Nel giorno della Fiera del Libro la Biblioteca civica ha allestito un'esposizione di volumi e autografi sceltissimi, e fra questi delle opere d'un interesse speciale per rarità e bellezza d'edizione. La Mostra, curata personalmente dal chiarissimo bibliotecario dott. Giacomo Braun, è stata visitata da un pubblico intellettuale che ha esaminato attentamente le varie opere, soffermandosi con particolare curiosità davanti alla vetrina degli autografi, di cui com'è noto, la nostra Biblioteca possiede una collezione preziosa di circa 7000 esemplari, molti ancora inediti. Domenica ne furono esposti qualche centinaio, quasi tutti recanti un nome divenuto immortale nella poesia, nella musica, nelle arti belle, nella storia. Sono lettere di Goethe (in data 1796), Lenau, Goldoni, Monti, Leopardi, Foscolo, Giordani, Voltaire, Chateaubriand, De Musset, Tartini, Donizetti, Chopin, Berlioz, Napoleone, Murat, Eugenio e Amedeo I di Savoia, Garibaldi, Manara, Manin, D'Azeglio, Gioberti, Pellico, Grossi, Berchet, ecc. ecc.

Due bacheche contengono dei preziosi codici miniati appartenenti alla Sezione petrarchesca e piccolominea, fra cui i Trionfi, il Canzoniere, il Cesare, tutti di singolarissimo pregio artistico. Lungo tre tavole sono stati allineati gli incunaboli, parecchi dei quali acquarellati. Il più vecchio fra i datati è un Silvio Italico del 1471. Altri incunaboli illustrati: Werner Rolewink, Fasciculus temporum, 1481; un «Libro degli homini famosi», Pojano 1476, in due esemplari, l'uno con figure e ornamenti a stampa, l'altro miniato. Un «Euclide», stampato a Venezia nel 1482, e molti altri di cotesti rarissimi libri stampati fra il 1470 e il 1500, quando l'arte tipografica era nella sua infanzia, anzi in cuna, onde il nome d'incunabolo. La Biblioteca civica ne possiede 300.

Un enorme volume in folio occupa una buona mezza tavola: è uno dei dieci volumi dell'«Atlas Mayor» pubblicato in Amsterdam nel 1669.

Parecchie sono le edizioni Aldine e Bodoniane. Superba l'edizione in folio della «Divina Commedia» fatta dal Bodoni nel 1797. Non mancano le imitazioni di questo principe dei tipografi: un Canzoniere del Petrarca in folio, su carta a mano, marginosissimo, potrebbe esser preso per un esemplare bodoniano, ma invece esso è stampato a Padova, nel 1820, nella tipografia del Seminario, e chi ne osserva i caratteri, li trova al raffronto un po' duri e meno elegantemente spaziati. Un'altra opera ha del pari attratta l'attenzione dei visitatori: un «Virgilio» stampato in sei lingue (latino, italiano, spagnolo, francese, tedesco, inglese), a Parigi nel 1838 e rilegato in artistica pergamena.

Sono state esposte inoltre due delle quattro cassapanche antiche in possesso della Biblioteca, ciascuna delle quali reca sulla faccia principale un pregevole dipinto del Quattrocento, ispirato ai Trionfi del Petrarca.

Come abbiamo detto, l'esposizione fu preparata dal dott. Giacomo Braun e dal personale della Biblioteca civica, che di buon animo s'assunse la sua parte di fatica. Il dott. Braun, sempre così fertile di progetti e così preciso nell'attuarli, sta ora adattando una sala per una mostra permanente, dove verranno raccolti autografi e libri rari, i quali, dopo un determinato tempo, saranno sostituiti con altri autografi e altri libri rari, e così via di seguito, giacchè la nostra Biblioteca ha molti tesori nascosti da mettere in luce. La inaugurazione della sala avverrà quanto prima, grazie all'interessamento del Podestà sen. Pitacco, che per primo volle appoggiare il progetto del nostro eminente bibliotecario.

Giugno Triestino

Per l'alloggio dei forestieri

La Commissione a suo tempo istituita da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, per provvedere ai servizi d'alloggio dei forestieri, in previsione della grande affluenza nel giugno, ma anche nei mesi successivi (data l'istituzione dei treni popolari da ogni parte d'Italia per Trieste) ha studiato a fondo l'argomento e ha trovato che una diligente organizzazione dei servizi d'informazioni a forestieri giungenti a Trieste e un collegamento con gli alberghi esistenti entro la cerchia del Comune (dunque anche nelle varie frazioni suburbane e di campagna), mettevano la città in grado di affrontare un notevole movimento di forestieri, dato che, per le grandi masse, quando si tratta, a mo' d'esempio, di raduni di ex combattenti, si provvede con procedimenti a carattere militare. Appunto mantenendosi nei concetti esposti da S. E. il Prefetto, (non potersi offrire a categorie di viaggiatori in comitiva fra i quali si trovano spesso molte signore, l'alloggio di fortuna in una scuola o in un granaio su poca paglia) la Commissione potè stabilire che esistono a Trieste e dintorni alloggi con 1276 camere e 1856 letti, senza contare l'Albergo degli emigranti. Perciò la Commissione ha preparato un volantino stampato per ora in 100.000 copie, da distribuirsi ai battelli e ai treni recanti viaggiatori (per il giugno e per tutta la stagione estiva), nel quale sono contenute tutte le indicazioni utili al forestiero (elenco degli alberghi con i prezzi per una camera a un letto e a due letti, il prezzo della pensione, quello della prima colazione, della seconda, del pranzo ecc., gli itinerari per la visita della città, la carta topografica urbana, indicazioni su i dintorni, sulle gite, sulle agenzie di viaggio, su i servizi automobilistici, su i teatri, cine, musei, biblioteche, bagni di mare ecc.). Di questi volantini si iniziò la distribuzione già domenica mattina, mediante vigili urbani, e ottennero la più simpatica accoglienza. La pubblicazione utilissima è dovuta alla Società per il movimento dei forestieri. Essa avrà ampia applicazione domani, in occasione dell'arrivo degli ex combattenti, e in seguito, a ogni arrivo di comitive.

Del programma del «Giugno Triestino» abbiamo da iersera gli spettacoli estivi serali nel Giardino Pubblico Muzio Tommasini. Si preparano frattanto gli spettacoli in mare che si faranno il 18 in occasione della festa del mare. In quella sera si accenderanno fuochi artificiali alla diga foranea (clamoroso anticipo della grande festa pirotecnica a Montebello il 29 giugno).

E' attesa con molta curiosità la serata dei Canti di trincea al Politeama Rossetti.

L'Estremo Oriente al Giardino Pubblico

Tutte le attrattive, le manifestazioni, le gare sportive, gli spettacoli, i convegni della giornata di domenica non tolsero che un grandissimo numero di visitatori si recasse al Giardino Pubblico per vedervi la Mostra dell'Estremo Oriente, della quale giustamente si dicono meraviglie. Essa è tale da attirare tutti, da suscitare l'interesse di tutti: gli amatori d'arte, che si trovano dinanzi a capolavori dell'antica scultura cinese, dell'arte della porcellana e del bronzo, della pittura giapponese; gli artigiani e cultori di raffinatezze, che possono vedervi esempi preziosi di ogni possibile tecnica; le signore, alle quali è dato raffrontare le loro eleganze con quelle di Paesi lontani. Difatti già si delinea un successo adeguato alla bellezza dell'iniziativa della Comunità Collezionisti d'Arte.

Echi della Fiera del Libro. Giuseppe Furlani ha fatto una serie di belle fotografie della Fiera del Libro che sono esposte nella Libreria Cappelli.

L'italianità di Malta

in una conferenza alla «Dante Alighieri»

Alla presenza di S. E. il Prefetto, di rappresentanti dell'Esercito e della Magistratura e di tutte le associazioni patriottiche, fra cui la Compagnia dei volontari giuliani e dalmati, si è svolta ieri sera nella sala del Circolo di Lettura, sotto gli auspici del Comitato Triestino della «Dante Alighieri», una nobile e significativa manifestazione di solidarietà con i fratelli di Malta.

Dopo un breve, elevato, applauditissimo discorso del comm. Spartaco Muratti, presidente del Comitato triestino della «Dante», il prof. Urbano Urbani ha tenuto una dotta, interessantissima conferenza sull'italianità di Malta che siamo costretti di dover rimandare, per la tirannia... stricklandiana dello spazio, al *Piccolo della Sera* odierno. L'appassionata esposizione del prof. Urbani, seguita con intenso interesse, è stata alla fine coronata da fervidi applausi, mentre S. E. il Prefetto e le altre personalità presenti si congratularono vivamente con l'oratore.

Le importazioni di vini e liquori francesi

temporaneamente chiuse

Poichè continuano a pervenire al Ministero delle Finanze sollecitazioni per conoscere l'esito di domande per importazione della Francia di vini, acquavita e liquori, e particolarmente per le partite giacenti in dogana, si porta a conoscenza degli interessati che, fino a nuovo ordine, ogni concessione di permessi per i suddetti prodotti francesi è sospesa, anche si si tratti di piccole spedizioni dirette a privati per uso particolare.

Tutte le domande pervenute, relative ai surricordati prodotti, per concessioni sui contingenti del secondo trimestre di questo anno, e quelle che giungeranno riferibili al terzo trimestre, saranno tenute in evidenza dal Ministero per essere prese in esame non appena sarà riammesso il rilascio di permessi di importazione in deroga al divieto attualmente mantenuto rigidamente.

Le gite dell'Istituto fascista - U. P. Domenica ventura si intraprenderà una gita ai Campi di battaglia: il pellegrinaggio avrà per prima tappa il Cimitero di Redipuglia, poi s'andrà al Monte Sei Busi, al S. Michele, al Calvario e al Sabotino. La colazione sarà consumata a Gorizia, la cena a Moncorona. I gloriosi e sacri luoghi saranno illustrati da persona competente, e il percorso si effettuerà per mezzo di comode autocorriere. La quota ammonta a lire 45, tutto compreso. La Segreteria, via Polonio 4, ore: 19, 20.30, accetta iscrizioni fino a tutto domani. Si accettano pure iscrizioni per la grande gita che tra il 23 agosto e il 4 settembre porterà i soci attraverso belle città e pittoresche regioni dell'Alta Italia, come Bergamo, il Lago Maggiore, Milano, Ivrea, ecc. ecc. nella Val d'Aosta, dove si saliranno le valli più interessanti e suggestive, si raggiungeranno i valichi famosi, si godrà della visione incomparabile dei colossi alpini. Il ritorno dopo una sosta di due giorni a Torino, si farà per Asti, Alessandria, Piacenza, Cremona, Mantova e Padova. La Segreteria dà tutte le informazioni desiderate.

"Mastro Remo si confessa,,

Il libro di Mario Granbassi «Mastro Remo si confessa» è stato sfornato domenica, tanto da farlo giungere in tempo a esser colto come primizia alla Fiera del Libro. Centinaia e centinaia di mani si tesero tosto a coglierlo: ed erano mani di mamme e mani giovinette, di ragazzi, di bambini, che se lo portarono a casa come un tesoro. Infatti l'editore Cappelli ha fatto proprio un tesoro d'edizione di questo bel volume a buon mercato, che si permette il lusso di parecchie diecine di tavole illustrate e di vignette, con pupazzetti, con fotografie, con riproduzioni di disegni mandate a Mastro Remo dai suoi amici bambini e bambine. I Balilla, le Piccole Italiane, sono il pubblico di Mastro Remo; e la Radio è la tribuna che lo ha messo in comunicazione con questo innumerevole piccolo mondo. Quanto utile, quanto bella e giustamente apprezzata sia stata l'opera sua, lo dica la presentazione lusinghiera che S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e Giovanile, ha voluto fare personalmente di questo libro del nostro caro giovane collega. Mario Granbassi ha rivelato un'anima di educatore, di intelligente amico dell'infanzia, rara negli uomini della sua fresca età. Ma di ciò diremo un altro giorno, quando avremo più che sfogliato il simpatico volume.

— Fra i saluti pervenuti alla Fiera del Libro, c'è quello di Antonio Alisi, da Bolzano, dolente che un ritardo nell'invio delle copie gli abbia impedito di parteciparvi col suo volumetto «Il Duomo di Capodistria».

Le gite popolari di domenica

Trieste-Firenze e Udine-Trieste

Domenica 19 giugno saranno organizzate dalle Ferrovie dello Stato le seguenti gite popolari:

1) Trieste-Firenze - per viaggiatori di II e III classe. Orario: andata-partenza da Trieste il 18 giugno, ore 22.10, da Monfalcone 22.58, da Cervignano 23.19, da Portogruaro alle 0.10 del 19 giugno, da Mestre 1.20, da Padova 1.52, da Ferrara 3.14, da Bologna 4.10, da Porretta Terme 5.22, da Pistoia 6.28, arrivo a Firenze ore 7; ritorno partenza da Firenze il 19 giugno ore 22.31.

Potranno partecipare alla gita i partenti dalle sottonotate stazioni ai prezzi segnati a fianco di ciascuna: Trieste, II classe, lire 55; III classe lire 33; Udine e Postumia, II classe, lire 63; III classe lire 37; Fiume e Pola, II classe, lire 68, III classe lire 41; Gorizia Centrale, II classe, lire 60, III classe, lire 36. Le stazioni di Monfalcone, Cervignano e Portogruaro sono state autorizzate a rilasciare i biglietti allo stesso prezzo di Trieste e cioè lire 55 in II classe e lire 33 in III. I partenti da Udine e Gorizia potranno affluire al treno speciale, facoltativamente, a Trieste o Monfalcone o Cervignano.

2) Gita Udine-Trieste - sola terza classe - prezzo lire 8. Rilasceranno biglietti allo stesso prezzo di lire 8 anche le stazioni di Cormons e Gorizia Centrale. Orario: andata-partenza da Udine: ore 7.20, da Cormons 7.42, da Gorizia 8.02, arrivo a Trieste 9.23; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, da Gorizia 23.38, da Cormons 23.52, arrivo ad Udine 0.15. I biglietti ferroviari sono già in vendita presso le stazioni sopra menzionate.

La sentenza della Magistratura del Lavoro

sull'indennità di licenziamento agli ufficiali marittimi

ROMA, 13

Rinviato a oggi il proseguo della discussione dinanzi alla Magistratura del Lavoro di Roma della vertenza collettiva per la formazione delle clausole riguardanti il licenziamento degli ufficiali delle società «Italia» e «Cosulich», ha avuto la parola all'inizio dell'udienza, dopo l'esposizione delle rispettive tesi fatta sabato dai Presidenti delle due Confederazioni delle imprese trasporti marittimi e aerei e della gente del mare e dell'aria, il rappresentante dell'ufficio del Pubblico Ministero comm. Vulterini.

L'oratore esordisce richiamandosi a quanto il Duce ha scritto recentemente dettando i capisaldi della dottrina del Fascismo ed entra subito nel vivo della causa esaminando se gli ufficiali della marina passeggeri debbano essere considerati quali prestatori d'opera ai sensi e ai fini della legge impiegatizia del 1924 o debbano essere considerati pubblici ufficiali. Il comm. Vulterini crede che mancando l'investitura da parte dello Stato, non si possa acettare la seconda soluzione.

Vi sono interferenze di pubblico impiego per codesta categoria di impiegati privati, ma ciò avviene anche per altre categorie di prestatori.

E' invece, egli osserva, meritevole di attenzione l'altro punto della causa, quello concernente le indennità di licenziamento.

Alla stregua della disposizione contenuta nella legge generale impiegatizia, il comm. Vulterini esprime l'avviso che la panatica non possa considerarsi come un emolumento continuativo.

Il terzo punto della causa riguarda la corresponsione di un'indennità maggiorata nei casi in cui l'impresa non enunci il motivo della rottura del rapporto. Il comm. Vulterini dichiara che tale maggiorazione dev'essere concessa: maggiorazione che deve essere considerata come un maggiore compenso dovuto all'ufficiale per non avere egli la soddisfazione di sapere i motivi del licenziamento.

Circa la misura della maggiorazione, l'oratore si rimette al prudente criterio della Corte, ma osserva che il 10 per cento offerto dalla «Confitma» è troppo basso, mentre equa appare la misura del 40 per cento. Al disotto ci sarebbe un freno troppo debole per le imprese.

Il P. M. conclude chiedendo che sia distinto il licenziamento con l'indicazione del giustificato motivo da quello senza tale indicazione e che in tale caso sia attribuito al licenziato il diritto ad una maggiorazione del 40 per cento.

Dopo le conclusioni del P. M. la Corte alle 13 si ritira per delibera.

La decisione della Corte

La Corte rientra alle 18.30 e il Presidente legge il seguente disposto della sentenza:

«La cessazione del rapporto d'impiego può avvenire: a) per dimissioni; b) per revoca della patente e interdizione definitiva dall'esercizio professionale; c) per scioglimento del contratto da parte della Società a causa di grave inadempienza o a seguito di provvedimenti disciplinari nei casi di grave mancanza o di abituale indisciplinatezza; d) per chiamata alle armi per adempiere gli obblighi di leva; e) per limite d'età che può essere invocato da ambo le parti; f) per invalidità o inidoneità; g) per cessazione, liquidazione, riduzione dell'azienda o per riduzione della flotta; h) per la morte dell'ufficiale; i) per scioglimento del contratto da parte della Società, determinato da giusto e dichiarato motivo, diverso dai precedenti; k) per scioglimento del contratto da parte della Società senza dichiarazione di motivo.

Nei casi indicati dalle lettere a), b) e c) la Società non è tenuta a corrispondere all'ufficiale le indennità di licenziamento.

Nei casi indicati dalle lettere d), e), f) e g) l'ufficiale avrà diritto a un'indennità per anzianità pari a una mensilità dell'ultimo emolumento per ogni anno di servizio prestato fino al 26.o inclusivamente (27 per quelli ai quali sia riconosciuto un anno di maggiore anzianità a sensi dell'articolo 34), e di mezza mensilità per ogni successivo anno di servizio oltre al preavviso in termine o all'indennità sostitutiva dello stesso.

Nel caso in cui alla lettera h) spetterà agli aventi causa le indennità che l'ufficiale avrebbe dovuto conseguire nell'ipotesi prevista dal comma precedente.

Nel caso indicato alla lettera i) spetterà all'ufficiale le indennità come al comma precedenti.

Qualora però del giusto motivo dichiarato dalla Società sia stabilita l'inesistenza dalla Magistratura del Lavoro, spetteranno all'ufficiale licenziato le indennità di cui ai capoversi seguenti:

Nel caso di cui alla lettera k), oltre al preavviso in termini o alla relativa indennità sostitutiva, spetterà all'ufficiale licenziato l'indennità di anzianità di servizio come sopra calcolata, maggiorata però di quest'ultimo, gradualmente e cumulativamente, del 50 per cento per i primi dieci anni di servizio; del 30 per cento per i successivi dieci anni di servizio e del 20 per cento per i successivi fino al ventesimo anno.

Questa indennità non potrà mai superare quella che sarebbe spettata all'ufficiale qualora la cessazione del rapporto d'impiego fosse avvenuta nei suoi confronti per limiti d'età.

Per ultimo emolumento si intende la paga raggiunta all'atto della cessazione del rapporto come indicato nel primo comma, tabella allegata con l'aggiunta del valore convenzionale della panatica e dell'eventuale indennità carovita.

Agli effetti del computo dell'anzianità, la frazione di anno, eguale o superiore a sei mesi, sarà considerata come un anno intero; di quella inferiore non si terrà conto».

Corriere sportivo

Il plauso di S. E. il Prefetto

ai vittoriosi atleti della Triestina

L'on. Vecchini, presidente dell'Unione Sportiva Triestina ha ricevuto ieri, accompagnata da un'oblazione la lettera seguente: S. E. il Prefetto ha raccolto fra i conoscenti l'unita somma di L. 200 che le rimetto. E' poco, ma vuole essere una tangibile prova di ammirazione e di simpatia verso i bravi ragazzi della Triestina.

L'offerta di S. E. il Prefetto sarà certamente assai apprezzata dai baldi atleti rosso-alabardati soprattutto per il suo alto significato morale, in quanto essa evidentemente esprime il plauso e il compiacimento del gr. uff. Porro non solo per la brillante vittoria della Triestina nella partita decisiva col Bari, ma anche per tutte le battaglie sportive ben combattute nel campionato di quest'anno. Migliore premio non poteva avere la valorosa compagine concittadina, dopo l'aspra e avvincente contesa per rimanere nel rango delle squadre elette, che doveva culminare col trionfo dei nostri colori.

L'arrivo della Ginnastica Triestina

vittoriosa contro l'A. Pallacanestro Napoli

Ieri sera col diretto delle 21.05 sono ritornati i giocatori della Società Ginnastica Triestina, vittoriosi nella partita di finale del campionato italiano di pallacanestro, disputatasi domenica a Napoli. I valorosi bianco-azzurri erano attesi alla Stazione Centrale da numerosi consoci, che li hanno accolti con vivi applausi. All'arrivo erano pure intervenuti il comm. prof. Sereno Sereni, Nino Lorenzetti e Gastone Tonon. Dal direttore tecnico della sezione pallacanestro, capomanipolo Attilio De Filippi, che aveva accompagnato la squadra a Napoli, abbiamo appreso qualche interessante particolare sullo svolgimento della gara. Nel primo tempo, la Ginnastica Triestina perdeva per 2 punti a 7. Invece, nella ripresa i bianco-azzurri seno riusciti non solo a risalire l'handicap, ma a realizzare ben 26 punti contro 11 degli avversari, vincendo il disputatissimo incontro per 28-18.

Gli atleti triestini devono la loro brillante vittoria ad un giuoco tecnicamente migliore e di rendimento costante, mentre i napoletani hanno iniziato l'incontro a grande andatura, cedendo poi alla distanza, disorientati dalle trame ben congegnate dei bianco-azzurri. La squadra vincente era così composta: Avanzini, (Zampieri), Premiani, Giasetti I, Antonini e Franceschini.

La scelta della squadra giuliana

per l'incontro calcistico col Veneto

Com'è noto, domenica 19 corr. si svolgerà a Venezia l'importante incontro calcistico interregionale fra la rappresentativa del Veneto e quella della Venezia Giulia. Il solerte Direttorio regionale giuliano sta occupandosi attivamente per la formazione della squadra, che dovrà difendere i nostri colori nell'interessante gara calcistica, come appare dal seguente comunicato ufficiale:

«Per la scelta degli elementi che formeranno la squadra rappresentativa giuliana sono convocati mercoledì 15 corr., alle 16.30 precise, sul campo dell'U. S. Triestina (Montebello) per una seduta di allenamento i seguenti giuocatori: Blason, De Biasi, Spanghero, (A. S. C. Monfalcone); Froglia (U. S. Fiumana); Comini, Mestroni, (A. C. Udinese); Bonetti, Rigotti, Loschi, Pasinati, Capitanio, Castellani, Baldi, De Manzano, Rocco, Villini, Colausig, (U. S. Triestina).

La prima squadra del C. S. Robur di Trieste è convocata al completo per la stessa ora, quale squadra allenatrice.

I suddetti giuocatori dovranno essere a disposizione del D. R. G., muniti dei seguenti indumenti di giuoco: scarpe, calzettoni e calzoncini bianchi. Si rammenta alle società interessate ed ai giuocatori invitati l'obbligo di aderire al presente invito.

STATO CIVILE - TRIESTE
12 e 13 giugno 1932-X
Nati vivi: 15; maschi 8, femmine 7.
Morti: 12.
Matrimoni trascritti: 7.

ASTERISCHI

Mostra collettiva di pittura

Domenica si è aperta, per pochi giorni, in Piazza della Borsa 13, una Mostra collettiva di pittura allestita con buon gusto e con serietà di intenti da un gruppo di pittori. La Mostra è già stata visitata da numerosi cittadini che, sedotti dalla bellezza dei quadri esposti, hanno fatto acquisti, non mancando di dare in tal modo un incoraggiamento ai pittori stessi che così hanno avuto un reale riconoscimento della bontà dell'iniziativa e dei meriti delle loro opere. E' infatti encomiabile l'avvicinarsi che ora fanno gli artisti al pubblico, superando il vecchio sistema bottegaio e portando loro stessi le loro opere al banco di vendita, fidandosi pienamente del buon gusto degli acquirenti. Degli autori più apprezzati e delle loro opere parleremo più in seguito. E intanto siamo certi che questa simpatica iniziativa, che già in molte altre città ha suscitato un'unanime approvazione, sarà anche a Trieste accolta col favore che si merita.

La Mostra delle bambole al Fascio femminile

Oggi alle 18, nella sede dei Fascio Femminile, in Piazza Verdi 1, II, sarà inaugurata la Mostra delle bambole impazientemente attesa dai nostri bimbi. I personaggi, ch'essi hanno imparato a conoscere e ad amare attraverso il *Corriere dei Piccoli* e i racconti più in voga della letteratura infantile, appariranno ai loro occhi nelle vesti di Fortunello e la Checca, Barbariccia e Bonaventura, Meo, il Piccolo Alpino e altri, eseguiti con bravura e fine buon gusto dalla signorina Obersnu.

Gli ultimi giorni della pesca pro orfanotrofio. Domani sera si chiuderà la pesca di beneficenza indetta a beneficio dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe. La fiera sarà certamente visitata ancora da un gran numero di cittadini desiderosi di recare il proprio contributo all'opera benefica che svolge la pia istituzione. Non tutti i premi sono stati estratti e fra questi figurano doni di ornamento e di valore non indifferenti. E' ancora da estrarre anche il magnifico corredo da sposa sul quale s'appuntano i desideri di un gran numero di gentili visitatrici. Tutti possono concorrere anche a questo, come agli altri premi con soli 50 centesimi, prezzo del biglietto.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mar. del 4 giugno alle 12 mer. dell'11 i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 5; scarlattina 6; febbre tifoidea 4; paratifo 2; morbillo 6. Nessun caso di morte.

IN TUTTO IL MONDO

SIERO CASALI

AFFERMA LA MIRABILE SUA EFFICACIA

POLONIA: « abbiamo ottenuto guarigione perfetta ». S. E. C. Skirmunt - Varsavia

PORTOGALLO: « effettivamente ha grandissima efficacia ». C. Mires - Oporto

RUMANIA: « ... lo giudico un preparato meraviglioso ». O. Stelniceanu - Bucarest

SIAM: « sono ammirato dei grandi benefici effetti ». Dr. G. C. Gayet - Bangkok

SPAGNA: « sono meravigliato della grande efficacia ». J. Delor - Barcellona

STATI UNITI A.: « l'ho sperimentato con risultati decisivi ». Dr. C. Mauroner - New York

SUDAN: « si ottengono proprio guarigioni insperate ». Dr. Ph. Cheney - Chartum

SVEZIA: « è un preparato eccezionalmente buono ». C. Tholson - Stoccolma

SVIZZERA: « col meraviglioso Siero Casali sono completamente guarita ». R. Jungl - Montreux

TRANSVAAL: « ha una efficacia superiore agli altri farmaci ». G. Wilkinson - Pretoria

TUNISIA: « ha un grandissimo valore terapeutico ». M. Daumon - Sfax

TURCHIA: « è di una efficacia decisiva portentosa ». A. Alhadeff - Stamboul

UNGHERIA: « E' un rimedio eccellente e insostituibile ». Dr. P. A. Schwartz - Budapest

URUGUAY: « magnifica e pronta è la sua azione ». L. Martinez - Montevideo

VENEZUELA: « gode il più largo favore per la sua grande efficacia ». Dr. J. Petrocelly - Caracas

SIERO CASALI

A GOCCE

Prezzo del Flacone L. 16 - La cura è di TRE Flaconi

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

ARTERIO SCLEROSI - MALATTIE DEL RICAMBIO - SINDROMI NERVOSE

ANEMIE ED ESAURIMENTI - POSTUMI DI FORME INFETTIVE

GRATIS Modulo Consulenza Gratuita e Nuova Edizione "SCETTICISMO E TERAPIA"

SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA - Via Lucrezio Caro 67-F

Quando vi recate in un negozio per acquistare dei dadi per brodo voi domandate naturalmente i dadi Superbrodo Arrigoni.

Avete tutte le più buone ragioni per farlo perchè sapete che i dadi Superbrodo Arrigoni sono i migliori e i più economici.

Ma siate cauti nell'acquisto! Vi sono tante imitazioni dei nostri dadi! Fate perciò attenzione che sulla etichetta dei dadi figuri il nostro marchio inconfondibile „Due teste di buoi" e la dicitura: „Superbrodo Arrigoni"

Ricordate: „Due teste di buoi e Superbrodo Arrigoni"

ARRIGONI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

di soci delle Cooperative Operaie Colonia Marina di S. Bartolomeo

Cooperative Operaie che da anni no, con l'invio alle Colonie estive, benefica azione per l'infanzia, man- quest'anno alla Colonia di S. omeo 170 figli di soci, divisi in urni, per la durata di 35 giorni no.

i soci che intendessero presentare da d'accoglimento per i loro figli, o avere tutte le indicazioni ne- negli spacci cooperativi dove normalmente le loro spese. In avranno esposte anche le norme ve alle domande e ai requisiti ne- Le domande devono venir pre- personalmente agli Uffici cen- delle Cooperative Operaie, Passeg- Andrea 68, entro sabato 18 cor- tanto per i maschi quanto per mine.

ie estive per orfani di guerra

be quest'anno il Comitato provin- orfani di guerra, proseguendo con cura nell'assistenza agli orfani le dizioni di salute richiedono una climatica, ha deciso di beneficiare colonie montane e marine una cin- na di giovani tra maschi e fem-

a visita medica passata all'Ospe- «Principe di Piemonte» per orfani erra, i minori di età godranno del- nie fasciste di S. Bartolomeo; i ori, delle Colonie di Senosecchia, un gruppo misto verrà inviato in scegliendo una località salubre samente confacente alle necessità ovani stessi.

iderato il brillante successo otte- l'anno scorso, non è dubbio che giovani ritorneranno dai soggiorni ritemprati nella salute, in modo frontare con maggior sicurezza la stagione invernale.

attese complicazioni di una rissa

(Tribunale *Penale)* La notte del 24 bre u. s. poco dopo la chiusura di teria di piazza del Rosario, avven- una zuffa furiosa tra certi Giorgio lato, Umberto Zanellato, Venan- acovich e Tommaso Rauer.

uanti uscirono dalla tenzone mal- e feriti. L'Umberto Zanellato ri- fatti due ferite al collo, il fra- o, Giorgio s'ebbe un morso al sinistro, il Rauer una ferita alla sottorbitale e il Deacovich le- alla bocca, all'avambraccio destro mani.

agenti del Commissariato di via Giorgio, avvertiti del fatto, furono sul posto per procedere ai pri- esti e fare le relative indagini in al grado di responsabilità dei partecipanti alla rissa. Risulta- questo pronto intervento dell'auto- di p. s. fu l'incriminazione di cinque i rissanti nonchè quella di donne e cioè di Matilde Alaibez Benik e di Clelia Kussel le quali pure preso parte alla zuffa. accertato che la causa per cui i otti s'eran scagliati l'un contro con intenzioni tanto bellicose stata appunto la Kussel, la quale, suoi vezzi, aveva provocato aspra tra il Giorgio Zanellato e il

giorno seguente però, alcuni agen- stisi alle carceri dei Gesuiti per in consegna il Rauer e tradur- del Coroneo furono costretti are l'itinerario perchè avendo il dichiarato di avere ingoiato ni di lama di rasoio, per fi- da vita, dovettero accompa- all'Ospedale Regina Elena ove olto in osservazione.

trattava di una commedia, per- Rauer dopo qualche giorno, su- l'esame radioscopico che risultò per non terminare al Coroneo, evadere dal pio luogo saltando, ando com'era, da una finestra e ad eludere la vigilanza del- e di p. s. Salvatore Goliero. Le per rintracciarlo in un primo furono vane e solo alcuni mesi cioè il 14 marzo, gli agenti riu- a scovarlo nell'abitazione di cer- e Luigia Sinigoi, abitanti in dell'Industria n. 53. Nel nascondi- Rauer gli agenti riuscirono a trare pure un vero deposito di e di ordigni sospetti.

Sinigoi, assieme al resto della cola, furono subito deferite al- giudiziaria ed inviate a giu-

ieri mattina, alla quarta sezio- stato fissato il processo. edeva il cav. Pollanzi; giudici Gnezda; P. M. cav. Colotti; re Janni.

difesa dei due Zanellato nonchè delle Sinigoi era stata assunta Chersi; quella del Rauer, del- e della Alaibez era stata affi- avv. Robba.

Rauer, al quale si faceva carico di ferito con un rasoio il Deacovich protestato innocente, dichiarando stato invece lui ad essere fe- Zanellato Umberto. Ha esclu- morsicato il Giorgio Zanella- quanto agli arnesi sequestrati Sinigoi ha spiegato che gli stes- stati costruiti da lui per ven-

Zanellato il quale, assieme Giorgio, era a piede libero, contrariamente a quanto ave- in sede di polizia e da- giudice istruttore, che a ferire non era stato il Rauer. allora?

so. Mio fratello non cono- e facendo il suo nome avrà equivocato.

stato voi a ferire il Rauer?

Giorgio Zanellato ha fatto razioni nettamente diverse rese in istruttoria. Infatti, allora aveva accusato il Rauer feriti, all'udienza ha detto di Deacovich armato di ra- il fratello Umberto.

a dichiarazioni simili, il Colotti ha ritenuto di pro- arresto immediato dei due Za- avere incolpato il Deacovich che avevano precedentemente al Rauer e ha chiesto che gli processo verbale venissero tra- al P. M. per l'ulteriore proce-

ale, uditi i difensori, ha, ordinanza, proceduto al- dei due Zanellato, ordinando, il rinvio a nuovo ruolo del

Zanellato, ch'erano ben lonta- immaginare la tegola che dove- loro addosso, con le loro di- fatto buon viso a cattivo lasciarono ammanettare tran- dai carabinieri, avviandosi agli altri coimputati al

stivo al **Consolato turco.** A mercoledì 15 m. c. il locale Repubblica Turca inizie- estivo. La cancelleria resterà giorni feriali, dalle 9 alle 14.

Ha un piede schiacciato
dalla ruota di un autocarro

Il manovale Antonio Taucer, di 32 anni, abitante a Fogliano N. 15, ieri nel pomeriggio lavorava insieme ad altri operai alla sistemazione di un tratto di strada presso Monrupino. Dovendo a un certo momento ritornare indietro di una cinquantina di metri e visto passare un autocarro carico di tubi, per risparmiare la fatica è salito sul predellino, ma poco dopo, in seguito a un brusco sobbalzo del veicolo è caduto a terra andando a finire col piede destro sotto una delle ruote posteriori.

Richiamati dal grido di dolore del Taucer, sono corsi tosto sul posto alcuni operai, i quali, visto che il disgraziato giaceva al suolo con il piede sfracellato, si sono affrettati a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica,

Qualche ora dopo, con l'autolettiga dell'istituzione, il ferito è stato trasportato al nostro Ospedale, dove, essendogli stato riscontrato, oltre allo schiacciamento del dorso del piede destro, una forte contusione ledente l'osso alla coscia destra, dopo le cure necessarie è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà in non meno di sei settimane.

Il brutto giuoco di un piccino

Eludendo la sorveglianza dei genitori, con i quali era entrato domenica in una osteria di Servola, il bambino Virginio Turrini, di quattro anni, è salito sul predellino di una carrozza ferma in quei pressi per mettersi poi a sedere, per giuoco, sui cuscini del sedile. Gli è accaduto invece di peggio, poichè in seguito a una sferzata data al cavallo da un ragazzo, la vettura si mosse in modo da far perdere l'equilibrio al piccolo Virginio che, caduto al suolo, ha riportato la frattura della gamba destra. Soccorso premurosamente dai genitori, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto. Guarirà in due settimane circa.

Va a passeggio e si frattura un avambraccio

Mentre passeggiava domenica sul lungomare di Muggia, il bracciante Angelo Visintin, di 26 anni, è incespicato e caduto al suolo in modo da riportare una lesione al polso destro. Ieri mattina, in seguito agli acuti dolori, si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato la probabile frattura dell'avambraccio. Medicato e dichiarato guaribile in due o tre settimane circa è stato poi accolto nel reparto chirurgico di turno.

TEATRI E CONCERTI

Un concerto del tenore Tito Schipa al Verdi

Per gli amatori del bel canto si prepara una serata d'arte di particolare interesse e diletto: il tenore Tito Schipa che in questi giorni ha cantato con grande successo di pubblico e di critica al Teatro dell'Opera di Vienna, e che è stato chiamato a prendere il posto lasciato vacante dal tenore Gigli al Metropolitan di New-York, darà un concerto al nostro Verdi entro le seconda quindicina di questo mese. La critica viennese ha magnificato l'arte e la voce di Tito Schipa in lunghi ed esaurienti resoconti nei quali è fatta l'analisi sia del metodo di canto, sia dell'interpretazione veramente magistrale data dallo Schipa alle varie canzoni, romanze ed arie antiche. Per ciò che concerne la tecnica del canto, i critici viennesi affermano che Schipa può essere paragonato a Caruso; per lo stile e l'espressione del sentimento, il tenore viene avvicinato a Mattia Battistini che presso i viennesi ha lasciato ricordi indimenticabili. Il successo riportato da Schipa all'Opera di Vienna deve essere stato grandioso, se nelle varie critiche è fatto largo posto alla cronaca della serata, terminata con dimostrazioni della folla sotto il palcoscenico. Nel *Wiener Journal* il critico musicale insiste nell' illustrare l' arte del canto, l'impronta aristocratica e la signorilità dello stile in cui si distingue il tenore Tito Schipa. Nelle «arie antiche», soggiunge l'autorevole giornale, Schipa ha dimostrato di possedere doti eccezionali di interprete, fedele allo stile del tempo e conoscitore di ogni particolarità della letteratura musicale dei secoli passati. Dopo i successi di Vienna, Tito Schipa sarà a Trieste per un concerto unico, che promette di riuscire interessante.

Saggio di pianoforte. Stasera, alle 20.45, ha luogo nella sala del Conservatorio Tartini un saggio pianistico degli allievi del prof. Dusan Stular, valoroso insegnante nello stesso Istituto. Il programma dell'audizione è vario e attraente.

Il concerto dell'«Euterpe». Alla presenza del cav. dott. Feni, segretario provinciale del Dopolavoro, in rappresentanza anche del Segretario federale, e del magg. dott. Emilio Massi, per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, nella sede del Dopolavoro «Euterpe», segnatamente benemerito per le frequenti manifestazioni a scopo benefico, s'è tenuto ieri sera l'annunciato concerto vocale-strumentale.

L'educatissimo complesso di istrumenti a plettro, sotto la sapiente guida del maestro Aleffi, ha saputo ricavare effetti bellissimi nell'esecuzione di brani musicali di Beethoven e Conradi. Nelle «Danze norvegesi», ridotte per orchestra, dallo stesso maestro Aleffi, dalla partitura per pianoforte solo, e nella «II Suite» del Peer Gynt, l'orchestra liutistica ha colorito in maniera sorprendente i contrasti caratteristici di Grieg, superando brillantemente le non lievi difficoltà tecniche.

Il soprano Natalia Iaschi, accompagnata al pianoforte dal maestro Obersnel, ha cantato, applauditissima, «La canzone di Doretta» e «Mi chiamano Mimì». Alla fine della bella serata gli esecutori sono stati festeggiatissimi.

Il Concerto d'organo e violino rimandato. Il concerto d'organo e violino che doveva aver luogo ieri sera nella chiesa di S. Maria Maggiore è stato rimandato causa un'improvvisa indisposizione dell'organista professoressa Armani.

Recite di filodrammatici

«El fio dei noni» al Circolo «Fiamma». Nel teatrino del Circolo «Fiamma», la Sezione filodrammatica di quel Dopolavoro ha rappresentato «El fio dei noni», commedia dialettale di Ermanno Vido. Il pubblico che affollava la sala, con frequenti e calorosissimi applausi ha decretato il successo di questa commedia, che è un lavoro dialettale veramente riuscito e rispecchia fedelmente l'anima patriottica, sentimentale e profondamente onesta dei triestini. La commovente vicenda, nella quale sono in conflitto il sentimento materno e quello patriottico di una onesta fanciulla innamorata di un ufficiale austriaco e da questo resa madre, ha tenuto desta l'attenzione degli spettatori, che infine hanno salutato con un unanime applauso la chiusa felice, in cui l'ufficiale, finita la guerra, getta l'odiata divisa e con essa la maschera e manifesta il suo grande amore per l'Italia.

Nell'esecuzione, curata personalmente dal giovane e bravo autore, si sono distinti l'autore stesso nella parte di «Giovanni», la signorina Zampero una bravissima «Luzieta» e il signor Balbi. Assisteva alla recita il commissario straordinario del Circolo D'Aprile, con i consiglieri Rodolfo Rosso e Pasquale De Conte.

Al Dopolavoro Ferroviario. Una bella manifestazione di affetto hanno avuto, in occasione della loro serata d'onore, le due signorine Gregori da parte della Presidenza, dei filodrammatici della «E. Duse» e del numeroso e scelto pubblico che gremiva la sala e fra il quale si notavano molti elementi di altre filodrammatiche. «La piccola cioccolataia» offrì alla signorina Pia Gregori il mezzo di far valere le sue brillanti qualità: essa fu una Beniamina deliziosa, piena di capricci e di moine, appassionata e impertinente; la signorina Carletta fu, a sua volta, una Rosetta dolce e appassionata. A loro fecero degna corona il Finiguerra, il Balilla, lo Zanier, l'Abriani, la Dell'Agnolo, la Folin, il Moriesi, il Bizzaro, il Picco, il Gambetti e il Taddei. Moltissimi applausi anche a scena aperta. Alla fine del terzo atto, fra le ovazioni del pubblico, furono presentati alle due brave filodrammatiche molti e ricchi doni offerti dalla Presidenza, dai colleghi e da ammiratori della loro arte squisita, e una infinità di splendide corbeilles e mazzi di fiori, che trasformarono il palcoscenico in una profumata serra.

Sabato 18 corrente ultima recita in serata d'onore del bravo istruttore e direttore artistico Germano Furlani, con «L'onorevole Campodarsego». Da molte parti è stata richiesta una replica della commedia «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura», rappresentata dalla «Combriccola dei Piccoli». La replica avrà luogo appena terminato il periodo degli esami scolastici, a cui molti piccoli esecutori devono ora sottoporsi.

Al Circolo Impiegati Pubblici. La Filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego darà giovedì prossimo una recita della brillante commedia in tre atti «Il terzo marito», di Sabatino Lopez, chiudendo con questo lavoro il suo ottavo anno di attività. La recita avrà inizio alle 20.30. I programmi e i posti per questa serata si possono ritirare alla Segreteria del Circolo (via Coroneo 15) durante le ore di ufficio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 giugno 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.45 (Trieste): Concerto vario 1) Flotow: «Marta», ouverture; 3) a) Grieg: «Canzone del Solveig»; b) Brogi: «Gotine gialle» (soprano Giovanna Russo); 3) De Micheli: «Rêverie»; 4) Amadei: «Saltarello», dalla «Suite campestre»; 5) Wagner: «Lohengrin», «Sogno d'Elsa» (soprano G. Russo); 6) Verdi: «Otello», selezione; 7) Arditi: «L'estasi» (soprano G. Russo); 8) Barison: «Primavera»; 9) Lehàr: «La bella Polesana». 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta inglese. 20.30: **«Haschisch»,** operetta in 3 atti di A. Colantuoni, musica dei maestri Delli Ponti e Gregori, diretta dal m.o Nicola Ricci. Nel 1.o intervallo: **«Parliamo della radio»,** conversazione dell'ing. Raoul Chiodelli, direttore generale dell'E.I.A.R.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16: «I Miserabili», l'immortale grande capolavoro di Victor Hugo, con S. Milowanof, G. Gabrio e J. Toulout. Edizione nuova in una unica serie.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Ingannatrice» con Lily Damita, cartoni animati e «Luce».
Fenice. 17: «Clem, bizzarro monello» con B. Kent e Comp. Cecchelin, nuovo progr.
Eden. 16: Prezzi estivi: ingresso L. 1. «Tenerezza» di Bataille, dramma d'amore.
Italia. 16: «I Miserabili», nuova edizione tutto in una serie). I L. 2, II 1.50.
Regina. 17: «Fiamme sul mare» con Robert Montgomery. Il posto lire 1.
Impero. 16.30: «La canzone dell'amore», copia nuova, solo per pochi giorni.
Massimo. 16: «Resurrectio» con Lia Franca. «Topolino. Estivi lire 1. Ragazzi lire 0.70.
Garibaldi. 15.30: «Una notte di follia». Prezzi estivi lire 1, ragazzi 0.70.
Odeon. 17: «La segretaria privata» con E. Merlini, Besozzi e Tofano. Successo!
Reale. 16.30: «Uccelli da preda» con Priscilla Dean. Ingr. lire 1.
Novo Cine. 16: «Pagina d'amore» con Wallace Beery e R. Denny.
Galileo. 15.30: «Nella tempesta» con J. Barrymore, dramma della rivoluzione russa.
Savoia. 16: «Passione cosacca», cantato dalla sop. Moore e dal baritono Tibbett.
Aurora. 16.30: «Corte d'Assise», parlato italiano. In chiusa «Topolino».
Popolo. 15.30: «Io e le donne» con Buster Keaton. De Rosè: «Giacometto a scuola».
Centrale. 16: «Il ferroviere», ultimo capolavoro di Lon Chaney.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «Il Principe consorte» con Chevalier e J. M. Donald.
Roma. 16.30: «7.o Non rubare» con Lilian Harvey. Gran successo.
Armonia. 15.30 «Il miracolo di Lourdes», son e cant. con Pierette Lugand.
Cine all'aperto Vulcania (Montebello). 20.30: «Nel turbine imperiale» con Olga Tschechowa e A. Schlettow. I 1.50, II 1.

Per lo spavento di un cavallo
un carrettiere ha un braccio fratturato

Recatosi ieri nel pomeriggio, col suo carro carico di casse, contenenti vasellame ed altro, al deposito della Stazione centrale, il carrettiere Francesco Casut, di 48 anni, abitante al N. 477, di Scorcola Pendice si è subito accinto al lavoro di scarico, aiutato da un bracciante. Mentre però sollevava una delle pesanti casse, posto un piede in fallo è precipitato all'indietro, facendo cadere il cassone.

Il cavallo, spaventato dal fracasso, si è messo improvvisamente a correre così che una delle ruote del carro è passata sul braccio del carrettiere, schiacciandogliela. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, il ferito, dopo le prime cure, giudicato guaribile in tre settimane, è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

L'epilogo infausto d'un investimento d'auto

Nel reparto chirurgico di turno dell'ospedale Regina Elena, è deceduto ieri sera il bracciante Giuseppe Gomiselli, abitante al N. 27 di Rupin Piccolo, rimasto vittima, sabato scorso di un investimento d'auto. Come si ricorderà verso le 17.30 del suddetto giorno, il Gomiselli si dirigeva in bicicletta verso Trieste quando veniva investito, lungo la Riviera di Barcola da un'automobile diretta pure in città. Riportate delle gravi ferite alla testa il poveretto veniva trasportato al pio luogo ed ivi accolto con prognosi riservatissima. Putroppo a nulla giovarono le più premurose cure dei medici.

Segregata da otto mesi in una stalla

MONFALCONE, 13

Venerdì scorso, nella frazione di Jamiano Comarie, gruppo di case che sorge in una vallata, l'ufficiale daziario Giuseppe Gorgobello, che per ragioni del suo servizio trovavasi in quei paraggi, veniva a conoscenza che una ragazzina di dodici anni, Luigia Koinz, era stata segregata dal fratello Giuseppe, ancora dallo scorso ottobre, in una stalla. Sinceratosi sul grave fatto, il funzionario ne informava il Podestà di Aurisina cav. Brovedani, il quale provvedeva tosto per il ricovero della disgraziata ragazzina al nostro ospedale «Vittorio Emanuele III» e denunciava l'inumano fratello nonchè gli eventuali suoi complici.

La povera ragazzina, ridotta in uno stato compassionevole, veniva soccorsa dai medici del nosocomio ed ivi trattenuta in condizioni molto critiche. Il fratello di lei, che non ha saputo spiegare le ragioni di quel sequestro di persona, è stato passato alle nostre carceri mandamentali.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Nigris, dal dott. Aldo Mayer lire 100 pro Soc. degli Amici dell'Infanzia; da Rina e Rino Alessi lire 30 pro O. N. Balilla; da Anita e Armando Segrè lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Eleonora e Enrico Salem lire 50, da Dario Zaffiropulo lire 20 pro Guardia Medica; da Rosetta Herlitzka lire 50, da Marcella e Camillo Poillucci lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Nina e Mario Mizzan lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Radossi, dal cap. Giovanni Savoldelli e famiglia lire 30, dalla famiglia Ant. Ubaldo Savoldelli ire 30 pro Congr. di Carità di Lussingrande; da Anna ved. Gerolimich e figlio Paolo lire 30 pro Fondo Banelli; da Eugenia lire 10 pro Cappuccini di Montuzza (pane di S. Antonio).

Da Elisa Boccardi nell'undicesimo anniversario della morte dell'indimenticabile consorte Alberto Boccardi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giusto Suvich, da Sofia e Lidia Piani lire 30, da Maria e prof. Gino Farolfi lire 20 pro Istituto L. da Vinci (borsa studio I. Piani); da Mario e Madge Costantini lire 20 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Giannina Bezic-Nasso (Mostar), dalle famiglie Maupas lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Diana ved. Gonano lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Arturo Levi, da Lazzaro Cantoni e Ottone Maionica lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Carmela e Gastone Della Savia lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Elena ved. Della Savia lire 20 pro O. N. Palilla; da Giovanni Ferrari lire 10 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Vittorio Kleinzeller lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Ferruccio Fazzini, da Ant. Ubaldo Savoldelli e famiglia lire 30 pro Congr. di Lussingrande.

Nel IX anniversario della morte dell'adorato Hansi Fuchs, dai genitori Paola e dott. Rodolfo Fuchs lire 100 pro Consorzio Antitubercolare; da Nino Comel (S. Francisco) lire 20, da Maria e Ignazio Weiss lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel XXVII anniversario della morte di Valeria Ghetz, dalla sorella Elvira lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

In una triste ricorrenza, da Angela ved. Pontelli e figli lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della figlia Maria, dalla famiglia Federico Orsetti lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Engele, nel II anniversario della morte, da G. E. lire 10 pro Unione Italiana Ciechi.

In occasione della chiusura dei corsi di ginnastica differenziale della Croce Rossa nella palestra Duca d'Aosta, dai genitori riconoscenti: sez. III lire 114, sez. IV lire 97, sez. XIII lire 67.50, sez. XIV lire 184.50, sez. XV lire 66.50, sez. XXII lire 93 pro Croce Rossa.

Da N. N. lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Mario Morpurgo de Nilma lire 50 pro Patronato Scuola Duca d'Aosta.

I trattenimenti estivi alla Ginnastica. Domani, mercoledì, dalle 21 in poi, nella palestra sociale si terrà il secondo trattenimento estivo di danza. Visto il bel risultato dello scorso mercoledì, anche domani i soci saranno certo presenti numerosi per passare la sera nel simpatico ambiente. I soci che desiderano inviti possono rivolgersi alla Segreteria sociale tutti i giorni, dalle 17 alle 21.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 15 allenamento di nuoto; alle 18 palla a nuoto. Tutti i giocatori della prima e seconda squadra e riserve vi devono intervenire. Pure oggi dalle 18 in poi, nel giardino sociale continueranno le gare per gli allievi del corso superiore. Mercoledì alle 21 si terrà il secondo trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina interverrà con la bandiera sociale e con una larga rappresentanza di soci all'inaugurazione del cippo eretto sul S. Michele dalla Compagnia Volontari in memoria dei Giuliani e Dalmati caduti sul Carso. La partenza da Trieste (Portici di Chiozza) avrà luogo alle 7.30 con un automezzo che sarà di ritorno in città alle 13. Le iscrizioni obbligatorie si chiudono domani alle 20.30; tassa d'iscrizione lire 7.

Domenica escursione alla vetta di Sebreglie. Programma dettagliato e iscrizioni in sede entro venerdì.

Sci Club «Monte Tricorno». Per la gita sciatoria al Passo dello Stelvio e nel Gruppo del Cevedale, la partenza da Trieste avverrà il giorno 22 di sera e il ritorno nella notte dal 26 al 27. Tutti i partecipanti alla gita fruiranno della riduzione speciale individuale del 70%. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi seralmente alla sede (via Mazzini 30, telef. 36-01).

Associazione Bersaglieri «E. Toti». I soci sono invitati in Stazione alle 9 di oggi per ricevere il Generale Felice Coralli. Si interviene in abito borghese.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20 alle 21.30 seduta di allenamento di atletica leggera per la Sezione femminile. Giovedì solito dopocena per soci e invitati con ingresso libero.

Scuola dopolavoristica per impiegati del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. La lezione di francese, che per doveri imprescindibili dell'insegnante, non ha potuto aver luogo ieri, si terrà oggi alle 19.30 nell'aula della scuola di via Rismondo.

Circolo Sportivo Robur. I giocatori della prima squadra devono trovarsi mercoledì alle 16.30 sul campo della Triestina per una gara di allenamento con la selezione rappresentativa giuliana. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Pola; prezzo di andata e ritorno lire 16. Coloro che desiderano prendervi parte, passino all'Oratorio Salesiano dal sig. Ruggero Menz, ogni sera.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Valbruna, con salite del Monte Nabois, Jof-Fuart, Vergini e Rondini. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 con l'automezzo. Pernottamento al Rifugio Pellarini. Quota di trasporto lire 23.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero. Domani alle 20.30, lezione della Sezione mandolinistica.

G. E. «Virtus». Domenica gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Il percorso verrà effettuato in comodi automezzi. Prezzi di passaggio: soci lire 14.50, non soci 17; iscrizioni in sede (via Ginnastica 31, Bar Sessa) fino a domani.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 21 ballo.

Littoria

I Centuria Marinara «E. Toti». I sottoelencati Avanguardisti marinai sono comandati per giovedì 16 corr. alle 20 in sede del Comando: Castellana Natale, Carli Guerrino, Cosulich Mario, Candiano Rosario, Godeassi Bruno, Iacobone Pasquale, Longo Francesco, Loschiavo Francesco, Malavenda Giuseppe.

Gita dell'A. F. S. a S. Canziano. Domani si chiudono le iscrizioni per la gita a S. Canziano. I fiduciari sono pregati di voler consegnare le distinte degli iscritti con le relative quote e di dare comunicazione anche in caso negativo. I soci possono iscriversi anche entro il suddetto termine in sede.

La Borsa di Trieste

giugno	11	13	giugno	11	13
Rend 5%	72.75	73	Lussino	135	135
Cons. 5% / Littorio	82.65	82.70	Martinol.	30	30
			Meridion.	474	473
Obbl. Ven	85.75	85.75	Premuda	170	170
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	55	55
B. T. n. 1940	97.75	97.55	Tram	172	172
Dan.-Sava	120	122	Ampelea	160	160
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	18	18
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2210	2215	Spalato	34	28.50
Ass. Ital.	312.50	311	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1105	1095	Kerka	168	168
Riun. A	965	965	SELVEG	392	392
Riun. B	920	920	S. T. E. G.	19	18
Sigorta	111	111	Gas Roma	705	708
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	14.75	14.75	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	160	159	Terni	139	138.50
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1137	1137

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 143, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 220, 221, 222, 223, 225; giov. coperta in I 102, 103, 105, 106, 107; giov. coperta in II 44, 57, 58, 58, 59; mozzi coperta 57, 32, 59, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 204, 206, 209, 210, 211; carbonai 43, 36, 45, 54, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 53, 55, 56, 57, 59; marinai carico 19, 39, 46, 48, 51; giov. coperta in I 23, 25, 26, 28, 29; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 46, 47, 48, 51, 52; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 18, 19; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 24, 27, 28, 29, 30; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 31, 53, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 57, 58, 59, 61, 62; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 42, 42, 44, 45, 46; carbonai 15 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Convalescente.* No, anzi. Le uova, è risaputo da tutti, sono un alimento principe tanto per i sani che per i malati; lei fa però malissimo a seguire l'antichissima usanza di gettar via il bianco dell'uovo, quando lo unisce al caffè, al brodo ecc. E' vero che il rosso è un alimento più gradito e più completo del bianco, ma anche il bianco, che è composto tutto di albumina e che rappresenta i 2/3 del peso dell'uovo, ha una parte non indifferente nella nutrizione. Quando lo si ingerisca insieme al rosso, è anche più digeribile e meno irritante del rosso.

— *Ansiosa.* Un dono per la festa del lontano e futuro (speriamo prossimo) fidanzato, affinchè non si dimentichi dell'«Ansiosa»? Piuttosto che un portafogli, un portasigarette, un portabiglietti, un portaqualchecosa, la «Macchinetta» consiglia un buon libro.

Continua nel «Piccolo della Sera»

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano, Valerio, Quinziano.

NASCITE (12 giugno 1932): Legittimi: Mosca Valentino di Pio; Bona Roberto di Lorenzo; Marin Fulvio di Romolo; Pavesich Maria di dott. Antonio; Bozzar Natalina di Giovanni.

NASCITE (13 giugno 1932): Legittimi: Sergas Silvana di Giacomo; Culot Novella di Alberto; Napolitano Giovanna di Michele; Zorzet Anna di Antonio; Zorzet Edda di Antonio; Vattovaz Nevio di Giovanni; Cossutta Egidio di Giovanni, Medeo Silvio di Vincenzo. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Prinj in Ceglar Maria a. 82; Gherlanz in Sossich Maria a. 29; Comuzzo Anna a. 24; Rader in Rangan Luigia a. 70; Cecuttin Mario a. 19; Stojkovic in Vrabec Francesca a. 70; Sinico in Jacomitz Angela a. 77; Jurada in Trumbich Teresa a. 49; Paulacchi ved. Tedeschi Vittoria a. 70; Chersovani Luigi a. 34; Bressi Francesco a. 26; Gruden Danilo a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Picinich Riccardo, falegname e Piccoli Pierina; Zacutti Bruno, impiegato ferroviario e Grassi Armida; Radetich Nazario, bracciante e Delich Ida; Sauli Giulio, impiegato e Cuccagna Giustina, impiegata; Brezigar Silvestro commestibilista e Cossutta Massimiliana; Sommer Alessandro Giuseppe, controllore tecnico e Plesnizer Graziella Felicita; Cantaluppi Gastone, capitano marittimo e Ancona Jole.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.25 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'INSUPERABILE

FIGARO

SCATOLE DA 10-20-50
CON BOCCHINO ORO E SENZA

La sofferenza ai piedi vi fa sembrare più vecchi!

Le rughe vengono considerate i segni infallibili dell'età — mentre invece possono essere causate da ben altri motivi!

I PIEDI SOFFERENTI danno al viso una impronta di dolore, di inquietudine, di tensione dolorosa. Cercate di mantenere i piedi sani se volete che il buon umore e la gioia ritornino a Voi.

FATE VISITARE I VOSTRI PIEDI L'ESAME È GRATUITO!

E' inutile perdersi in congetture per indovinare quale può essere la causa del dolore ai vostri piedi. Questo potrete saperlo definitivamente facendo fare la pedografia. L'impronta pedografica rileverà esattamente la causa del vostro male.

Il nostro personale diplomato vi dimostrerà scientificamente come, mediante i supporti del Dott. Scholl o mediante altri rimedi, i vostri piedi possono ritornare sani. Questo servizio è GRATUITO e senza alcun obbligo d'acquisto. Non indugiate! E' perfettamente inutile soffrire un giorno di più!

NEGOZI DOTT. SCHOLL PER IL CONFORTO DEI PIEDI
ROMA — Via Milano 2 — MILANO — Via Mercanti 10
GENOVA — Via XX Sett. 168 r. — TORINO — Via XX Sett. 4
TRIESTE — Via Dante 6 — FIRENZE — Via del Corso 2

LA mosca contamina i vostri cibi, coi microbi letali del tifo, della dissenteria e della tubercolosi. La zanzara può portare nel suo acuto pungiglione la malaria o la febbre gialla; la pulce può portare la peste bubbonica. Guardatevi da TUTTI gli insetti i più micidiali nemici dell'uomo! Ammazzateli subito!

Il più pronto e facile mezzo per uccidere mosche, zanzare e tutti gli insetti è la vaporizzazione del Flit, famoso in tutto il mondo. Insistere sulla stagna gialla colla fascia nera.

Non si tratta di FLIT se non contenuto in questa stagna sigillata.

3

DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & C°. - FIRENZE

LA CREMA FINE PORTA SEMPRE DEL RISPARMIO

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO

CARRIBA

implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche capaci lavare, cucinare, cucire, tutto fare, amorose bambini, sane, forti, buoni attestati, ricettose, friulane appena arrivate offronsi Trieste, fuori. Mandare, scrivere Slataper 24. 41296 A

CAMERIERA giovane, presenza, ottime referenze; bonne toscana; cuoche capaci, domestiche, personale raccomandabile offro. Seidler. Machiavelli 7. 72339 A

DOMESTICA tutto fare offresi buona famiglia. Via S. Giacomo in Monte 4, III. 41283 A

DOMESTICA prestaservizi tutto fare anche cucinare, attestati, offresi. Via Sapone 5, V. presso Peterneli. 72874 A

DOMESTICA 30-enne capace tutti lavori domestici offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 72820 A

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati, tutto il giorno offresi. Gatteri 32, portiere. 41251 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, lavori casa, assistenza ammalati offresi. Indirizzo Piccolo. 41208 A

PRESTASERVIZI o stabile con buoni attestati offresi. Via Le Ricci 4, Vidmar. 41273 A

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi in mattinata via Rittmeyer 2, I, Fazzini Oscar. 72809 A

PRESTASERVIZI capacissima, onesta, 40-enne, ottime referenze offresi giornata o ore. Informazioni Tarabochia 5, porta 29. 72829 A

PRESTASERVIZI ragazza brava tutto fare offresi. Via Milano 27, p. 11. 72801 A

PRESTASERVIZI buone referenze offresi ore da combinarsi. Albanesi, S. Maurizio 6, IV, porta sulle scale. 72798 A

PRESTASERVIZI 29-enne per tutta giornata offresi. Ginnastica 46, IV, Grego. 72793 A

RAGAZZA offresi a piccola famiglia. Battisti 15, IV. 41308 A

RAGAZZA con attestati, tutto fare, cucinare, stirare, miti pretese offresi. S. Giorgio 5, portineria. 41288 A

RAGAZZA capacissima tutti i lavori offresi anche bambinaia. Rivolgersi via Gatteri n. 7, portiere. 41268 A

RAGAZZA prestaservizi, tutto fare, anche cucinare offresi. Corso Garibaldi 17, p. 10. 72884 A

RAGAZZA slava, primo servizio offresi. Via Guerrazzi 15, portinaia. 41252 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi oppure stabile, con lunghi attestati. Rivolgersi Mazzini 14, portineria. 72810 A

RAGAZZA 38-enne tutto fare offresi stabile famiglia, pure per bambini. Piazza Venezia 4, portineria. 72834 A

RAGAZZA 17-enne pratica tutti lavori, amorosa per bambini offresi. Canova 24, portineria. 72836 A

RAGAZZA capacissima cucinare offresi pure prestaservizi. Via Genova 4, Ramor. 72845 A

RAGAZZA 18-enne capacissima lavori domestici, lunghi attestati, ottime referenze, offresi. Foscolo 44, portinaia. 17431 A

QUARANTENNE civilefi ottime referenze, tutto fare, cucito offresi una, due persone fino 17, oppure giornata. Corso Vittorio 3, quinto. 72860 A

SIGNORINA parla bene italiano offresi per bambini eventualmente piccoli lavori di casa. Piazza Garibaldi 6, IV. 41309 A

VEDOVA distinta offresi lavori domestici, miti pretese. Cassa Risparmio 6, IV. 72873 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 72885 B

A. CUOCHE, cameriere, domestica per persona sola cercansi Trieste, Palermo, Napoli, Catania. Goldoni 3. 72907 B

CUOCA o domestica pratica cucina, con attestati cercasi. Ventisettembre 41, IV, destra 72858 B

DOMESTICA friulana oltre 25 anni, tutto fare cercasi. Presentarsi con atestati dalle 15-16 Muratti 1, porta 7. 41237 B

DOMESTICA 26-34 anni sappia cucinare cercasi. Via Commerciale 7, IV, porta 19. Esigonsi certificati. 41238 B

DOMESTICA tutto fare, pulitissima, con lunghi attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi ore 8-12 Aleardi 2, III, porta 12. 41276 B

DOMESTICA tutto fare, fornita ottime referenze cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 72795 B

DOMESTICA con attestati cercasi. S. Caterina n. 7, porta 13. 72804 B

PRESTASERVIZI soltanto mattino cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 72821 B

RAGAZZA 17-enne, primo servizio, possibilmente famiglia 2 persone offresi. Via C. Battisti 6, I p. 41275 B

RAGAZZA tutto fare, pratica negozio erbaggi cercasi. Presentarsi dolo pe ore 11. Indirizzo al Piccolo. 72865 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori, poco cucinare, tutto il giorno cercasi prontamente. Via Cappello 1 b, III, porta 12. 72851 B

SIGNORINA giovane, pratica cucito, guardarobiera, disposta recarsi provincia, cercasi. Zonta 2, pianoterra. 00126 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTOGUIDA lunga pratica camion e vettura, offresi. Indirizzo al Piccolo. 72374 C

BARISTA 36 anni, primari posti occupati con attestati, offresi Trieste o fuori anche estero. Scrivere Cassetta 17406 C Unione Pubblicità. 17406 C

CORRISPONDENTE perfetta stenodattilografa tedesco, italiano, francese, inglese, lunga pratica ufficio impiegherebbesi. Cassetta 17433 C Unione Pubblicità. 17433 C

CORRISPONDENTE, riscuotitore, magazziniere, affarista prima forza, cerca posto fiducia, cauzione. Scrivere Cassetta 17442 C, Unione Pubblicità. 17442 C

DATTILOGRAFA, contabile, cassiera, italiano, sloveno, conoscenza tedesco lunga pratica ufficio offresi anche per qualsiasi altra occupazione. Cassetta 17409 C Unione Pubblicità. 17409 C

DATTILOGRAFA buona, calligrafia, modeste pretese, occuperebbesi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 17374 C Unione Pubblicità. 17374 C

FALEGNAME giovane, disoccupato offresi Via Crispi 11, portinaio. 72599 C

GIOVANE, contabile, corrispondente italiano, stenodattilografo, lunga pratica ufficio presso primaria ditta, occuperebbesi mezza giornata mattino presso seria ditta. Cassetta 17420 C Unione Pubblicità. 17420 C

MAESTRA pianoforte praticissima per cinema varietà offresi. Accetterebbe pure in provincia. Crispi 50 mezz. destra. 41264 C

QUARANTACINQUENNE sano, robusto, colto conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato adatterebbesi qualsiasi lavoro anche fuori Trieste. Cassetta 17421 C Unione Pubblicità. 17421 C

SIGNORA germanica cerca posto per bambini per mezza o tutta giornata, aiuta anche in casa. Cassetta 17408 C Unione Pubblicità. 17408 C

SIGNORA pratica assistenza ammalati aiuto lavori di casa, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 41240 C

SIGNORA 36-enne, bella presenza, pensionata, cerca posto spaccio vini o latteria. Indirizzo Piccolo. 41249 C

SIGNORINA per bambini, cucito, altri lavori mezza intera giornata, buoni certificati, miti pretese offresi. Cassetta 17425 C Unione Pubblicità. 17425 C

SIGNORINA colta tedesco, bella presenza cerca posto albergo, venditrice, cassiera, anche fuori. Cassetta 17417 C Unione Pubblicità. 17417 C

SIGNORINA distinta, capacissima, buona famiglia, cerca posto presso famiglia o persona sola, governo casa, vice madre, anche fuori Trieste. Cassetta 17419 C Unione Pubblicità. 17419 C

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara, maestra orientale. Lavatura. Artisti 7. 72893 C

TECNICO competente conserve alimentari, lunga pratica estero lavorazione sardine, tonno, filetti d'acciughe in olio, specializzato Rollmops, sotto aceti, legumi, verdure, frutta in composta, marmellate, aranciate inglesi, esperto macchinario, offresi per qui o fuori. Indirizzo: Pagliaruzzi, via Media 24. 72629 C

VENTITREENNE buona morale, offresi come impiegato, commesso, fattorino, disbrigo commissioni in genere, ecc. Disponibile anche piccola cauzione vincolata. Scrivere cassetta 17253 C Unione Pubblicità. 17253 C

VENTUNENNE ottima presenza, scuole superiori, pratico commercio, dattilografia, ottime referenze, occuperebbesi qualsiasi decoroso impiego, piccola cauzione. Indirizzare: Carleo presso Kerbes, Carpison 12. 41024 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI bianchi, nuovi, prezzi concorrenza. Riformature recentissime 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 17437 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 72903 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34496 CC

COPERTAIA assume lavori. Via Roma 23, porta 12. 41155 CC

INFERMIERA anziana sana, forte, offresi assistenza ammalati. Telefonare 8633, macelleria. 41235 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 31, I, Roveri. 41311 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione prezzi minimi. Via Arcata 16, II, scala II. 41215 CC

PERMANENTI con l'ultima rivelazione berlinese 1932, garanzia assoluta lire 30-40. Via Crispi 13. 72819 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucina moderne, da 30 lire. Ponte 6, primo, interno. 16007 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 41292 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 41290 CC

PULITURA secco, massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 41216 CC

PULITURA secco accuratissima mantelli, vestiti donna lire 7, uomo lire 10. Ricci 5. 72887 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33986 CC

SARTA confeziona ultimissimi modelli elegantemente, accuratamente, prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 41310 CC

SARTA bravissima. Reclame: vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III, porta mezzo. 41284 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, lavoro accurato. Sapone 1, III. 72861 CC

SARTA assume ordinazioni, ultimi modelli. Via del Bosco 38, II. 72847 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 72902 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BARBIERE mezzo lavorante cercasi. S. Giacomo in Monte 11. 8096 D

A. GOVERNANTI, segretarie, praticante, cauzionanti, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 60474 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Rivolgersi Rossetti 39. 41230 D

APPRENDISTA stiratrice 15-enne con paga assumesi. Indirizzo Piccolo. 41257 D

APPRENDISTA sarta donna con paga cercasi. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 72889 D

CALZOLAIO lavorante donna, capace cercasi. Corso V. E. 43, II. 72898 D

GARZONA principiante per stireria cercasi. Via Solitario 1, stireria. 72808 D

GARZONA principiante negozio calzature cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8099 D

ONDULATRICE capace cerco. Madonna del Mare 10. 17443 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Via Rossetti 51, p. 12. 41228 D

PRINCIPIANTE in commestibili cercasi Indirizzo al Piccolo. 41233 D

RAGAZZA onestissima, pratica botteghino e mercato cercasi. Via Trento 15, boteghino 72811 D

RAGAZZO «lift» cercasi. Indirizzo Piccolo 41261 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Riva Grumula 10. 72905 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. PROFESSIONISTA serio, stabile cerca camera mobiliata tranquilla, uso telefono, massima pulizia, cura vestiario. Cassetta 17427 E, Unione Pubblicità. 17427 E

CAMERA ariosa stufa, bagno, tranquilla, preferibilmente con divanoletto, spaziosa, libera, cercasi. Offerte Cassetta 17444 E, Unione Pubblicità. 17444 E

MOBILIATA soleggiata, stufa, assoluta pulizia, vitto, cerca 1.o luglio, statale istriano. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 17401 E. Unine Pubblicità. 17401 E

STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali cercansi urgentemente tutti paraggi (180 richiedenti). Ventisettembre 17. 17439 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA matrimoniale, oppure un letto, pulizia massima, volendo vitto scelto o comodo cucina affitta a distinti piccola famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 1003 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, qualunque uso, tutti paraggi, affittansi. Venti Settembre 17 (informazioni gratis). 17438 F

A A A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 72890 F

A A A. MOBILIATA, pulitissima affittasi. Giulia 14, porta 14. 41214 F

A A A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 17600 F

A A. CAMERA bellissima affittasi distinti. Cadorna 21, terzo, destra. 72952 F

A A. MATRIMONIALE e salotto bellissimi, bagno, telefono affittansi. Scholze, Machiavelli 19, porta 6. 17449 F

A A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, Carducci affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 72906 F

A A. MOBILIATA ingresso completamente disobbligato, ariosa, elegantissima affittasi. Via Udine 20, porta 16. 41285 F

A A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Vidali 9, I. 41256 F

A A. MOBILIATA grande, nuova affittasi. Timeus 3, terzo, destra. 72695 F

A A. STANZA mobiliata a nuovo pulitissima, ariosa, ingresso quasi scale, comfort affittasi anche vuota con poco comodo cucina. Via Udine 20, secondo, porta 14. 1347 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Pietà 8, I, sinistra. 41293 F

A. MOBILIATA ingresso scale, altra semilibera affittansi. Bramante 2, terzo. 72816 F

A. MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Via Udine 20, secondo, destra. Volpi. 72876 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 32, porta 7. 41299 F

A. MOBILIATA, bella, soleggiata, affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 41267 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi signore stabile. Ginnastica 33, porta 18. 72894 F

A. MOBILIATA affittasi a distinte persone, eventualmente vitto. Molingrande 34, mezzanino destra. 41222 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 41227 F

A. STANZA mobiliata, bellissima affittasi a distinto. Timeus 3, I. 72840 F

A. STANZE 3 e cucina affittansi centro. Via Trento 9, porta 9. Ziberna. 41266 F

A. STANZETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Foscolo 16, IV, porta 20. 72878 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi persona sola. Cologna 23, portineria. 41206 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 41282 F

CAMERA mobiliata, nuova; altra matrimoniale affittansi. Chefat, Piazza Piccola 4, primo. 72826 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vuota, semilibera, luce, centro affittasi presso anziana sola. Indirizzo Piccolo. 72883 F

CAMERA due letti affittasi a due amici. Solitario 2, I. Rivolgersi portiere. 72867 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Riemondo 14, porta 3. 72823 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Mazzini 12, secondo piano, porta 5. 72903 F

CAMERE (2) ingresso scale, uso ufficio, cameretta mobiliata, solo donne, affittansi. Coroneo 13, porta 6. 72814 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, luce, affittasi. Solitario 3, porta 25. 41280 F

CAMERETTA, camerino, adatti piccola famiglia affittansi. Artisti 3, porta 19. 72850 F

CAMERETTA vuota, ariosa, luce, affittasi. Via Donota 7, IV, Bissi. 72844 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, a prezzo mite affittasi. Rapicio 4, terzo. 41124 F

CAMERETTA ariosa, soleggiata, mobiliata, vuota, affittasi. Roiano, Moreri 8, primo. 72848 F

CAMERETTA vuota affitta signora sola; esclusi uomini. San Michele 19, porta uno. 8097 F

CAMERINO mobiliato presso persona sola affittasi. Alfieri 12, porta 14. 41260 F

CON lire 3.40 troverete pranzi completi. Trattoria Città di Cherso, Cadorna 6. 72484 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina affittasi. Battisti 20, secondo. 41248 F

MATRIMONIALE, salotto, ingresso libero, cucina, stanzetta mobiliata affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 72866 F

MOBILIATA grande, ariosa, indipendente, prezzo mite affittasi. San Francesco 40, I.

MOBILIATA coniugi, signora, comodità cucina affittasi. S. Nicolò 36, quarto. Ascensore. 41223 F

MOBILIATA grande, chiara affittasi, eventualmente comodo cucina. Pietà 13, I. 41218 F

MOBILIATA con salotto ingresso indipendente, affittasi. S. Caterina 8, porta 10. 72897 F

MOBILIATA grande, pulitissima, centro affittasi distinto. Trenta Ottobre 15, I. 72877 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato. XX Settembre 66, terzo, porta 7. 72827 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi a distinto, preferibile ufficiale. Mazzini 51, terzo. 72799 F

PENSIONE completa, prezzo mite, offresi a pensionato desideroso quiete campagna. Indirizzo Piccolo. 72899 F

STANZA vuota, grande, vista mare, eventualmente uso cucina, affittasi distinti. Via Hermet 1, porta 10. 41236 F

STANZA ingresso scale, stanzetta, affittasi. Via Roma 30, terzo. 48219 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Ginnastica 45, I p. 72813 F

STANZE tre, vuote, soleggiate, vista al mare affittasi L. 160, Via Montecucco 11, secondo, sinistra. 41269 F

STANZE due, vuote, davanti, affittansi. San Francesco 12, porta 8. 41294 F

STANZE una, due, bellissime, altra interna ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72832 F

STANZETTA elegante pulitissima affittasi. Corso V. E. 3, IV, sinistra. 17450 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. S. Zaccaria 4, porta 4. 41303 F

STANZETTA mobiliata, eventualmente vitto, centro, paraggi Garibaldi, affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 41265 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 12 quarto. 41262 F

STANZETTA pulitissima affittasi operaio per bene. Tiziano 10, porta 12. 72872 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 41217 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro smarrito domenica Gradisca. Buona mancia onesto rinvenitore. Avviso Trieste, via Piccolomini 6, p. 15. 41301 H

BRACCIALETTO oro con medaglietta, con data, caro ricordo, smarrito. A chi consegna, disposta pagare suo valore. Indirizzo Piccolo. 41211 H

ORECCHINO perla bianca smarrito sabato sera. Pregasi riportarlo verso mancia, Caprin 5, I, sinistra. 8095 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, pienissimi, diversi paraggi, affittansi, scambiansi. Ventisettembre 17. 17493 I

A. QUARTIERE restaurato, tre camere e due camerini, giardino, affittasi semimobiliato o vuoto. Indirizzo Piccolo. 17424 I

A. QUARTIERINI diversi, pronti, centro, periferia, campagna, orti, affitto 100 trattabili (portineria paga 240) affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). 17438 I

APPARTAMENTI da 3 a 5 stanze, diverse posizioni, affittansi. Informazioni, via Valdirivo n. 32, tel. 3169. 40762 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze cucina, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 17368 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, comfort, affittasi. Scala al Monticello 1 (Giulia 84). 17369 I

APPARTAMENTI dirimpetto Stazione centrale, terzo piano, porta 10, tre stanze; quarto piano, porta 11, cinque stanze, accessori, affittansi 1. luglio. Viale Regina Elena 13. 41247 I

APPARTAMENTI moderni quattro camere giardino affittansi, Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 72857 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, primo 3 stanze, accessori; terzo 5 stanze, accessori affittansi primo luglio. Via Milano 15, I. 72803 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori affittasi. Corso Garibaldi. Informazioni via Valdirivo 32, tel. 3169. 40761 I

APPARTAMENTO cinque stanze, p. III, Corso V. E. n. 45, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 40760 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, I piano, poggiuolo, via Lazzaretto vecchio 5 affittasi. Amministrazione via S. Nicolò 33. 40999 I

APPARTAMENTO signorile cinque o sei stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittasi. Via G. Reni 6, III. 41156 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, ascensore, affittasi. Donizetti 3. 41157 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 camere, accessori, poggiuolo, appigionasi. Venti Settembre 93, II. 72765 I

APPARTAMENTO signorile, vasto, comodo giardino, otto stanze, tutti accessori, Viale Venti settembre, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezz. 72372 I

APPARTAMENTO nuovo cinque stanze, grandi, accessori, splendida vista dominante Piazze Dalmazia e Oberdan, vie Carducci, Filzi, Ghega, affittasi 1.o luglio, via Romagna 2, I, porta 1. 41246 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, cameretta servitù, bagno, ripostiglio, splendida terrazza, tutto sulla via Carducci, altro quattro stanze uso ufficio affittansi. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II, destra; dalle 8-10, 15-18. 41234 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze, cucina, bagno, affittasi luglio distinta famiglia. Rivolgersi Machiavelli 14, terzo. 72852 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, termosifone, Segantini 10, mensili 400; altro tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, mensili 300 affittansi prontamente. Informazioni Torrebianca 14. 72792 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 1.o piano, cinque stanze, bagno completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 100105 I

CAMERA cucina, messe a nuovo, affittansi Rivolgersi via della Guardia 42, quarto, porta 30. 41263 I

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Scussa 7, V, rivolgersi portinaia. 8100 I

CAMERE due, cucina, accessori, affittansi a coniugi. Corso Garibaldi 21, III. 41279 I

CASETTA in orto, camera, camerino, cucina, escluso orto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41212 I

FONDO via F. Severo n. 52 affittasi, pronto ingresso. Informazioni via Valdirivo n. 32, telefono 3169. 40764 I

FONDO con tettoia d'affittare. Via Campo Marzio N. 13. Rivolgersi in trattoria. 40959 I

MAGAZZINO centrale d'affittare. Informazioni via Valdirivo n. 32, telefono 3169. 40763 I

MAGAZZINO parchettato adatto negozio, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 72870 I

MAGAZZINO tre fori, scrittoio, luce, telefono, centro, affittasi. Via Milano 16, I. 72802 I

IN villa, 3-5 stanze, cucina, luce, bagno gas, uso telefono, giardino, campagna, posizione splendida affittansi. Rivolgersi ragioniere Spadaro, tel. 74-49 o tel. 59-98. 41226 I

PARTE negozio adatto modisteria, barbiere, modelli, frutta, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 72225 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, via Lazzaretto vecchio 3, magazzino Riva Grumula 4, affittansi. Amministrazione S. Nicolò n. 33. 40997 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, bagno, Galleria 11. Amministrazione via S. Nicolò 33. 40998 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, via Ginnastica 11. Amministrazione via S. Nicolò 33. 41000 I

QUARTIERE centralissimo ottimo stato, 3 camere, camerino, cucina, affitto 290 mensili, affittasi. Visitare 13-16, Rapicio 3, III, porta 11. 41291 I

QUARTIERE camera cucina 115, affittasi. Guardia 16, pianoterra. Amministrazione Obst, Torricelli 2. 72867 I

QUARTIERE due stanze, cucina, terrazza, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, porta 18, ore 10-12, 16-17. 72871 I

QUARTIERE 4 stanze soleggiate, più accessori, affitto mite, veentualmente mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 72863 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, cucina, soleggiato, primo piano, affittasi. Visita 9-10 15-16. Indirizzo al Piccolo. 72880 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi n. 42. 100106 I

QUARTIERINI, affitto 70; grandi, ville, camere, focolaio. Rivolgersi Slataper 26.

QUARTIERINO centralissimo uso uffici, azienda lavoro. Visitare 11-13, portiere, Corso Vittorio 13. 72875 I

STANZE tre, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o luglio, 350 mensili. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezzanino. 40768 I

UFFICIO-quartiere, quattro stanze, atrio tappezzato nuovo, mensili 350, affittasi. - Via Roma 24, telefonare 36-55. 72812 I

VILLA signorile, grande parco, vista stupenda, Chiadino-Rossetti, affittasi luglio: quartiere tre stanze, bagno, comfort. Offerte Cassetta 17423 I Unione Pubblicità. 17423 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO oppure casetta 3 stanze, accessori, terrazzo o giardino, cerca famiglia solvibile. Cassetta 17428 L Unione di Pubblicità. 17428 L

APPARTAMENTO mobiliato, camera letto, pranzo, cucina, bagno, cercasi. Cassetta 17411 L Unione Pubblicità. 17411 L

BOTTEGHINO da adibirsi riparazioni meccaniche, eventualmente attrezzi, vera occasione, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 17414 L Unione Pubblicità. 17414 L

CAMERA, cameretta cucina, possibilmente con giardino, non lontano dalla città, cerca signora anziana, civile. Cassetta 17416 L Unione Pubblicità. 17416 L

QUARTIERE orto, anche subaffitto, cercasi metà luglio. Scrivere indirizzo Piccolo. 72717 L

QUARTIERE 2 stanze, accessori, paraggi Piazza Unità-Campomarzio, cercano coniugi distinti, 1.o luglio. Galleria N. 6, Maiolo. 41241 L

QUARTIERE camera camerino cucina, affitto mite, cerca statale. Scrivere: Galilei 7, l'ait. 41254 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina, con comfort, preferibilmente paraggi S. Andrea oppure in città, prezzo modico, cercano sposi. Offerte: Boccaccio 20, Ierai. 41242 L

QUARTIERINO 2 camere, camerino, cucina, lire 180-200, possibilmente posizone centrica, cerca pensionato statale. Offerte dettagliate: Cassetta 17407 L Unione Pubblicità. 17407 L

VILLINO o casetta 3 stanze, stanzino, cucina, paraggi Roiano, cercasi affitto. Offerte dettagliate: Cassetta 17404 L Unione Pubblicità. 17404 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A A. MANTELLO bianco con pelo, volpe marron, vestiti belli di taffetas, Georgette, lino, vendonsi occasionissima, causa lutto. Via Commerciale 29, porta 8. 72417 M

ANGOLARI ferro per chiusure giardini, vendonsi occasionissima. Via Carpison 2. 72855 M

APPARATO fabbricazione Seltz, da banco, vendesi occasione. Gelateria, Machiavelli 13. 72818 M

ASPEDISTRE diverse vendonsi. XX Settembre 16, III, sinistra, porta 13. 72891 M

ASSI, pulegge, tubazioni ferro, vendonsi occasione. Carpison 2. 72856 M

BAGNO completo, riscaldatore automatico Junkers, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41220 M

CARROZZETTA, sedia bambini, vendonsi prezzo modicissimo. XX Settembre 68, I. 72854 M

CASSA National, prezzo vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41255 M

CESSI ghisa completi, porta doppia, lampadari elettrici, vendonsi. Machiavelli 12. 41278 M

CUFFIE, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 41277 M

FONOGRAFI, dischi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 16148 M

GRAMMOFONO con 24 dischi celebrità, bellabili ecc. lire 200 trattabili vendo. Valdirivo 2, portineria. 17448 M

GRAMMOFONO valigia, tipo Columbia, con dischi, vendonsi causa partenza. Pozzobianco N. 3, III 72835 M

GRAMMOFONO valigia tipo «Voce Padrone» vendesi qualunque prezzo. Galleria 14, pt. 72904 M

MACCHINA spola rotonda, d'occasione; altra rientrante, anche rate. Tulliach, via Arcata 10. 72896 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, 5 tiretti, seminuova, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 17445 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi rara occasione; altra 170. Liaci, Riborgo 18. 41296 M

MACCHINE 2, punto a giorno, lire 1500, vendonsi. Via della Guardia 13, I, d. 41305 M

OROLOGIO pendolo, specchio grande, lampade, vendonsi. Paduina 2, I. 72833 M

«PHILCO» modello recente, radio perfetta occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 41304 M

RADIO marca «Cristalvoice», nove valvole, alimenta tre altoparlanti, selettivissimo, attestati impareggiabili, vendesi: visibile fino ore 21, Radio Ditella, Piazza Vico 9, II p. 17435 M

SCALDABAGNO, vasca, lavandino, vendonsi rara occasione. Via Crispi 29, magazzino; ore 12-13. 72859 M

SCALDABAGNO automatico, vendesi occasionissima. Canova 16, porta 12. 72828 M

SCIALLE pizzo lana, nero, antico; anello brilliantini, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 8016 M

SHANTUNG pesantissimo, occasionissima per tailleur, vendesi. Galileo 14, porta 5. 41209 M

TAVOLI marmo, vendo occasione. Caffè, via Imbriani 18. 72846 M

VASCA da bagno quasi nuova vendesi mite prezzo. Ind. Piccolo. 72645 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI vecchi, compero pagando bene. Riborgo 18, Liaci. 41287 N

DISCHI grammofono, usati, compero pagando bene. Via Pozzobianco 6, barbiere. 72837 N

FOCOLAIO a gas, con forno, acquistansi. Offerte Cassetta 17422 N Unione Pubblicità. 17422 N

LIBRI d'ogni qualità, compero pagando bene. Scrivere: Masutti, Bar Portizza, via Pescherie 12. 100123 N

FASTORIZZATORE (Enotermo), per vini, in perfetto stato, cercasi. Offerte Cassetta 17429 N Unione Pubblicità. 17429 N

RACCHETTA tennis, compero. Indirizzo al Piccolo. 41300 N

SPARHERD ghisa, grandezza media, buono stato acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 72815 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate deposito Steiner. Via Geppa 15. 8427 NN

A. A. MOBILI ricchissimo assortimento, prezzi ridottissimi. Mobilifici Riuniti. Viale XX Settembre 20. 41239 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camere matrimoniali fortissime, da 1000. Approfittate. 72242 NN

A. PREZZI vera occasione, vendo 4 camere porte piene. Via Settefontane 3, falegname. 72892 NN

ARMADIONE grande, laccato, divano pelle lampadari elettrici, vendonsi. Machiavelli 12. 41278 NN

CAMERA matrimoniale, camera pranzo quasi nuova, vendonsi occasione. Visitare dalle 15 alle 18. Via Commerciale 27. 970 NN

CAMERA pranzo completa, mogano, salotto vimini solido, vendonsi. Indirizzo Piccoli. 41221 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa vendesi. Ginnastica 42-II, porta 8. 17441 NN

CAMERA da pranzo quercia massiccia, antica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41297 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, finissimi, 2 letti pieghevoli, vendo causa partenza. Escluso rivenditori. Rossetti 43, porta 11. 72883 NN

CAMERA pranzo vendesi. Via Vittorino da Feltre 4, III, porta 10. 72830 NN

CAMERA matrimoniale e cucina, vendo occasione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 72841 NN

CAMERE letto porte piene, grande partita liquidansi prezzi ribassati, pagamento anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15142 NN

CAUSA trasloco, liquidazione mobili, prezzi da convenirsi, anche sotto costo. Occasionissima, soltanto Turk, Battisti 12. 17432 NN

DIVANO bellissimo, pulitissimo, anche adatto dormire, vendesi irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 41272 NN

DIVANO letto, cucina, vendo 200. Rivolgersi Gelsi 6, porta 18. 72868 NN

GHIACCIAIA, moscarola, mobili usati vendonsi causa partenza. Bazzoni 6. 17446 NN

LAMPADA, stanza letto bianca, una matrimoniale scura, riposè, vendonsi. Esclusi rivenditori. Battisti 22, IV sinistra. 72797 NN

MATRIMONIALE bellissima completa vendesi occasione causa partenza esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 17076 NN

MATRIMONIALE, pranzo, vendonsi. Torrebianca 23, II. 41281 NN

MATRIMONIALE moderna, ottomana, vendo occasione. Rivolgersi Gelsi 6, porta 18, ore 10-12, 15-17. 72869 NN

MATRIMONIALE singoli mobili, tavolino, poltrone vimini, vendonsi. Lazzaretto 17. Portiere. 72824 NN

MATRIMONIALE in noce, ottimo stato, vendo 850. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 72822 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi 800. Materassi lana, nuovi. Udine 2, p. 11. 8101 NN

MATRIMONIALE porte piene, cucina completa, ghiacciaia piccola, 10 sedie, 2 tavoli pieghevoli, letto ferro, carretto due ruote, vendonsi. Via Cavalli 12. 72817 NN

OTTOMANE, materassi, custe, occasione, assumo ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15. Tappezziere. 41293 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria bontà, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 35. 41253 NN

PIANINO germanico concerto, perfetto, vendesi. Rara occasione. Commerciale 13, II. 72211 NN

PIANO da concerto viennese, perfetto, nuovo, cedesi lire 6800. Prezzo fabbrica lire 20.000. Occasione. Telefonare 44-39. 72806 NN

PIANO viennese, poltroncine, divano, libreria, lampadari, vendonsi occasione. Via Scorcola 12, IV. 72843 NN

PIANO viennese, mezza coda, vendesi lire 600. Commerciale 15, V. 72794 NN

SALOTTO stile, bagno automatico completo, ghiacciaia, letto pieghevole, ottomana, armadione, vendonsi. Visitare 14-17 o 10-12. Donizetti 3, IV. 41169 NN

SEDIE usate ferro, pieghevoli, con sedile legno, occasione cercansi. Officina via Lazzaretto Vecchio 16. 8098 NN

STANZA pranzo, causa trasloco, vendo. Boccaccio 15, I. 60036 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43 16227 O

ACQUISTATE ratealmente regali cresima, oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. Pago oro 12.80. 72901 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi, oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 41239 O

CARTA parati vendesi causa trasloco, forti sconti. Venti Settembre 16, pittore. 71222 O

GRANDISSIMO stok cappelli uomo, vendesi minuto e ingrosso a prezzi bassissimi. Via Beccherie 13 (di fronte la Portizza). 41271 O

OCCASIONE vendo bellissimi costumi bagno a lire 10. Via del Ponte 3. 41270 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile, introdotto clientela vendita terraglia, porcellana, cerca Ditta Checchin. Battisti 6. 72881 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 90 quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 13962 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI Lambda sei posti, 1.20 km. Pilone 1, telef. 7983. 41274 Q

CAMION 15 Ter, bollato, vendesi lire 2700 trattabili. Via Officina 10. 72892 Q

CUTTER di classe 6 metri, in piena efficenza attrezzatura Marconi, per diporto o crociera, vendesi, ecambiasi, con moto od altro. Telefonare 7786. 41224 Q

LA moto Guzzi nella Milano Napoli, riconferma le sue superiorità. Tipi sport, turismo, pronto consegne. Esclusive Cremascoli. S. Lazzaro 17. 72900 Q

MOTO 350, impianto Bosch, serbatoio, sella, vendesi qualunque prezzo. Imbriani 14. Radio. 41207 Q

MOTOCARROZZINO perfetto, vendo. Bendo. S. Michele 30. 41302 Q

MOTOLEGGERA perfetta qualsiasi prova vendesi vera occasione. Molingrande 78, III. 17441 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONI assumonsi miti condizioni, eventualmente anticipo pigioni. Offerte Cassetta 17125 R Unione Pubblicità. 17125 R

AZIENDA bene avviata cerca socio o interessato con lire 50.000 scopo maggior lavoro. Cassetta 17412 R Unione Pubblicità. 17412 R

BOTTEGA di gelati vendesi. Via Molino a vento 57, gelateria. 41269 R

BOTTEGHINO frutta avviato, centro, darebbesi consegna piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 41213 R

DEPOSITO vini forte lavoro, buonissima posizione vendesi occasione. Via Udine 22. 41232 R

DEPOSITO vini bene arredato, centro, vasta clientela, spese minime, vendesi. Dreos, Caffè Tommaso. 72796 R

DROGHERIE 2 35.000, 30.000 vendo, chiunque può esercire essendo industria libera. Kandler 6, I, destra, dalle 12-14. 41259 R

FABBRICA articolo prima necessità, assicurato collocamento prodotto per impianto cerca socio con lire 25.000. Grande reddito. Cassetta 17415 R Unione Pubblicità. 17415 R

FABBRICA avviatissima, piena efficienza, ottima rendita, motivo assolutamente familiare, anche facilitazioni, vendesi oppure affittasi. Cassetta 17405 R Unione Pubblicità. 17405 R

INDUSTRIA piccola avviata cerco 10.000 offrendo occupazione, interesse. Cassetta 17434 R Unione Pubblicità. 17434 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41239 R

NEGOZIO posizione grande passaggio, quartieri 3-5 camere, centro, affittansi. Ind. Piccolo. 41231 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 72826 R

NEGOZIO frutta, assicuransi 50 giornaliere utile, vendesi causa malattia. Caffè Apollo, piazza Garibaldi, telefono 7597. 8094 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, pane, generi diversi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41310 R

SPACCIO vini e liquori bene arredato, adatto per buffet, posizione centralissima, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso 41307 R

Questa mane, spirava serenamente il

cav. ACHILLE BILISCO

geom. principale Genio Civile

Profondamente addolorati la consorte **IRIDE,** la madre **MARIA** a nome pure dei fratelli, sorelle e degli altri congiunti tutti, partecipano tale immatura perdita.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì 15 corrente, alle ore 10.45, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 giugno 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE di **TRIESTE** con profondo rimpianto partecipa la morte del geometra principale

cav. Achille Bilisco

avvenuta il 13 corrente.

Trieste, 13 giugno 1932 - X.

Dopo lunghe e atroci sofferenze va questa mane

DANILO GRUDEN

studente liceale

La desolata madre in unione agli altri parenti ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo martedì corr., alle ore 18.30 a Contovello.

Trieste-Contovello, 13 giugno 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

FRANCESCA ved. VRABEC

si spense serenamente ieri dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i figli **AMALIA in CASSON, ANGELO, GIUSEPPE, MERSECH, MARIA in FIORE, VERA** (assente) ed **EMILIO,** la nuora e nipoti che ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi martedì corrente, alle ore 16, partendo dalla n. 579 di Roiano Vernielis.

Prem. Nnova Impresa, via della Zonta

Sabato mattina spegnevasi, dopo sofferenze

MARIA SOSSICH

Addoloratissimi, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annunzio, il marito RIO con la figlioletta **LIDIA** e Ringraziano in pari tempo tutte le gentili persone che presero parte al dolore e in special modo le signore Manzani e Tonut ed il signor Ugo

---

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA Giardino cortile sei quartieri ni., vendesi rendita anno 22.000, Offerte Cassetta 17430 S Unione

CASA 5 quartieri rende 12 percento si occasione. Cassetta 17395 S Unione blicità.

CASA due quartieri, campagna, percento, vendesi. Via Zovenzoni marin, dalle 11-13.

CASETTA Opicina, 4 ambienti, set, vendesi, permutasi. Machiavelli

CASETTA nuova 3 vani affittasi no lire 70, eventualmente vendesi. 51 III.

COMPRAVENDITA case, ville, terreni, cizi, permute, mutui, affittanze. Costa, S. Caterina 9.

FONDO angolo via Rossetti, zogiorno, vendesi. Indirizzo Piccolo.

OPICINA, vendesi villa signorile bienti, annesso garage e abitazione diano, fermata tranvia, tutto comfort volgersi Zaruba, Opicina 132, oppure fonare 25-5-86.

OPICINA vendesi occasione villa campagna, comfort. Indirizzo Piccolo.

SALONE parrucchiere vendesi tenza, qualunque prezzo. Indirizzo

SCORCOLA. Bellissimo fondo per posizione incantevole, prezzo irrisorio desi. Romagno 23.

TERRENO 620 m.2 adatto villino Indirizzo Piccolo.

VILLA signorile, sala, otto stanze, gi Rossetti, vendesi. Telefonare

VILLA a Villa Opicina composta quartieri, costruzione e comfort vasto terreno, vendesi prezzo conveniente simo. Rivolgersi amministrazione via Riborgo 45, dalle 16-18.

VILLA oppure casetta con orto e in riva al mare lungo la costa acquisterei. Inviare offerte dettagliate prezzo all'amministrazione piazza Goldoni 10.

VILLETTA garage terreno vendesi trasferimento. Ponziana 309, sotto salesiani.

VILLINI qualsiasi posizione e prezzo tevolissima scelta offronsi. Cassetta Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo

ALBERGO «Val Biois» Vallada 1000 metri: bagni, garage, telefono trattamento; pensione completa

BARCOLA monte, vigneti, bosco stanza, comodo cucina, affittasi dabbene. Indirizzo Piccolo.

DOLOMITI Moena (Trento), Albergo trale, giugno-luglio-settembre re 18.

DOLOMITI, Primiero, soggiorno berghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura.

DOLOMITI Trentino nuovo Hotel 1200, indicata stazione di villeggiatura capito informazioni, prospetti Facchini, Trieste, XX Settembre

OVARO, Albergo Martinis, luogo lubre, vista incantevole. Pensione te 18, cucina casalinga, trattamento miliare. Garage, autorimessa.

PER riposare spiriti e corpi stanchi alla Sorgente del Piave, Albergo oppure Pensione Fontana Sappada

PORTOROSE appartamenti mobiliati dino, bagno, lire 400 affittansi Urlini, Ponte Fabra.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

A. FARMACIA Castellano, proprietà Bolaffio, via F. Belli, angolo via stria 7. Callifugo liquido incolore concino.

A rate da lire 5 a lire 10 vestiti, ture, telerie ecc. Zitelmann, piazza vanni n. 3. Chiedere foglietto informativo gratis.

CAMPO tennis pendice Scorcola anche singole ore. Facilitazioni vacanze. Telefono 68-01.

CINQUE paia di suole aumentano Consola 2.50 nelle drogherie. Conti 7.

L'ARSOFERRIL è un potente protegge e conserva la vostra salute soferril vi dà questi effetti rapidi più forza e una resistenza aumentata. Arsoferril: il più stituente delle forze. In tutte a lire 10.45 il flacone.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, torizzata accoglimento gestanti moderno, assistenza medica, retta liera lire 20. Farneto 10 (Giardino lungata), villa propria, telefono bano n. 83-23.

TOMBA cedesi metà. Indirizzo

..non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma...")

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

21

— Vi prometto che non avrete alcuna noia, se mi direte tutta la verità... Vi siete fatto sostituire da qualcuno dei vostri camerati?

— No, signor ispettore...

— E da chi, allora?

— Ecco!... Il viaggiatore francese disse:

«— C'è qualcuno che possa ricondurre la mia vettura al garage di via Carlo Nodier, a Montmartre?

«— Perbacco! — risposi. — Non domando di meglio!

«Allora egli mi ha dato venti franchi e l'indirizzo del garage ed è salito nell'aeroplano... Quando questo è partito, io sono ritornato verso l'hangar e vi ho trovato un giovanotto biondo che agitava le braccia, gridando:

«— Ho mancato l'aeroplano per un minuto di ritardo!... Ho rinviata la mia vettura e bisogna che ritorni a Parigi... Come fare?

Ora dovete sapere, signor ispettore, che io, per mia natura, sono molto servizievole. Perciò, vedendo quel signore nell'imbarazzo, gli ho detto:

«— Sentite: io devo condurre una vettura a Parigi... Se volete, posso darvi un posto...

«— A che ora?

«— A mezzogiorno.

«— No... Sarebbe troppo tardi...

«— Allora, non so davvero che cosa farvi...

«Il giovanotto rimase per un po' di tempo pensieroso: poi, cavando di tasca una patente, mi disse:

«— Sentite: io ho il permesso per condurre l'automobile... Vi dò un biglietto da cento franchi se affidate a me l'incarico di ricondurre a Parigi la vostra vettura...

— Confesso, signor ispettore, che ho accettata la proposta... Ho fatto male: lo so... Ma pensate che ho moglie e figli; e quei cento franchi rappresentavano una vera provvidenza per me... Però ho avuto cura di prender nota del numero della vettura, ed appena finito il mio lavoro, sono andato al garage, per sapere se la vettura fosse rientrata... Il direttore del garage mi ha risposto che era, infatti, rientrata, ma alle due soltanto, perchè aveva investita l'automobile di una signorina...

Dunque — pensò Rousseau — il direttore del garage aveva prestato fede al racconto fattogli da Chantal. E ciò fu per lui motivo di soddisfazione, perchè, se l'innocenza di Morville doveva essere riconosciuta, era preferibile non si sapesse nemmeno che egli era stato sospettato.

— Sta bene! — disse l'ispettore al meccanico. — Vi consiglio però, ad evitare seri dispiaceri, di regolarvi con minor leggerezza un'altra volta...

— Non dubitate, signor ispettore!... Mi guarderò bene...

— Ancora una domanda: avevate mai visto quell'individuo?

— Mai!...

— Di che statura era?

— Media... Molto ben vestito... Aveva un pastrano grigio: e la cravatta e il fazzoletto dello stesso colore...

L'ispettore e Queslin si scambiarono un'occhiata.

I connotati rispondevano perfettamente a quelli di Anatolio Cadier.

L'ispettore licenziò il meccanico e si avviò con Queslin verso il cancello dinanzi al quale aspettava la vettura.

— La complicità di Anatolio mi pare ben stabilita — disse Rosseau — perchè le indicazioni date da quell'uomo rispondono perfettamente... Voi, in conseguenza, non vi siete ingannato poco fa!... Ma in che modo egli ha potuto trovarsi immischiato in quella faccenda?... Ed a quale scopo?...

— Io sono desolato... — mormorò Queslin, non sapendo come esprimere la sua simpatia a Rousseau.

— Perchè quell'individuo è mio parente?... Ciò non ha alcuna importanza, mio caro... Il dovere innanzi a tutto!... E poi, se non fosse per mio zio e per mia zia, che sono delle brave persone, vedrei senza rammarico Anatolio nelle mani della Polizia, perchè sono stato sempre convinto che egli avesse dei peccati sulla coscienza... Ora, dopo quello che ci ha detto il meccanico, l'alibi di Morville mi pare più fondato perchè se egli fosse stato di accordo con Anatolio, quest'ultimo non avrebbe avuto bisogno di ricorrere ad uno stratagemma, per impadronirsi della vettura...

— Non dimenticate però — disse Queslin — che è stato proprio il giovanotto biondo che ha perduto il portafogli contenente la pianta della Maddalena e la carta da visita di Morville!...

— Me ne ricordo perfettamente: ed è appunto questo particolare che mi turba... Andrò questa sera a parlare con Cadier... Egli abita non molto lontano dal palazzo Dugasse-Landry...

Ma gli avvenimenti, precipitando, dovevano impedire all'ispettore di mettere il suo progetto in esecuzione.

XV.
La trappola

I due giovanotti si separarono dinanzi alla Prefettura di Polizia, dandosi appuntamento in un ristorante del boulevards, per pranzare insieme, come avevano stabilito.

Queslin si recò a chiedere notizie dello stato di salute della signora Dugasse-Landry. Rousseau, invece, pensò di andare a mettere al corrente il capo della Polizia di ciò che aveva appreso.

Ma l'alto funzionario non era nel suo ufficio: ed il segretario Dubois spiegò all'ispettore che il Prefetto lo aveva mandato a chiamare di urgenza.

— Credo che si tratti dell'affare Remal — aggiunse Dubois — perchè il capo mi ha incaricato di pregarvi di aspettarlo o di lasciar detto dove può trovarvi, nel caso avesse bisogno di voi!

— Posso aspettare qui fino alle sei — rispose Rousseau.

Egli si sedette in un angolo del gabinetto del segretario e si mise a consultare le sue note.

Ma alle sei il Capo non era ancora ritornato: e l'ispettore uscì, per andare a raggiungere Queslin, dopo aver lasciato a Dubois l'indirizzo del ristorante.

(Continua)